



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



---

***REGIONE DEL VENETO***

***P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO***

***OBIETTIVO “COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE” 2007-2013***

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE  
ANNO 2013**

---

Venezia, giugno 2014

## Indice

<b>NOTA SINTETICA</b>	<b>3</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE</b>	<b>9</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>10</b>
<b>2.1 Risultati e analisi dei progressi</b>	<b>10</b>
<i>2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	<i>10</i>
<i>2.1.2 Informazioni finanziarie</i>	<i>15</i>
<i>2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	<i>19</i>
<i>2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari – dati al 31-12-2013</i>	<i>29</i>
<i>2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato</i>	<i>31</i>
<i>2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	<i>32</i>
<i>2.1.7 Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento generale</i>	<i>45</i>
<i>2.1.8 Analisi qualitativa</i>	<i>46</i>
<b>2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario</b>	<b>60</b>
<b>2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</b>	<b>60</b>
<b>2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo</b>	<b>61</b>
<b>2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006</b>	<b>64</b>
<b>2.6 Complementarietà con altri strumenti</b>	<b>64</b>
<b>2.7 Sorveglianza e valutazione</b>	<b>65</b>
<b>3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'</b>	<b>69</b>
<b>3.1 Asse Adattabilità</b>	<b>69</b>
<i>3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>69</i>
<i>3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>84</i>
<b>3.2 Asse Occupabilità</b>	<b>85</b>
<i>3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>85</i>
<i>3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>101</i>
<b>3.3 Asse Inclusione sociale</b>	<b>102</b>
<i>3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>102</i>
<i>3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>107</i>
<b>3.4 Asse Capitale Umano</b>	<b>108</b>
<i>3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>108</i>
<i>3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>125</i>
<b>3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità</b>	<b>126</b>
<i>3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>126</i>
<i>3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>130</i>
<b>3.6 Assistenza Tecnica</b>	<b>131</b>
<i>3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	<i>131</i>
<i>3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	<i>134</i>
<b>4. COERENZA E CONCENTRAZIONE</b>	<b>135</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>137</b>
<b>6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'</b>	<b>138</b>

## NOTA SINTETICA

Il presente *Rapporto Annuale di Esecuzione*, predisposto dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006, fornisce lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale al 31 dicembre 2013 del POR FSE - Regione del Veneto.

La presente nota, in particolare, riporta in maniera sintetica i punti chiave dell'attuazione realizzati nel corso dell'annualità 2013, evidenziando i principali risultati conseguiti.

In sintesi, l'andamento del POR FSE Veneto nel 2013 è stato per lo più caratterizzato da:

- un'accelerazione dei pagamenti, con riferimento all'attuazione finanziaria;
- il consolidamento di azioni già avviate, per quanto riguarda l'avanzamento procedurale;
- la promozione di progetti innovativi a sostegno del tessuto imprenditoriale, nonché la prosecuzione delle misure di contrasto alla crisi, per quanto riguarda l'attività programmatica.

Lo stato di **attuazione finanziaria** del Programma al 31/12/2013 è sintetizzato nella tabella seguente.

Tab 1. Attuazione finanziaria del POR Veneto FSE 2007/2013 – dati al 31.12.2013

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	a	b	c	b/a	c/a
Asse I	158.694.834,00	126.447.566,12	81.970.410,67	79,68%	51,65%
Asse II	400.198.135,00	422.801.642,76	305.678.835,77	105,65%	76,38%
Asse III	35.579.476,00	32.369.206,30	13.281.490,19	90,98%	37,33%
Asse IV	81.741.417,00	66.760.085,43	48.325.025,76	81,67%	59,12%
Asse V	6.912.072,00	6.230.065,77	4.615.612,80	90,13%	66,78%
Asse VI	28.463.581,00	26.833.376,77	18.038.242,20	94,27%	63,37%
<b>Totale</b>	<b>711.589.515,00</b>	<b>681.441.943,15</b>	<b>471.909.617,39</b>	<b>95,76%</b>	<b>66,32%</b>

L'avanzamento del Programma Operativo FSE Veneto, dal punto di vista finanziario, evidenzia complessivamente una buona *performance* del programma, la cui capacità d'impegno al 31 dicembre 2013, si attesta al 95,76%, registrando in tal modo un incremento di ventidue punti percentuali in 12 mesi. Tale dato si articola su tutti gli Assi con una forbice che va dal 105,65% dell'Asse II (grazie all'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a titolo di overbooking) al 79,68% in corrispondenza dell'Asse I, registrando, inoltre, un significativo incremento dell'Asse III Inclusione Sociale che passa dal 28,55% del precedente rapporto annuale al 90,98%. Il dato è cresciuto in virtù di nuovi impegni assunti nel corso dei primi mesi del 2013, frutto di ulteriori interventi di politica attiva a sostegno di lavoratori del sistema produttivo colpito da crisi economica.

Rispetto al precedente Rapporto di esecuzione, pertanto, si evidenzia un buon incremento del livello d'impegni che restituisce un dato complessivo di oltre 681 MEuro a fronte dei 525 registrati al 31.12.2012. A

tale progresso finanziario ha in particolar modo contribuito l'Asse II Occupabilità che, nell'annualità 2013, ha incrementato il proprio livello d'impegni di oltre 81 Meuro. Tale Asse continua a confermare un trend positivo, in linea con l'andamento dei primi anni di programmazione. A conferma di quanto detto, si riporta anche il dato sull'efficienza realizzativa che, al 31.12.2013, supera il 76% del programmato sull'Asse.

Raffrontando l'andamento finanziario del PO con quello registrato al 31/12/2012, il dato complessivo della spesa risulta essere aumentato di oltre 111 MEuro. Tale incremento è stato determinato in particolare dall'aumento dei pagamenti a valere sugli Assi II, III e IV.

L'avanzamento procedurale nel 2013 riflette l'attuazione delle iniziative avviate nel 2012, la chiusura di molte attività progettuali avviate negli anni precedenti e l'approvazione dei relativi rendiconti; quest'ultimo fattore ha determinato un significativo incremento dei pagamenti.

Al 31.12.2013 risultano approvate oltre 6.200 operazioni che coinvolgono un numero di partecipanti pari a quasi 340.000 ovvero circa il 23% di destinatari in più rispetto a quanto registrato nel precedente rapporto.

Dall'analisi dello stato di avanzamento del Programma, anche per il 2013, si evince come l'azione programmatica si sia concentrata su specifici obiettivi quali in particolare:

- l'attuazione d'interventi di politica attiva a sostegno di lavoratori del sistema produttivo colpito da crisi economica;
- il sostegno al tessuto imprenditoriale del veneto con l'obiettivo di sviluppare la capacità d'innovazione;
- la promozione della competitività, dell'imprenditorialità e dell'eccellenza;
- l'attuazione di percorsi di "work experience";
- azioni di valorizzazione del capitale umano attraverso il sostegno di politiche per l'occupazione e attraverso il finanziamento di assegni di ricerca nel campo della ricerca ed innovazione;
- l'aumento della partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita per innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;
- il sostegno al sistema d'istruzione per un raccordo sempre più stringente con il mondo del lavoro, sviluppando competenze specifiche e trasversali;
- la promozione di percorsi sperimentali triennali d'istruzione e formazione in favore di giovani soggetti al diritto-dovere d'istruzione-formazione;
- la promozione di azioni di mobilità interregionali e transnazionali per la realizzazione di progetti di contrasto alla crisi economica.

Il focus sull'**attività programmatica** riferita alla presente annualità evidenzia come la programmazione sia stata caratterizzata da un forte sostegno a favore del tessuto imprenditoriale del Veneto con l'obiettivo di sviluppare la capacità d'innovazione e la sostenibilità socio-economica. Importanti sono state le attività avviate nel 2013 in questo senso, come gli assegni di ricerca (Dgr n.1148), l'alto

apprendistato per dottorati (Dgr n.651), le Work Experience (Dgr n.701) e gli interventi destinati al rilancio delle imprese venete (Dgr n.n 1649, 869, 2020).

La Regione del Veneto ha ritenuto opportuno confermare per l'annualità 2013 gli interventi in favore dei disoccupati in specifici settori dell'economia locale, come quello del *restauro* (Dgr n.1367/13), e parimenti rafforzare gli investimenti nel capitale umano e nell'**innovazione** attraverso l'emanazione di uno specifico provvedimento (Dgr n.1148/13) di finanziamento degli *Assegni di ricerca*. Gli assegni di ricerca proposti nel 2013 hanno introdotto per la prima volta, insieme ai tradizionali assegni, una nuova tipologia di percorsi di ricerca: i "progetti interdisciplinari e/o interateneo". La peculiarità di questi ultimi è data dalla partecipazione alla ricerca di un numero compreso tra 2 e 8 ricercatori in possesso di professionalità diverse ma necessarie e complementari all'esito della ricerca stessa. Un'ulteriore novità è stata l'introduzione di alcune attività di supporto che hanno altresì spostato l'iniziativa verso un maggiore ritorno in favore del sistema produttivo.

Anche nel corso del 2013, sono stati confermati gli interventi che rientrano nell'ambito del "Piano di **Politiche Attive** di Contrasto alla crisi" attraverso la pubblicazione della Dgr n.702/13 che ha promosso azioni di supporto per i lavoratori espulsi dal mercato del lavoro attraverso interventi di politica attiva. Si evidenzia, infatti, come il quadro di crisi economica generale continui a mostrare i suoi effetti. Invero, la situazione economica del Veneto è ancora caratterizzata dagli effetti della crisi che, come nel resto del Paese, ha pesantemente condizionato lo sviluppo del sistema imprenditoriale regionale e al contempo ha generato condizioni diffuse di malessere sociale.

Anche per il 2013, gli interventi – a valere sugli Assi Adattabilità, Occupabilità e Inclusione Sociale – hanno pertanto riguardato la diffusione di politiche attive rivolte ai percettori di ammortizzatori sociali, la riqualificazione del capitale umano, la promozione del re-inserimento lavorativo della popolazione colpita dalla crisi, prorogando, di fatto, gli interventi che nelle precedenti annualità avevano caratterizzato la strategia regionale di cui al Piano di Politiche Attive di contrasto alla crisi, approvato nel 2009.

In tali circostanze, proprio l'impiego del Fondo Sociale Europeo ha costituito un supporto finanziario adeguato, al fine di sostenere, con lo strumento delle Politiche Attive i lavoratori sospesi o espulsi dal mercato del lavoro. Quanto detto è stato possibile soprattutto grazie al ricorso ad una **riprogrammazione finanziaria** del Programma Operativo FSE, divenuta effettiva negli ultimi mesi dell'anno 2012 a seguito della Decisione della Commissione *C(2012) 7845 final*, del 31 ottobre 2012, "liberando", per il 2013, le risorse indispensabili a garantire la prosecuzione di quegli interventi anticrisi, divenuti negli ultimi anni uno strumento essenziale di sostegno all'economia regionale. Con questa riprogrammazione sono state spostate risorse dagli assi IV Capitale Umano e V Transnazionalità e Interregionalità in favore degli assi I Adattabilità e II Occupabilità. Lo spostamento complessivo, pari a 30 Meuro, ha permesso un incremento delle risorse destinate all'asse Adattabilità per poco meno di 10 Meuro e delle risorse destinate all'asse Occupabilità per circa 20 Meuro. Questa rimodulazione di budget non ha invece coinvolto l'asse Inclusione Sociale, per la prima volta interessato nella realizzazione degli interventi anticrisi. La sottrazione di risorse

dall'asse capitale Umano non ha comunque contrastato la programmazione d'importanti iniziative, tra queste ricordiamo la Dgr n. 2552/13 *“Percorsi di formazione a qualifica per adulti”* che prevede la sperimentazione di un sistema di formazione a qualifica per adulti che valorizza l'esperienza della persona attraverso il riconoscimento di apprendimenti esperienziali o di apprendimenti formali derivanti dalla frequenza di precedenti percorsi formativi non completati o dal possesso di una qualifica la cui spendibilità risulta indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

Alla Decisione della Commissione C(2012) 7845 *final* è seguita la Decisione C(2013) 2433 *final* del 29 aprile 2013 attraverso la quale la Commissione Europea ha adottato l'attuale versione del Programma Operativo Regionale. Grazie al summenzionato intervento di riprogrammazione è stato possibile far fronte ai negativi effetti socio-economici sopravvenuti a seguito del terremoto del maggio 2012, che ha colpito le aree del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

Come verrà specificato al paragrafo 2.4., il peso percentuale delle risorse coinvolte in tale procedura di riprogrammazione si rivela sostanzialmente esiguo e consente la conferma della strategia complessiva del Programma Operativo e l'attuazione delle iniziative fino alla sua chiusura.

La rimodulazione finanziaria operata tra i sei Assi del POR ha mantenuto inalterata l'allocazione delle risorse negli Assi I Adattabilità e II Occupabilità, in coerenza con la dotazione aggiuntiva prevista per i due Assi nella precedente revisione.

L'impatto della Programmazione FSE ha contribuito a combattere con efficacia le conseguenze del protrarsi delle situazioni di crisi, sia per quanto riguarda i sensibili effetti del Patto di Stabilità interno (con conseguenti problemi sull'impatto reale dei Programmi Pubblici sul sistema economico e delle imprese), sia con riferimento alla situazione congiunturale dei mercati internazionali e delle conseguenze che questa determina sul mercato interno.

Gli interventi promossi nel 2013 vanno inoltre letti in un'ottica di collegamento con la nuova **Strategia Europa 2020**, la quale traccia il percorso per rilanciare l'economia dell'UE nel prossimo decennio proponendosi di promuovere un'economia intelligente, sostenibile e solidale e ponendosi cinque ambiziosi obiettivi – in materia di occupazione, innovazione, istruzione, integrazione sociale e clima/energia – da raggiungere entro il 2020.

In linea con gli obiettivi 2020, anche gli indirizzi di fine programmazione pongono un particolare accento sulla promozione di un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese, alla gestione efficiente delle risorse naturali, alla valorizzazione del capitale umano, alle riforme del mercato del lavoro, ad un incremento della produttività, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione.

In tal senso, già nel 2013, si sono concentrati gli sforzi per il rilancio dell'economia Veneta con iniziative che potranno trovare spazio anche nella prossima programmazione.

Con riferimento alle **attività rivolte ai giovani**, nel corso del 2013, al fine di sostenere la realizzazione di azioni volte a favorire la crescita di una nuova classe imprenditoriale, la Giunta Regionale ha

approvato delle specifiche direttive. In particolare, la Direttiva n. 2092/13 “*Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese*” (Asse I e II -Adattabilità e Occupabilità), oltre ad incentivare l’autoimprenditorialità, si prefigge di creare ambienti locali fortemente stimolanti per lo sviluppo d’idee e modelli imprenditoriali che permettano ai giovani con un buon grado d’istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di lavoro adatte a loro.

In linea con lo sviluppo di una cultura imprenditoriale, si pone anche la Dgr n.1965/13 “*Impariamo a fare impresa*” (Asse IV Capitale Umano) che prevede azioni di promozione dell’artigianato negli Istituti professionali e nei centri di formazione professionale, onde favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell’impresa, valorizzando le eccellenze della tradizione e dell’innovazione.

Sempre con riferimento al target dei giovani, con Dgr 1006/13 si è dato avvio ai *percorsi triennali d’istruzione e formazione* per giovani soggetti al diritto-dovere all’istruzione-formazione, al fine di consentire il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto. I progetti che hanno preso avvio a seguito dell’emanazione di quest’ avviso sono stati 89 per un totale di circa 6.000 destinatari.

Inoltre, il raccordo tra scuola e mondo del lavoro, è stato potenziato, nel corso del 2013, con la Dgr n. 2894 del 28/12/2012, grazie alla quale sono stati avviati 85 progetti di *Alternanza Scuola – Lavoro* rivolti a studenti delle classi quarte e quinte degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado del Veneto, da realizzarsi negli anni scolastici 2013-2014 e 2014-2015. L’iniziativa ha inteso perseguire obiettivi specifici che avessero prioritariamente una ricaduta sui destinatari, ma anche sul sistema dell’Istruzione e sulle imprese, promuovendo un modello che coinvolgesse direttamente e attivamente il sistema produttivo nella definizione di un progetto di lavoro mirato al potenziamento delle skills degli studenti, ridefinendo nel contempo il contenuto professionalizzante dell’esperienza. Si è inteso, in tal senso, operare nella duplice prospettiva di arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi ed esperienze sul campo e rendere più stretto il raccordo del sistema educativo con il territorio e con il mondo del lavoro.

Con particolare riguardo all’**utenza** giovane, ma soprattutto **femminile**, ricordiamo l’importanza delle *Work Experience* che coinvolgono imprese che si sono impegnate al termine del tirocinio ad assumere uno o più destinatari, sottoscrivendo il *Patto di Prima Occupazione* (sottoscrizione di un contratto di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca) e/o il *Patto di Occupazione* (sottoscrizione di un contratto in regola con la normativa vigente e di durata pari ad almeno 1 anno).

Poiché in Veneto perdura una forte asimmetria dei livelli di partecipazione e occupazione tra i generi (oltre 20 punti %) e considerata l’importanza di sostenere il re-inserimento lavorativo delle donne, quali soggetti che, insieme ai giovani continuano ad incontrare difficoltà di accesso e permanenza nel mondo del lavoro, con la Dgr n. 701/13 sono state premiate le *Work Experience* che prevedevano come destinatari le donne in

re-inserimento lavorativo, contemplando oltre al punteggio premiante anche l'impossibilità in fase di realizzazione del progetto di sostituire il numero di donne previsto con altri destinatari di genere maschile.

Attivando questa strategia la percentuale femminile registrata all'avvio dei progetti WE ha superato il 60%.

In un'ottica di **mobilità geografica**, quale elemento d'integrazione alla formazione e all'occupazione, sono state inoltre premiate le Work Experience che comportavano la mobilità geografica degli utenti prevedendo attività all'estero e in altre regioni. L'apprendimento in mobilità si è concretizzato anche attraverso altre delibere tra cui, ricordiamo, l'iniziativa *Move for the future*, nell'Asse Capitale Umano, approvata con Dgr n. 2018/13. I progetti sono rivolti agli studenti iscritti al 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II° grado e agli studenti del 3° ed ultimo anno dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale). La proposta si focalizza sullo sviluppo delle competenze linguistiche, con parte di attività formativa da svolgersi all'estero, presso centri linguistici specializzati. Anche con la Dgr n. 875/13 sono stati previsti percorsi transnazionali e interregionali professionalizzanti, la cui durata varia a seconda della tipologia dei destinatari coinvolti: nel caso di disoccupati o inoccupati, i percorsi di mobilità durano 12 o 24 settimane; nel caso di destinatari occupati, durano 1, 4 o 12 settimane. Anche questa Direttiva ha previsto un sistema di premialità, in fase di valutazione, per i progetti che presentassero percorsi di mobilità a favore di destinatari giovani (18-35), donne e over 50.

Ulteriori importanti iniziative sono state programmate nel 2013 per l'Asse Inclusione sociale che avrà a disposizione nella prossima programmazione 2014/2020 il 20% delle risorse FSE e che ha già visto nel 2013, con la Dgr n. 1151 "*Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT)*", la rappresentazione di un modello pilota per le politiche regionali integrate nel lavoro e nel sociale, prevedendo interventi sperimentali d'inclusione sociale per favorire l'occupazione dei lavoratori svantaggiati.

Con la Dgr n. 2833 del 30 dicembre 2013 è stata programmata, inoltre, quale anticipazione dell'Asse "Capacità Istituzionale", previsto per la prossima programmazione, un'iniziativa volta alla riorganizzazione dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse *dell'Ufficio del Tribunale dei Minori di Venezia*. Tale iniziativa rientra nel progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" (Asse V Transnazionalità e Interregionalità), che sposta l'attenzione sui risultati dell'attività, sull'efficacia degli atti, sull'efficienza dell'organizzazione.

Infine, in raccordo con l'azione avviata nel 2012, è tuttora operativo l'Accordo di *cooperazione tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna* (Dgr. n. 1113/2012). Questo processo di collaborazione si riferisce al protocollo d'intesa in materia di cooperazione interregionale per i progetti di contrasto alla crisi economica con il quale le Regioni Veneto e Sardegna (Dgr n. 886 del 21/06/2011) hanno formalizzato la volontà di sperimentare linee di sviluppo fondate sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento cardine per mettere a frutto le migliori potenzialità dei rispettivi territori.



**1. IDENTIFICAZIONE**

<b>Programma Operativo</b>	
<b>Obiettivo</b>	Competitività regionale e occupazione
<b>Zona ammissibile interessata</b>	Regione Veneto – Italia
<b>Periodo di programmazione</b>	1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
<b>Numero del Programma</b>	2007IT052PO015
<b>Titolo del programma</b>	Programma Operativo Regionale- Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013
<b>Data dell'ultima Decisione della Commissione relativa al programma interessato</b>	29 aprile 2013
<b>Autorità di Gestione</b>	Commissario straordinario per la Formazione, l'Istruzione e il Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE, Ob. CRO, 2007/2013)
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione</b>	
<b>Anno di riferimento</b>	2013
<b>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</b>	20 giugno 2014

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinati per genere. (%)</i>	Risultato <sup>1</sup>	<i>Maschi</i>	0,00	0,10	1,22	1,79	2,02	2,39	2,96			
		<i>Femmine</i>	0,00	0,08	1,03	1,52	1,67	1,82	2,20			
		<i>Totale</i>	0,00	0,09	1,15	1,68	1,87	2,15	2,65			
	Obiettivo <sup>2</sup>	<i>Maschi</i>							0,4			2,3
		<i>Femmine</i>							0,4			2,2
		<i>Totale</i>							0,4			2,2
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)	<i>Maschi</i>	0,3									
		<i>Femmine</i>	0,3									
		<i>Totale</i>	0,3									
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio (‰)</i>	Risultato <sup>1</sup>		0,00	0,07	7,47	9,14	11,28	15,88	17,16			
	Obiettivo <sup>2</sup>								4,1			24,6
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		7,1									
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati</i>	Risultato <sup>1</sup>		0,00	0,00	7,08	11,10	19,62	30,33	31,03			

Regione Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio (‰)</i>	Obiettivo <sup>2</sup>								8,8			53,0
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		7,1									
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio (‰)</i>	Risultato <sup>1</sup>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
	Obiettivo <sup>2</sup>								0,6			3,7
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		0,0									
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua, %)</i>	Risultato <sup>1</sup>	Maschi	15,68	20,25	25,76	35,91	52,44	59,24	58,66			
		Femmine	3,51	5,68	9,86	16,20	26,08	28,96	28,84			
		Totale	7,38	10,54	15,87	23,95	37,15	41,66	41,16			
	Obiettivo <sup>2</sup>	Maschi							11,2			66,9
		Femmine							6,7			40,2
		Totale							8,6			51,3
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)	Maschi	11,4									
		Femmine	2,5									
		Totale	5,6									
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo (%)</i>	Risultato <sup>1</sup>		n.d.	n.d.	67,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			
	Obiettivo <sup>2</sup>								70			70
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		67,4									
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati</i>	Risultato <sup>1</sup>		0,00	0,00	0,00	0,88	0,94	1,11	5,39			
	Obiettivo <sup>2</sup>								12,60			12,60

Regione Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
dall'obiettivo (%)	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		0,0									
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro (%)</i>	Risultato <sup>1</sup>	Immigrati	n.d.	n.d.	n.d.	48	n.d.	n.d.	39			
		Pop. In età matura	n.d.	n.d.	n.d.	48	n.d.	n.d.	34			
	Obiettivo <sup>2</sup>	Immigrati							60			60
		Pop. In età matura							60			60
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)	Immigrati	40									
		Pop. In età matura	60									
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua, %)</i>	Risultato <sup>1</sup>		0,00	0,00	0,77	1,04	1,12	0,93	0,82			
	Obiettivo <sup>2</sup>								0,4			2,4
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		0,2									
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro (%)</i>	Risultato <sup>1</sup>		n.d.	n.d.	n.d.	51	n.d.	n.d.	41			
	Obiettivo <sup>2</sup>								60			60
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		45									
<i>Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari</i>	Risultato <sup>1</sup>		0	100,00	100,00	77,92	77,92	77,70	97,53			
	Obiettivo <sup>2</sup>								100			100

Regione Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
dell'obiettivo (%)	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		100									
Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua) (%)	Risultato <sup>1</sup>		0,00	0,00	0,15	0,49	4,45	3,75	3,88			
	Obiettivo <sup>2</sup>								n.d.			n.d.
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		n.d.									
Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo (%)	Risultato <sup>1</sup>		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
	Obiettivo <sup>2</sup>								5,0			5,0
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		3,0									
Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo (%)	Risultato <sup>1</sup>		0,0	0,0	100,0	100,0	100,0	97,9	97,9			
	Obiettivo <sup>2</sup>								95,0			95,0
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		12,0									
Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) suddivisi per genere (%)	Risultato <sup>1</sup>	Maschi	0,00	0,00	0,04	0,05	0,05	0,14	0,21			
		Femmine	0,00	0,00	0,04	0,05	0,05	0,12	0,18			
		Totale	0,00	0,00	0,04	0,05	0,05	0,13	0,19			
	Obiettivo								0,02			0,12

Regione Veneto

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		0,004									
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo (%)	Risultato <sup>1</sup>		0,0	0,0	70,1	70,1	70,1	70,1	70,6			
	Obiettivo <sup>2</sup>								75,0			75,0
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		70,1									
Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo (%)	Risultato <sup>1</sup>		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
	Obiettivo <sup>2</sup>								25,0			25,0
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)	25,0										
N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo (%)	Risultato <sup>1</sup>		0,0	0,0	83,8	68,0	65,4	65,4	68,2			
	Obiettivo <sup>2</sup>								65,0			65,0
	Linea di riferimento <sup>3</sup> (baseline)		83,8									

<sup>1</sup> Il **risultato** è espresso cumulativamente. Il valore dell'indicatore corrisponde al valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. Gli indicatori costituiti da tassi di copertura utilizzano al numeratore l'insieme della popolazione raggiunta nell'intero periodo e al denominatore la popolazione riferita all'ultimo anno disponibile. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.

<sup>2</sup> L'**obiettivo** può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.

<sup>3</sup> **Linea di riferimento** da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

**2.1.2 Informazioni finanziarie****Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati 2013**

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Anticipi</b>				
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>21.080.763,91</b>	<b>21.080.763,91</b>	<b>19.724.994,98</b>	<b>15.708.299,75</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	21.080.763,91	21.080.763,91	19.724.994,98	15.708.299,75
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>65.269.245,71</b>	<b>65.269.245,71</b>	<b>63.779.764,62</b>	<b>60.957.219,68</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	65.269.245,71	65.269.245,71	63.779.764,62	60.957.219,68
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>7.756.650,22</b>	<b>7.756.650,22</b>	<b>16.593.580,32</b>	<b>1.670.059,90</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	7.756.650,22	7.756.650,22	16.593.580,32	1.670.059,90
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>12.628.457,75</b>	<b>12.628.457,75</b>	<b>8.901.129,64</b>	<b>8.571.281,07</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	12.628.457,75	12.628.457,75	8.901.129,64	8.571.281,07
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>767.992,66</b>	<b>767.992,66</b>	<b>659.431,02</b>	<b>1.210.966,48</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	767.992,66	767.992,66	659.431,02	1.210.966,48
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>4.099.088,58</b>	<b>4.099.088,58</b>	<b>4.099.088,58</b>	<b>3.231.055,48</b>
Spese rientranti nell'ambito del FSE	4.099.088,58	4.099.088,58	4.099.088,58	3.231.055,48
Spese rientranti nell'ambito del FESR				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>111.602.198,83</b>	<b>111.602.198,83</b>	<b>113.757.989,16</b>	<b>91.348.882,36</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR*</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

\* Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

## Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati al 31.12.2013

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Anticipi</b>				<b>26.176.469,18</b>
<b>Asse I - Adattabilità</b>	<b>81.970.410,67</b>	<b>81.970.410,67</b>	<b>92.635.767,42</b>	<b>36.097.860,62</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	81.970.410,67	81.970.410,67	92.635.767,42	36.097.860,62
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse II - Occupabilità</b>	<b>305.678.835,77</b>	<b>305.678.835,77</b>	<b>346.119.747,06</b>	<b>144.909.693,66</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	305.678.835,77	305.678.835,77	346.119.747,06	144.909.693,66
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>13.281.490,19</b>	<b>13.281.490,19</b>	<b>22.576.792,34</b>	<b>3.355.926,58</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	13.281.490,19	13.281.490,19	22.576.792,34	3.355.926,58
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>48.325.025,76</b>	<b>48.325.025,76</b>	<b>49.285.947,74</b>	<b>22.163.626,11</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	48.325.025,76	48.325.025,76	49.285.947,74	22.163.626,11
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>4.615.612,80</b>	<b>4.615.612,80</b>	<b>4.851.651,64</b>	<b>2.211.745,14</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	4.615.612,80	4.615.612,80	4.851.651,64	2.211.745,14
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>18.038.242,20</b>	<b>18.038.242,20</b>	<b>18.039.492,20</b>	<b>8.399.676,53</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	18.038.242,20	18.038.242,20	18.039.492,20	8.399.676,53
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>471.909.617,39</b>	<b>471.909.617,39</b>	<b>533.509.398,40</b>	<b>243.314.997,82</b>
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR*</b>	-	-	-	-

\* Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006



**Esecuzione finanziaria del Programma Operativo – dati 2013**

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	158.694.834,00	40.595.717,53	21.080.763,91	23.976.425,21	25,58%	13,28%	15,11%
Asse II - Occupabilità	400.198.135,00	81.312.423,31	65.269.245,71	91.091.157,31	20,32%	16,31%	22,76%
Asse III - Inclusione sociale	35.579.476,00	22.056.367,30	7.756.650,22	4.713.389,53	61,99%	21,80%	13,25%
Asse IV - Capitale Umano	81.741.417,00	7.427.623,41	12.628.457,75	13.569.279,30	9,09%	15,45%	16,60%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.912.072,00	947.032,68	767.992,66	889.854,60	13,70%	11,11%	12,87%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.463.581,00	3.789.964,56	4.099.088,58	4.235.282,43	13,32%	14,40%	14,88%
<b>TOTALE</b>	<b>711.589.515,00</b>	<b>156.129.128,79</b>	<b>111.602.198,83</b>	<b>138.475.388,38</b>	<b>21,94%</b>	<b>15,68%</b>	<b>19,46%</b>

\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari certificate al Ministero e alla Commissione Europea

**Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo – dati al 31.12.2013**

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	158.694.834,00	126.447.566,12	81.970.410,67	77.263.154,26	79,68%	51,65%	48,69%
Asse II - Occupabilità	400.198.135,00	422.801.642,76	305.678.835,77	301.947.809,87	105,65%	76,38%	75,45%
Asse III - Inclusione sociale	35.579.476,00	32.369.206,30	13.281.490,19	9.905.155,91	90,98%	37,33%	27,84%
Asse IV - Capitale Umano	81.741.417,00	66.760.085,43	48.325.025,76	48.032.591,45	81,67%	59,12%	58,76%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	6.912.072,00	6.230.065,77	4.615.612,80	4.542.546,88	90,13%	66,78%	65,72%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.463.581,00	26.833.376,77	18.038.242,20	17.333.180,80	94,27%	63,37%	60,90%
<b>TOTALE</b>	<b>711.589.515,00</b>	<b>681.441.943,15</b>	<b>471.909.617,39</b>	<b>459.024.439,17</b>	<b>95,76%</b>	<b>66,32%</b>	<b>64,51%</b>

\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Importo totale delle spese ammissibili sostenute dai beneficiari certificate al Ministero e alla Commissione Europea

**2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi****Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – dati al 31.12.2013**

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>18.900.129,83</b>	<b>38.810.663,48</b>
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>15.639.592,89</b>	<b>32.115.280,80</b>
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>27.038.080,95</b>	<b>55.521.621,84</b>
<b>65</b> – Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>7.070.212,33</b>	<b>14.518.399,24</b>
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>184.037.765,62</b>	<b>377.914.216,77</b>
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>918.785,27</b>	<b>1.886.688,94</b>
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>10.616.536,18</b>	<b>21.800.633,91</b>
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione, per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>1.944.697,49</b>	<b>3.993.358,78</b>
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>1.309.178,13</b>	<b>2.688.345,12</b>
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>15.760.416,56</b>	<b>32.369.206,30</b>

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>7.609.681,13</b>	<b>15.628.985,82</b>
<b>73</b> - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>2.983.388,51</b>	<b>6.127.370,64</b>
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>21.912.108,11</b>	<b>45.003.728,97</b>
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>3.033.390,31</b>	<b>6.230.065,77</b>
<b>85</b> – Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>10.871.885,35</b>	<b>22.328.996,88</b>
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>2.193.161,74</b>	<b>4.504.379,89</b>
<b>TOTALE</b>	<b>331.839.010,40</b>	<b>681.441.943,15</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	331.839.010,40	681.441.943,15
<b>TOTALE</b>	<b>331.839.010,40</b>	<b>681.441.943,15</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	331.839.010,40	681.441.943,15
<b>TOTALE</b>	<b>331.839.010,40</b>	<b>681.441.943,15</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 – Trasporti		
12 – Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 – Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	331.839.010,40	681.441.943,15
<b>TOTALE</b>	<b>331.839.010,40</b>	<b>681.441.943,15</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni



Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd3 Veneto	331.839.010,40	681.441.943,15

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>18.900.129,83</b>	<b>38.810.663,48</b>
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>15.639.592,89</b>	<b>32.115.280,80</b>
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>27.038.080,95</b>	<b>55.521.621,84</b>
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>7.070.212,33</b>	<b>14.518.399,24</b>
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>184.037.765,62</b>	<b>377.914.216,77</b>
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>918.785,27</b>	<b>1.886.688,94</b>

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>10.616.536,18</b>	<b>21.800.633,91</b>
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>1.944.697,49</b>	<b>3.993.358,78</b>
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>1.309.178,13</b>	<b>2.688.345,12</b>
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>15.760.416,56</b>	<b>32.369.206,30</b>
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>7.609.681,13</b>	<b>15.628.985,82</b>

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza						
<b>73</b> - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, le discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>2.983.388,51</b>	<b>6.127.370,64</b>
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>21.912.108,11</b>	<b>45.003.728,97</b>
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>3.033.390,31</b>	<b>6.230.065,77</b>
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>10.871.885,35</b>	<b>22.328.996,88</b>
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itd3 Veneto</b>	<b>2.193.161,74</b>	<b>4.504.379,89</b>
<b>TOTALE</b>				<b>TOTALE</b>	<b>331.839.010,40</b>	<b>681.441.943,15</b>

(\*) Importo del contributo concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

**2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi di destinatari – dati al 31-12-2013**

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
<b>in entrata</b>	11.955	8.494	58.150	50.430	49.678	70.177	27.077			<b>275.961</b>
<b>in uscita (sia ritirati sia formati)</b>	0	11.955	51.095	50.308	51.161	68.599	28.447			<b>261.565</b>

**ripartizione dei partecipanti per sesso**

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
<b>Donne</b>	3.878	3.566	24.977	22.910	21.310	29.735	10.931			<b>117.307</b>
<b>Uomini</b>	8.077	4.928	33.173	27.520	28.368	40.442	16.146			<b>158.654</b>

**ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro**

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
Occupati <sup>1</sup>	0	2.160	41.039	33.903	34.937	41.403	12.202			<b>165.644</b>
Lavoratori autonomi	0	34	7.528	2.768	339	517	482			<b>11.668</b>
Disoccupati <sup>2</sup>	0	1.102	5.941	6.940	6.826	15.730	5.392			<b>41.931</b>
Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	414			<b>414</b>
Persone inattive <sup>3</sup>	11.955	5.232	11.170	9.587	7.915	13.044	9.483			<b>68.386</b>
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11.955	4.569	5.104	5.798	7.666	7.626	5.974			<b>48.692</b>

<sup>1</sup> totale dei partecipanti occupati, compresi i lavoratori autonomi

<sup>2</sup> totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

<sup>3</sup> totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

## ripartizione dei partecipanti per età

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
Giovani (15-24 anni)	11.955	6.322	13.186	11.278	11.182	13.642	12.035			<b>79.600</b>
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	679	2.502	3.743	3.224	5.218	797			<b>16.163</b>

## ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0			<b>0</b>
Migranti	0	0	561	380	0	0	0			<b>941</b>
(di cui ROM/Sinti/Camminanti)	0	0	0	0	0	0	0			<b>0</b>
Persone disabili	250	171	254	267	190	208	224			<b>1.564</b>
Altri soggetti svantaggiati	0	0	1.279	1.690	0	0	0			<b>2.969</b>

## ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	11.955	4.890	15.088	9.535	27.052	29.434	11.948			<b>109.902</b>
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	2.484	20.206	8.605	17.192	24.675	7.169			<b>80.331</b>
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	0	35	28	45	59	368			<b>535</b>
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	933	6.472	6.000	4.825	3.535	3.623			<b>25.388</b>
n.c.	0	187	16.349	26.262	564	12.474	3.969			<b>59.805</b>

***2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato***

Ai sensi dell'Art. 67.2 del regolamento (CE) 1083/2006 per l'anno 2013 non sussistono elementi significativi che consentano la compilazione di questo paragrafo.

**2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE**

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
1	RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	1	DGR 2335/12 REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	398.848,00	0,26%	119.654,40
		2	DGR 869/2013 - RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	273.648,00	0,18%	0,00
		3	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	339.402,40	0,22%	17.487,60
Totale Beneficiario 1				1.011.898,40	0,65%	137.142,00
2	ASSOCIAZIONE CFP CNOS / FAP SAN ZENO	1	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	1.012.402,50	0,65%	0,00
Totale Beneficiario 2				1.012.402,50	0,65%	0,00
3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	1	ASSEGNI DI RICERCA	1.022.116,15	0,65%	0,00
Totale Beneficiario 3				1.022.116,15	0,65%	0,00
4	CENTRO SERVIZI FORMATIVI A. PROVOLO SCARL	1	DGR 869/2013 RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	73.472,00	0,05%	0,00
		2	DGR N. 702/2013 - ASSE 1 - POLITICHE ATTIVE CON MODALITÀ A SPORTELLO	13.880,00	0,01%	0,00
		3	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	10.000,00	0,01%	0,00
		4	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	824.331,00	0,53%	0,00



Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		5	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	52.596,00	0,03%	0,00
		6	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	23.243,20	0,01%	0,00
		7	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	95.007,00	0,06%	0,00
Totale Beneficiario 4				1.092.529,20	0,70%	0,00
5	UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA	1	ASSEGNI DI RICERCA	1.158.105,10	0,74%	0,00
Totale Beneficiario 5				1.158.105,10	0,74%	0,00
6	E.NA.C. ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	1	DGR 2335/12 - REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	47.232,00	0,03%	0,00
		2	DGR 869/2013 RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	229.440,00	0,15%	0,00
		3	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	387.762,80	0,25%	0,00
		4	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	13.000,00	0,01%	0,00
		5	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	36.751,40	0,02%	0,00
		6	DGR 2020/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI PER LAVORATORI SETTORE TURISTICO	70.172,00	0,04%	0,00
		7	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	176.717,00	0,11%	53.015,10

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		8	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	222.669,80	0,14%	0,00
Totale Beneficiario 6				1.183.745,00	0,76%	53.015,10
7	META' LOGOS	1	DGR 1151/13 AZIONI INTEGRATE DI COESIONE TERRITORIALE (AICT)	498.446,00	0,32%	0,00
		2	DGR 2335/12 - REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	222.495,80	0,14%	111.356,74
		3	DGR 869/2013 - RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	427.972,00	0,27%	0,00
		4	DGR N. 702/2013 - ASSE 1 - POLITICHE ATTIVE CON MODALITÀ A SPORTELLO	45.184,00	0,03%	0,00
		5	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	12.963,64	0,01%	0,00
Totale Beneficiario 7				1.207.061,44	0,77%	111.356,74
8	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	1	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	26.000,00	0,02%	0,00
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	1.212.628,50	0,78%	0,00
Totale Beneficiario 8				1.238.628,50	0,79%	0,00
9	FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA	1	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	111.447,30	0,07%	0,00
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	1.014.420,00	0,65%	0,00

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		3	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	172.712,00	0,11%	0,00
Totale Beneficiario 9				1.298.579,30	0,83%	0,00
10	CONGR. POVERI SERVI DELLA DIV. PROV. CBF IST.DON CALABRIA CENTRO POLIFUNZIONALE	1	DGR 1151/13 AZIONI INTEGRATE DI COESIONE TERRITORIALE (AICT)	204.998,40	0,13%	0,00
		2	DGR N. 702/2013 - ASSE 1 - POLITICHE ATTIVE CON MODALITÀ A SPORTELLO	50.214,00	0,03%	0,00
		3	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	50.565,00	0,03%	0,00
		4	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	916.147,50	0,59%	0,00
		5	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	77.436,00	0,05%	0,00
		6	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	100.414,40	0,06%	28.185,12
Totale Beneficiario 10				1.399.775,30	0,90%	28.185,12
11	FOREMA S.C.A.R.L. FORMAZIONE PER LO SVILUPPO D'IMPRESA	1	DGR 2335/12 - REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	147.328,00	0,09%	44.198,40
		2	DGR 869/2013 - RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	348.472,00	0,22%	15.979,20
		3	DGR N. 702/2013 - ASSE 1 - POLITICHE ATTIVE CON MODALITÀ A SPORTELLO	73.466,20	0,05%	0,00
		4	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	325.561,00	0,21%	0,00

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		5	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	26.000,00	0,02%	0,00
		6	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	110.559,20	0,07%	52.396,98
		7	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	399.793,20	0,26%	35.377,92
Totale Beneficiario 11				1.431.179,60	0,92%	147.952,50
12	PIA SOCIETA' SAN GAETANO	1	DGR 2335/12 - REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	127.872,00	0,08%	38.361,60
		2	DGR 869/2013 - RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	69.856,00	0,04%	0,00
		3	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	829.980,00	0,53%	0,00
		4	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	139.219,20	0,09%	41.765,76
		5	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	275.416,00	0,18%	0,00
Totale Beneficiario 12				1.442.343,20	0,92%	80.127,36
13	UNIVERSITA' CA' FOSCARI	1	ASSEGNI DI RICERCA	1.328.873,00	0,85%	0,00
		2	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	114.541,20	0,07%	0,00
Totale Beneficiario 13				1.443.414,20	0,92%	0,00
14	CESCOT VENETO CENTRO SVILUPPO COMMERCIO TURISMO E TERZIARIO	1	DGR 1151/13 AZIONI INTEGRATE DI COESIONE TERRITORIALE (AICT)	488.840,00	0,31%	0,00

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		2	DGR 2335/12 - REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	201.116,00	0,13%	60.334,80
		3	DGR 869/2013 RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	89.745,00	0,06%	0,00
		4	DGR 875/13 - PERCORSI DI MOBILITÀ TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE PROFESSIONALIZZANTI	176.677,00	0,11%	0,00
		5	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	59.376,00	0,04%	0,00
		6	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	77.698,47	0,05%	0,00
		7	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	155.767,00	0,10%	0,00
		8	DGR 2020/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI PER LAVORATORI SETTORE TURISTICO	105.814,00	0,07%	0,00
		9	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	142.110,00	0,09%	0,00
Totale Beneficiario 14				1.497.143,47	0,96%	60.334,80
15	ECIPA SOC. CONS. A.R.L.	1	DGR 1151/13 AZIONI INTEGRATE DI COESIONE TERRITORIALE (AICT)	431.382,40	0,28%	0,00
		2	DGR 2335/12 REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	92.227,00	0,06%	27.668,10

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		3	DGR 869/2013 - RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	114.128,00	0,07%	12.988,80
		4	DGR N. 702/2013 - ASSE 1 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	131.294,20	0,08%	0,00
		5	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	278.601,80	0,18%	0,00
		6	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	103.242,00	0,07%	0,00
		7	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	149.251,40	0,10%	44.775,42
		8	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	254.302,40	0,16%	53.582,34
Totale Beneficiario 15				1.554.429,20	1,00%	139.014,66
16	FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	1	DGR 2335/12 - REALIZZAZIONE PIANI INTEGRATI A SUPPORTO DELLE IMPRESE VENETE - LINEA 3 - IV FASE	213.377,00	0,14%	64.013,10
		2	DGR 869/2013 - RILANCIARE L'IMPRESA VENETA - AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E SVILUPPO	285.602,00	0,18%	0,00
		3	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO .	29.523,60	0,02%	0,00
		4	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	36.200,00	0,02%	0,00
		5	MOVE FOR THE FUTURE	1.044.364,00	0,67%	0,00
		6	CAPITALE UMANO - DGR 1965/13 -	158.760,00	0,10%	0,00

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
			SCUOLA CON LE AZIENDE ARTIGIANE DELLA GRAFICA E DELLA COMUNICAZIONE			
		7	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	224.126,60	0,14%	0,00
		8	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	149.235,40	0,10%	37.509,78
		9	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	342.303,80	0,22%	0,00
Totale Beneficiario 16				2.483.492,40	1,59%	101.522,88
17	UNIVERSITA' DI PADOVA	1	ASSEGNI DI RICERCA	2.475.333,50	1,59%	0,00
		2	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	97.776,80	0,06%	0,00
Totale Beneficiario 17				2.573.110,30	1,65%	0,00
18	ENGIM VENETO	1	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	12.998,50	0,01%	0,00
		2	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	2.956.080,50	1,89%	0,00
		3	SETTORE RESTAURO - DISOCCUPATI - DGR 1367/2013	200.000,00	0,13%	0,00
Totale Beneficiario 18				3.169.079,00	2,03%	0,00
19	E.N.A.I.P. VENETO	1	DGR N. 702/2013 - ASSE 2 - POLITICHE ATTIVE ANNO 2013 CON MODALITÀ A SPORTELLO	395.901,00	0,25%	70.148,70
		2	LAB. DELLA CONOSCENZA - PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE	13.000,00	0,01%	0,00

Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		3	PERCORSI SPERIMENTALI TRIENNALI 2013/2014. INTERVENTI DI TERZO ANNO DGR 1006/13	5.460.909,00	3,50%	0,00
		4	DGR 1437/13 - AVVISO PER REALIZZAZIONE TIROCINI DI INS. LAVORATIVO - MODALITA' A SPORTELLO	85.248,00	0,05%	0,00
		5	SETTORE RESTAURO - DISOCCUPATI - DGR 1367/2013	199.629,00	0,13%	0,00
		6	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 2141/12	199.410,00	0,13%	54.099,00
		7	WORK EXPERIENCE - MODALITÀ A SPORTELLO DGR 701/13	276.501,40	0,18%	51.067,62
Totale Beneficiario 19				6.630.598,40	4,25%	175.315,32
20	REGIONE DEL VENETO	1	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA VENETO LAVORO 2014/2015	4.600.000,00	2,95%	0,00
		2	DGR 1198/12 INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA	39.711.578,20	25,44%	17.300.301,00
		3	RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI LAVORATIVI E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL GIUDICE DI PACE DI VICENZA	516,88	0,00%	0,00
		4	ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA COFINANZIATE POR FSE	250.000,00	0,16%	26.500,00
		5	BORSALAVOROVENETO: SISTEMA TELEMATICO INTEGRATO SU ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	1.223.900,00	0,78%	0,00
		6	DGR 650/11 - INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA	3.646.347,29	2,34%	13.013.598,97



Beneficiario		Operazione		Importo impegnato	Percentuale impegni *	Importo pagato
		7	DIFFUSIONE DI BEST PRACTICES PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI ITALIANI - PROCURA DI VENEZIA	1.323,00	0,00%	53.361,00
		8	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALLA DIREZIONE FORMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE INTERVENTI FORMATIVI PER I FORMATORI	9.588,00	0,01%	1.162.545,02
		9	RIPETIZIONE DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL POR FSE 2007/2013	7.996,27	0,01%	328.072,11
		10	RIPETIZIONE SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA ALL'ADG	155.197,19	0,10%	739.767,08
		11	RIPETIZIONE SERVIZIO DI VALUTAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DEL POR FSE 2007/2013	4.419,45	0,00%	232.369,61
		12	PROGETTO OBIETTIVO ASSISTENZA TECNICA FSE	1.030.000,00	0,66%	0,00
		13	VOUCHER A.F. - ANNO 2012 D.G.R. 1561/12 - AZIENDALI	10.536,00	0,01%	0,00
		14	VOUCHER A.F. - ANNO 2012 D.G.R. 1561/12 - INDIVIDUALI OCCUPATI	29.158,00	0,02%	0,00
		15	VOUCHER A.F. - ANNO 2012 D.G.R. 1561/12 - INDIVIDUALI DISOCCUPATI	30.370,00	0,02%	0,00
		16	VOUCHER A.F. - DGR 1552/2009 - INDIVIDUALI OCCUPATI	3.400,00	0,00%	5.525,00
Totale Beneficiario 20				50.714.330,28	32,48%	32.862.039,79
Totale complessivo 20 maggiori beneficiari				84.563.960,94	54,16%	33.896.006,27

\* Percentuale riferita al totale delle somme impegnate nell'anno sul POR

Appalti FSE		
Appaltatore		Operazione
		Importo impegnato
<b>1</b>	Ernest&Young	Estensione del Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione (quinto d'obbligo)
<b>Totale appaltatori</b>		155.182,50

Affidamenti in house				
Ente in house	Attività affidate	Durata dell'affidamento	Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto	Importo
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	Assistenza tecnica alla Regione (Direzioni regionali: Formazione, Istruzione, Lavoro e U.P. Cabina di Regia FSE) per l'attuazione del POR FSE 2007/2013 consistente nel rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR. In particolare il servizio fornito da Veneto Lavoro consiste nel supporto tecnico, professionale e strumentale alle seguenti attività: - Programmazione operativa; - Operazioni tecniche correlate alla selezione delle operazioni; - Gestione degli interventi cofinanziati; - Verifiche amministrative sulle domande di rimborso; - Utilizzo e alimentazione dei sistemi informativi; - Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dello stato di avanzamento del POR; - Rendicontazione, verifiche in itinere ed in loco	dal 01.12.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 (paragrafi nn. 4.6 e 5.2.6); - Deliberazione della Giunta Regionale n. 687 del 18.03.2008 relativa all'affidamento dell'attività di assistenza tecnica, di impegno della spesa e di approvazione della bozza di convenzione (sottoscritta dalle parti in data 31.03.2012); - Decreto del Segretario Regionale n. 22 del 23.10.2008 di approvazione del piano di lavoro (sottoscritto dalle parti in data 27.10.2008).	10.110.444,67 (al netto di minori spese rilevate in corso d'opera)
		dal 1/1/2014 al 31/10/2015	- Deliberazione n. 1964 del 28/10/2013 relativa all'affidamento dell'attività di Assistenza Tecnica 2014/2015 - Decreto dell'U.P. Cabina di Regia FSE n. 29 del 11/11/2013 di impegno della spesa - Convenzione Rep. N. 29206 del 30 e 31 ottobre 2013	4.600.000,00
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	<b>SILR: Sistema Informativo Lavoro Regionale</b> Realizzazione del sistema informativo per la gestione delle misure di politica attiva cofinanziate dal POR FSE	dal 06.05.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1018 del 6.5.2008 n. 1692 del 9.6.2009 n. 2420 del 14.10.2010 n. 1755 del 26.10.2011	1.900.000,00 530.000,00 250.000,00 250.000,00
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	<b>OSP (Occupazione e Servizi alla Persona).</b> Progetto che, attraverso una rete di 21 sportelli presenti in tutto il territorio regionale, offre un servizio gratuito:	dal 06.05.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009	

Affidamenti in house				
Ente in house	Attività affidate	Durata dell'affidamento	Procedure , riferimenti normativi, atti adottati e sintesi del loro contenuto	Importo
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- di inserimento lavorativo a chi è interessato a svolgere la professione di assistente familiare;</li> <li>- di supporto nell'individuazione dell'assistente familiare alle famiglie che ne hanno bisogno.</li> </ul>		<i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1018 del 6.5.2008 n. 809 del 15.3.2010	1.200.000,00 1.200.000,00
<b>Veneto Lavoro</b> con sede in Venezia-Mestre, Via Ca' Marcello 67/B	Sviluppo del nodo regionale del portale nazionale CLIC LAVORO (portale web destinato all'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro a livello nazionale)	dal 30.12.2010 al 09.08.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009 <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Deliberazioni della Giunta Regionale n. 3508 del 30.12.2010	500.000,00
<b>Veneto Lavoro</b>	Borsalavoroveneto.it Sistema telematico integrato su istruzione, formazione e lavoro	dal 28.12.2012 al 31.05.2015	Affidamento in house con Atto amministrativo Deliberazione della Giunta Regionale 2897/2012	1.223.900,00
<b>Totale ente "Veneto Lavoro"</b>				<b>21.764.344,67</b>
<b>Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE</b> con sede in Roma, Via Volturno 58	Attività di Assistenza tecnica istituzionale alle Regioni e Province Autonome consistente in un supporto teso a favorire e ad esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR regionali al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia. Il servizio fornito comprende le macroattività "gestione", "finanza e controllo" e "interregionalità".	dal 01.01.2008 al 31.12.2013	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 che individua il soggetto come ente in house (paragrafi nn. 4.6);  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Deliberazione della Giunta Regionale n. 2840 del 07.10.2008 di affidamento dell'attività di assistenza istituzionale all'Associazione e di impegno di spesa per la prima annualità; - Decreto del Segretario Regionale n. 20 del 04.06.2009 relativo all'assunzione dell'impegno di spesa per le annualità 2009-2013.	597.120,00
<b>Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE</b> con sede in Roma, Via Volturno 58	Attività di Assistenza tecnica alle Autorità di Audit mediante l'affiancamento agli adempimenti comuni e alla diffusione di documenti	dal 01.01.2011 al 31.12.2015	<i>Norme e atti ricognitivi sulla qualifica in house dell'ente:</i> - POR Veneto FSE 2007/2013 che individua il soggetto come ente in house (paragrafi nn. 4.6);  <i>Atti di affidamento dell'attività:</i> - Legge della Regione del Veneto n. 31 del 16.12.1998 istitutiva dell'Ente, nonché legge regionale n. 3 del 13.03.2009	15.000,00
<b>Totale ente "Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE"</b>				<b>612.120,00</b>
<b>Totale enti in house</b>				<b>22.376.464,67</b>

***2.1.7 Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento generale***

Con riferimento al presente paragrafo si precisa che non sono stati attivati strumenti di ingegneria finanziaria.

### **2.1.8 Analisi qualitativa**

Alla data del 31.12.2013 si registra una capacità di impegno pari al 95,76%, corrispondente ad un valore di oltre 681 Meuro. In linea con il dato positivo degli impegni, si pone l'efficienza realizzativa del Programma che, con pagamenti che sfiorano i 472 Meuro, si attesta al 66,32%. Il quadro complessivo evidenzia il sostanziale contributo fornito da tutti gli Assi al raggiungimento di questi risultati e in particolare dall'Asse II Occupabilità che, oltre ad una consistente capacità di impegno, registra una buona efficienza realizzativa pari al 76,38%.

Per quanto riguarda l'annualità 2013 si sottolinea il notevole progresso dell'Asse Inclusione Sociale che registra un vitale miglioramento sia per quanto riguarda la capacità di impegno, che si attesta intorno al 91%, che per l'efficienza realizzativa, pari al 37,33%, mentre risultava nella precedente annualità il meno performante.

Per quanto riguarda gli altri Assi, l'Asse Adattabilità e Capitale Umano confermano un andamento positivo sia dal punto di vista degli impegni che dei pagamenti: il dato sugli impegni di entrambi gli Assi si attesta intorno all'80% con un livello della spesa, sempre per i due Assi, tra il 51% e il 59%.

Concreto risulta anche il risultato ottenuto dall'Asse Interregionalità e Transnazionalità che mostra nel 2013 una capacità di impegno pari al 90,13% ed un'efficienza realizzativa del 66,78%.

I dati che descrivono l'andamento finanziario del Programma trovano riscontro nell'analisi degli indicatori di risultato, che offrono una misura degli output realizzati rispetto al contesto d'intervento e alle scelte strategiche dell'Amministrazione.

Di seguito si fornisce una lettura sintetica del quadro degli indicatori di risultato, dettagliata per Obiettivo Specifico.

#### **Obiettivo Specifico A**

Al 2013, attraverso le iniziative di formazione continua di cui all'Obiettivo specifico A, il FSE veneto ha raggiunto complessivamente il 2,65% degli occupati, superando il target formulato a seguito della riprogrammazione (2,20%). Il valore obiettivo del 2,2% è raggiunto anche dalla componente femminile. Nell'ambito della formazione continua il gap di genere si mantiene molto limitato e pari, nel 2013, a 0,76 punti percentuali (2,96% contro 2,20%).

#### **Obiettivo Specifico B**

I risultati dell'obiettivo B sono misurati in termini di tasso d'imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi. Ad oggi la programmazione ha interessato all'incirca 17 aziende ogni mille presenti sul territorio. Il valore dell'indicatore, pur in continua crescita negli anni, non è ancora in linea con il target definito (24,6%), anche a causa del fatto che le delibere del 2013 relative all'obiettivo sono state emanate solo negli ultimi mesi dell'anno e di conseguenza produrranno risultati in termini di avvio d'imprese con il 2014.

### Obiettivo Specifico C

Nell'ambito dell'obiettivo C il PO ha raggiunto con interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione il 31,3% delle imprese del territorio. Il dato permane ancora al di sotto del valore target (53%) anche in ragione del fatto che le delibere promulgate in quest'ambito nel 2013 devono ancora concludere di riversare i propri effetti in termini di imprese avviate. Al 2013 non risulta ancora valorizzato l'indicatore sul tasso di copertura delle imprese raggiunte da interventi finalizzati all'imprenditorialità, in quanto questa tipologia di azione, per quanto riguarda l'obiettivo specifico C, è stata oggetto di un'unica delibera, intervenuta a novembre 2013, e che pertanto non conta imprese avviate alla data del 31.12.2013.

### Obiettivo Specifico D

Per l'Obiettivo specifico D, nel 2011 sono state recepite le variazioni metodologiche proposte dall'Isfol per il calcolo dell'indicatore relativo al numero d'interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego. Lo stesso Istituto ha effettuato per il 2009 il monitoraggio presso gli Spi, rilevando per il Veneto un valore pari al 67,4% contro un risultato atteso pari al 70%.

### Obiettivo Specifico E

Al 2013 nell'ambito dell'Obiettivo E sono state raggiunte ben 119 mila persone circa, che si traducono in un tasso di copertura pari al 41,2% della popolazione di riferimento, costituita dalle persone in cerca di lavoro e dagli inattivi disponibili al lavoro<sup>1</sup>. Rispetto all'anno precedente sono state coinvolte quasi 12 mila persone in più e nonostante ciò il valore dell'indicatore – pari nel 2012 a 41,7% - non è cresciuto: tale dinamica è dovuta al fatto che il numero di persone in cerca di lavoro sta crescendo molto più rapidamente del volume di destinatari raggiunti. A differenza delle politiche volte alla formazione continua (obiettivo specifico A) le politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo E esprimono una marcata caratterizzazione di genere. L'esposizione della popolazione maschile è elevatissima e arriva quasi al 60% della platea di riferimento; i tassi di copertura della popolazione femminile, pur elevati, si collocano invece attorno al 30%. Il gap, di quasi 30 punti percentuali è imputabile al fatto che le politiche realizzate in riferimento a questo Obiettivo specifico si sono rivolte prioritariamente ai segmenti occupazionali maggiormente attraversati dalla crisi, ovvero i lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dalle aziende del manifatturiero, settore a prevalente occupazione maschile.

In riferimento all'Obiettivo E si registra la crescita dell'incidenza delle politiche finalizzate al lavoro autonomo e all'avvio d'impresa sul totale delle politiche realizzate. Tale contributo, che si assestava fino all'anno scorso su valori marginali, si porta al 2013 ad un 5,4%. Questo incremento dipende essenzialmente da due Dgr: la prima è la 2141 del 2012, rifinanziata nel 2013; la seconda è la 1437 "Avviso per la realizzazione di tirocini d'inserimento lavorativo - modalità a sportello - Anno 2013" per la quale è stato

---

<sup>1</sup> Per "Inattivi disponibili al lavoro" si intendono le persone appartenenti alle non forze lavoro Istat che risultano essere in stato di ricerca non attiva di lavoro o di non ricerca, ma che sarebbero immediatamente disponibili a lavorare qualora ricevessero un'offerta.

impegnato un importo decisamente più elevato rispetto alla media delle Dgr di questo tipo. Questo progresso avvicina decisamente il risultato al target (12,6%) che pure si pone ancora a qualche punto di distanza.

Emergono problematicità, infine, sui dati di riscontro occupazionale, che risentono del calo generalizzato della domanda di lavoro. Tra il 2010 e il 2013 il tasso di occupazione lordo si contrae per entrambe i segmenti occupazionali osservati dagli indicatori, popolazione immigrata e lavoratori maturi: se infatti al 2010 entrambi i gruppi ad un anno dalla fine del corso evidenziavano un tasso di occupazione pari al 48%; tale valore scende al 39% per quanto riguarda gli immigrati, e al 34% per quanto riguarda la popolazione in età matura.

#### Obiettivo Specifico F

Il tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo si attesta al 2013 sullo 0,82%, ponendosi piuttosto distante dal target definito (2,4%) e in lieve calo nell'ultimo biennio. Tale trend è dovuto al fatto che la popolazione di riferimento è cresciuta fortemente negli ultimi due anni, mentre gli ultimi impegni di risorse a valere su questo obiettivo specifico riguardano il 2010. I più recenti risultati occupazionali della componente femminile, misurati in base alle iniziative a valere sull'Obiettivo E, evidenziano un calo analogo a quello riscontrato presso la popolazione straniera. Il tasso d'inserimento occupazionale lordo delle donne passa infatti dal 51% del 2010 al 41% del 2013.

Al di là comunque della mancanza, anche per il 2013, di azioni specifiche rivolte a questo target group, appare utile sottolineare come tutti gli interventi promossi nell'ambito di altri avvisi, abbiano di fatto garantito il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/06 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/06 circa la promozione della parità di genere e delle pari opportunità nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi.

#### Obiettivo Specifico G

I risultati dell'Obiettivo specifico G si misurano attraverso due indicatori comuni. Il primo richiede di quantificare l'incidenza dei percorsi d'inserimento/reinserimento lavorativo sul complesso delle attività finanziate. Fino al 2012, eccetto una Dgr recante azioni per potenziare il mondo dell'istruzione (la 4200 del 2009), tutte le altre erano finalizzate all'integrazione o all'inserimento lavorativo. Nel 2013 è stata pubblicata la Dgr 1151, finalizzata anch'essa all'integrazione occupazionale. Tale delibera ha avuto un effetto di elevare ulteriormente il valore dell'indicatore, che è passato dal 77,7% del 2012 al 97,5% del 2013 portandosi perciò in prossimità del target fissato al 100%.

L'altro indicatore richiesto, il tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo, pone alcune difficoltà di calcolo relative soprattutto alla difficile identificazione e quantificazione della popolazione di riferimento. La platea che sottende alla categoria di svantaggio sociale appare essere innanzitutto molto frammentata. A questo si aggiunge il fatto che non sono presenti dati omogenei e univoci relativi alle varie fasce di svantaggio; a volte manca del tutto qualsiasi dato di riferimento e quando il dato è disponibile spesso non è sufficientemente aggiornato. Esiste poi un'ampia



specificità delle diverse strategie d'intervento regionali, che hanno relativa autonomia nell'individuare, in fase di attuazione, le specifiche aree di svantaggio cui mirare le azioni d'Inclusione Sociale. Nella congiuntura di crisi l'autorità di gestione del FSE della Regione Veneto ha optato per un'accezione ampia dello svantaggio, ad includere oltre ai soggetti con svantaggio certificato i segmenti con maggiore disagio occupazionale. Fino all'anno scorso l'attenzione della Regione si era diretta soprattutto verso la popolazione giovanile, e poi più recentemente si è rivolta a sostegno dei lavoratori in mobilità in deroga. In questa direzione va anche la Dgr 1151 del 05/07/2013 "Avviso pubblico per la realizzazione di Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) per il reinserimento di soggetti svantaggiati e l'occupazione sostenibile", ponendo un accento particolare sull'imprenditoria sociale. Questa variabilità dei soggetti interessati dalle Dgr che si sono susseguite non consente l'individuazione di una popolazione svantaggiata univoca. Per questo complesso di motivi non è stato definito un obiettivo target rispetto a questo indicatore. A puro scopo illustrativo si è invece calcolato il tasso di copertura realizzato in riferimento alla popolazione disoccupata in età 15-24, dal momento che tre delle sei delibere a valere sull'Obiettivo Specifico G sono state predisposte in favore di questo target. Tale valore si attesta sul 3,88%.

#### Obiettivo Specifico H

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico H e con riguardo alle politiche di Orientamento, le attività promosse dall'AdG hanno riguardato azioni rivolte alla persona e non azioni di sistema: per questo motivo non risulta valorizzato l'indicatore riferito al "numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento". È invece pari al 97,9% l'indicatore che misura l'incidenza delle azioni di sistema volte alla certificazione delle competenze, in quanto quasi tutte le azioni di sistema cofinanziate attraverso l'Obiettivo specifico H sono state dedicate a questa finalità. Rimane escluso un solo progetto, relativo alla Dgr 3297 del 2009 e riferito alla gara per il servizio di Assistenza tecnica alla Direzione Regionale Formazione nell'ambito delle attività di formazione formatori.

#### Obiettivo Specifico I

Per quanto riguarda il Life-long Learning le realizzazioni e di conseguenza i risultati che già l'hanno scorso sopravanzavano i target stabiliti, sono cresciuti ancora nel corso del 2013. Il tasso di copertura dei destinatari della formazione permanente si attesta sul 19 per mille della popolazione in età 25-64 anni, contro l'obiettivo finale del 12 per mille.

#### Obiettivo Specifico L

L'Obiettivo specifico L, come segnalato in passato, ha prodotto una mole importante di delibere e impegni, al fine di rafforzare le opportunità occupazionali nell'ambito della ricerca a favore di giovani ricercatori o laureati e di rendere più forti le sinergie tra istruzione e sistema d'impresa, concentrandosi in prevalenza su azioni rivolte alla persona. Gli indicatori comuni previsti non colgono adeguatamente il contributo apportato da quest'obiettivo, in quanto essi riguardano esclusivamente le azioni di sistema, che nel caso in esame si limitano a due Dgr:

- la prima è la 2021 del 2008 “Reti di conoscenza” recante azioni integrate finalizzate all’elaborazione /introduzione della riforma del sistema educativo;
- la seconda è la 2471 del 2009 “L’impresa incontra l’Istruzione”.

Il primo indicatore valuta, in termini d’impegni, l’incidenza delle azioni di sistema rivolte alla ricerca e al trasferimento dell’innovazione a favore delle imprese, sul totale delle azioni di sistema avviate. Tale finalità è propria della Dgr 2471, che assomma il 70,6% delle risorse impegnate su azioni di sistema, nell’ambito dell’obiettivo L. La lieve modifica del valore al 2013, pur in assenza di nuove attività utili ai fini del computo dell’indicatore, è da imputarsi a un parziale disimpegno di fondi effettuato sulle due delibere in questione, che ha avuto l’effetto di incrementare leggermente il dato (+0,5%).

L’altro indicatore valuta l’incidenza delle azioni di sistema volte al trasferimento d’innovazione nelle università e nei centri di ricerca. Il valore al 2013 è nullo in quanto non sono state ad oggi promosse azioni di sistema specificamente dedicate a questa finalità.

#### Obiettivo Specifico M

In termini di risultato, l’indicatore definito per l’Obiettivo specifico M chiede di valutare la percentuale di progetti transnazionali per l’attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati. Dei 64 progetti complessivamente avviati, 45 prevedevano il carattere della transnazionalità del partenariato. Di questi 31 erano relativi alla Dgr 4124 del 2009 e ulteriori 3 progetti facevano riferimento alla Dgr 2468 del 2010 rivolta ai progetti interregionali e transnazionali per le imprese. Nel 2013 si aggiunge anche la nuova Dgr 875 relativa a percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante. L’indicatore perciò si porta al 68,2%, sopra il valore target posto al 65%.

I dati che verranno di seguito commentati rappresentano l’attività svolta per l’attuazione del Programma di cui si riporta una breve sintesi per singolo Asse, rimandando al Cap. 3 per una dettagliata esposizione.

Nel 2013 l’azione dell’Amministrazione si è caratterizzata per la realizzazione di interventi di Politica Attiva a favore dell’utenza disoccupata di lunga durata, cassaintegrata e in mobilità, del rilancio aziendale, dell’utenza giovanile, dell’utenza svantaggiata ed altresì a favore degli adulti per sostenere l’ottenimento di una qualifica professionale.

Con riferimento agli interventi di **Politica Attiva**, e nello specifico agli interventi a favore dell’utenza disoccupata, cassaintegrata e in mobilità (assi **Adattabilità e Occupabilità**) si ricorda che, sin dal 2009, la Regione del Veneto si è mossa valorizzando, nelle scelte programmatiche, intese “forti” con le Parti sociali regionali. In particolare, tale esperienza si è resa evidente sin dal febbraio 2009 con l’intesa sancita in tema di “Misure anticrisi” che dava un quadro generale tanto degli ammortizzatori sociali in deroga quanto delle correlate politiche attive del lavoro, con l’intento di ampliare e ricondurre ad equità, a legislazione invariata, il quadro delle protezioni sociali e di fornire quegli strumenti volti a favorire il mantenimento dei posti di lavoro, il reingresso nel mercato del lavoro dei lavoratori temporaneamente espulsi e la ripresa delle imprese.

Sulla scorta di quell'esperienza si sono succedute altre intese in particolare, dal 2009 ad oggi, si segnalano gli accordi specifici per la concessione e gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle correlate politiche di riattivazione.

Nel frattempo, la programmazione degli interventi è stata adeguata alle intese e al mutato scenario, specificatamente in relazione al quadriennio 2009-2012, articolandosi in quattro linee d'intervento:

- 1) interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori (beneficiari degli ammortizzatori in deroga ex.art.19 c.8 L.2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica;
- 2) interventi d'inserimento/reinserimento lavorativo per i soggetti privi delle protezioni previste dalla linea precedente;
- 3) piani Integrati a supporto delle imprese venete;
- 4) progetti ministeriali Pari e Arco.

Sebbene gli sforzi si siano concentrati maggiormente sulle politiche di workfare, di grande rilievo sono state anche le azioni volte a sviluppare e migliorare gli strumenti d'intervento di politica del lavoro e la promozione e lo sviluppo di adeguati servizi per il lavoro pubblici e privati:

- 1) L'implementazione della rete dei servizi per il lavoro: con il sistema di accreditamento degli operatori privati, la regolazione dell'accesso al Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) dei soggetti privati accreditati, la realizzazione di prassi operative di cooperazione pubblico privato nella gestione delle politiche attive del lavoro;
- 2) Il potenziamento dei Servizi pubblici per l'impiego: con un sistema informativo unitario (SILV), l'adozione di direttive in materia di reimpiego dei lavoratori in mobilità e i recentissimi "indirizzi operativi" agli SPI;
- 3) La progettazione e sperimentazione del sistema di certificazione delle competenze.

In merito poi al sistema di erogazione delle politiche attive, nel 2013, rispetto alle annualità precedenti si riscontrano alcune novità.

Conformemente a quanto disposto dalla L. 92/2012 di riforma del mercato del lavoro, hanno diritto ai servizi di politica attiva i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria, i disoccupati di lunga durata o i lavoratori in mobilità. I lavoratori accedono autonomamente ai servizi rivolgendosi direttamente agli Enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua nel territorio regionale. Inoltre, le imprese in CIG che vogliono rilanciare l'attività valorizzando il proprio capitale umano possono fare domanda di servizi di politica attiva per i loro lavoratori. Le attività offerte ai lavoratori prevedono un ventaglio di attività da personalizzare secondo le specifiche esigenze. I Piani di Azione Individuale sono il risultato di combinazioni d'interventi che si avviano con un'attività propedeutica, obbligatoria e individuale (informazione, accoglienza e definizione del PAI), e proseguono con una o più tra le seguenti attività:

- accompagnamento

- tirocinio d'inserimento o reinserimento lavorativo
- laboratori, attività di gruppo da svolgersi in un contesto aziendale
- attività di formazione di varia durata.

Nel corso del 2013, la Regione Veneto ha impegnato inizialmente 10.000.000,00 di Euro (di cui 3.000.000,00 nell'Asse I Adattabilità e 7.000.000,00 nell'Asse II Occupabilità – Dgr. 702 del 14/05/2013) per percorsi di Politica Attiva destinati ad interventi di riqualificazione per lavoratori in Cassa integrazione, in mobilità e a disoccupati di lunga durata.

Considerato il gran numero di richieste da parte degli enti accreditati per i Servizi al Lavoro e per i Servizi Formativi, la Giunta, con Dgr. n. 1815 del 3 ottobre 2013 ha impegnato altri 8.500.000,00 Euro (di cui 5.500.000,00 sull'Asse Adattabilità e 3.000.000,00 nell'Asse Occupabilità), raggiungendo l'importo di 18.500.000,00 Euro. Infine, nel mese di dicembre, la Giunta con un terzo atto, ha erogato ulteriori 4.000.000,00 Euro (interamente sull'Asse Occupabilità – Dgr. n. 2379 del 16 dicembre 2013) per un ammontare complessivo pari ad Euro 22.500.000,00.

Alla fine dell'anno 2013 sono 2626 i destinatari coinvolti in percorsi di Politica Attiva, di cui 1574 disoccupati di lunga durata, 456 lavoratori in mobilità, 406 percettori di cassa integrazione straordinaria, 190 percettori di cassa integrazione in deroga.

La presenza femminile e maschile agli interventi si equivale, nonostante sia stata data premialità agli interventi che prediligevano utenza femminile.

I progetti approvati risultano essere 195, di cui 152 insistenti sull'asse Occupabilità, ovvero si tratta di progetti di "Inserimento o reinserimento lavorativo" e 43 sull'Asse Adattabilità, in prevalenza progetti per il rilancio aziendale

Nel complesso sono 889,414 le ore approvate di attività con un positivo riscontro riguardante la prevalenza della somma delle ore destinate ad attività "professionalizzanti" sulla somma delle ore destinate alla formazione.

L'attività che mediamente è realizzata da un destinatario è molto elevata. In media le ore destinate al percorso da parte di un destinatario sono all'incirca 340 ore. L'esperienza di tirocinio incide molto nella composizione del percorso formativo.

Per quanto riguarda la composizione delle ore di accompagnamento si evidenzia che i destinatari degli interventi possono usufruire di azioni quali counselling individuale e/o di gruppo, coaching individuale e/o di gruppo, ricerca attiva di lavoro, azioni di supporto al neoassunto, interventi di affiancamento per la costruzione del dossier dei risultati di apprendimento e azioni relative alla verifica degli apprendimenti.

La composizione media di un pacchetto di accompagnamento prevede l'inserimento di un numero consistente di ore per le attività di counselling e di ricerca attiva del lavoro.

Come affermato nella strategia di Lisbona, un'adeguata politica per l'innovazione, richiede un'attenzione al sistema economico e sociale nel suo complesso; pertanto, una strategia regionale

lungimirante comporta un approccio evolutivo all'innovazione, capace di agire su più livelli – l'ambiente culturale e il capitale umano, i sistemi tecnologici avanzati, i sistemi produttivi locali, i processi aziendali – e di utilizzare una varietà di strumenti d'intervento: sostegno pubblico alla ricerca, trasferimento tecnologico e diffusione dell'Ict, formazione e politiche per le risorse umane, creazione d'impresa, finanza innovativa.

A tal proposito, tra gli esempi regionali di **supporto all'innovazione**, sempre nell'Asse Adattabilità e Occupabilità, si sottolineano due tipologie d'interventi, dedicati rispettivamente al sostegno e al rilancio dell'Impresa Veneta e alla diffusione delle buone pratiche.

Per quanto concerne la prima tipologia d'interventi, la Regione del Veneto, caratterizzata dalla larghissima presenza di PMI, intende sostenere l'innovazione operando soprattutto sulle imprese e sui sistemi d'impresa, con la consapevolezza che per mantenere attivi i circuiti dell'innovazione è necessario favorire giochi cooperativi fra attori e saperi diversi che talora stentano nell'interazione. A tal fine con la Dgr n. 869/2013 **“Rilanciare l'impresa Veneta”** (Asse Adattabilità), la Regione ha previsto una linea di finanziamento dedicata alle imprese venete, per progetti d'innovazione e sviluppo al fine di incrementare la qualità del capitale umano, le cui competenze sono risorse fondamentali su cui investire per rafforzare la vitalità e la capacità di adattamento dei sistemi produttivi, mentre con il provvedimento n. **2092/2013 “Imprendiamo? Nuove idee per nuove imprese”** (asse I Adattabilità e II Occupabilità), la Giunta Regionale ha approvato una specifica direttiva finalizzata a sorreggere la realizzazione di azioni volte a favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale in grado di affrontare le sfide dell'economia globale attraverso lo sviluppo di azioni di supporto allo start-up d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, nonché la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, in un'ottica di orientamento all'imprenditoria e all'autoimprenditorialità, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese.

A completamento della panoramica delle misure regionali finalizzate al superamento della crisi economica e alla promozione di opportunità occupazionali è opportuno evidenziare la continuazione dell'azione di sistema riguardante la realizzazione di un portale telematico integrato, a supporto del sistema regionale dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro. Il sistema telematico integrato denominato **Borsalavoroveneto (dgr 2897/12)** è pensato come il luogo di incontro virtuale tra gli attori del mercato del lavoro e si configura come lo snodo regionale del sistema nazionale. In considerazione del mutato nome del sistema nazionale, che dal 2010 si chiama Cliclavoro ([www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it)), anche Borsalavoroveneto si presenterà al pubblico con il nome *Cliclavoroveneto*.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi che incidono sull'Asse **“Capitale Umano”** si rileva come le azioni promosse siano certamente finalizzate a favorire l'ottenimento di una qualifica professionale da parte dell'utenza adulta (Dgr. 2552/13) o a realizzare azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola (Dgr. 1965/13) ma riguardano anche altre due direttrici strategiche, ossia il sostegno del secondo ciclo d'istruzione e il rafforzamento del mondo della ricerca universitaria, cui è opportuno far cenno, fermo restando il rinvio della trattazione dettagliata di tali azioni di competenza nel Cap. 3.

In merito alla prima direttrice strategica afferente al sostegno del secondo ciclo di Istruzione, nell'anno sono stati avviati 85 progetti di **Alternanza Scuola – Lavoro** finanziati a seguito del bando approvato con la Dgr n. 2894/2012. Con tali progetti, si è inteso operare nella duplice prospettiva di arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi ed esperienze sul campo e di rendere più stretto il raccordo del sistema educativo con il territorio e con il mondo del lavoro.

Un elemento di novità nell'ambito dell'Istruzione è stato il bando relativo al piano di formazione linguistica denominato “**Move for the Future**”, approvato con Dgr n. 2018 del 4 novembre 2013. L'iniziativa, da considerare come buona prassi, ha riscosso unanime consenso nel sistema scolastico, tra gli studenti e nelle famiglie, le quali anche se riversano in condizione di disagio economico, possono offrire ai propri figli una professionalizzante esperienza formativa all'estero. Il perfezionamento delle lingue, e la successiva certificazione secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), assume, di fatto, un ruolo fondamentale per aumentare il livello dell'export veneto e quindi per più alti livelli di competitività del territorio. Si pensi, ad esempio, come l'improvvisa crescita dei Paesi in via di sviluppo, porti alla costruzione di nuovi rapporti di vicinanza, di collaborazione, di reciproco scambio, e quanto la padronanza della competenza linguistica possa incidere non solo sullo sviluppo dell'impresa ma anche sulla futura occupazione delle nostre giovani risorse. Oltre a questo, l'azione si configura come un'iniziativa di supporto alla riforma scolastica che introduce la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), proiettando la Scuola italiana verso l'internazionalizzazione, prevedendo l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera, a pieno regime nei licei e negli istituti tecnici a partire dall'anno scolastico 2014/2015

L'attività, parte della quale da svolgersi all'estero, è rivolta agli studenti iscritti al 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II° grado e agli studenti del 3° ed ultimo anno dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Con riferimento alla seconda direttrice invece, nell'anno 2013, sono stati avviati i progetti di ricerca approvati nell'ambito del bando “**Assegni di Ricerca**”, approvato con Dgr n. 1686/2012. Come verrà specificato in seguito, con l'analisi approfondita dei singoli assi, i presupposti dell'iniziativa ed i risultati attesi sono in linea con la strategia di valorizzazione delle migliori intelligenze, potenziando il sistema universitario quale volano dello sviluppo e dell'innovazione, supportando le imprese nell'innovazione di processo e di prodotto per uscire più agevolmente dalla crisi e rafforzarne la competitività.

Successivamente, con il bando approvato con Dgr n. 1148 del 05/07/2013, gli assegni si sono arricchiti di nuovi contenuti. All'interno dei percorsi sono state previste attività di action research, sono state ammesse spese finalizzate all'acquisto di strumenti tecnologici necessari alla ricerca, applicando il principio di flessibilità, sono stati previsti incentivi all'assunzione e allo start up d'impresa, sono state previste le spese per la mobilità transnazionale e interregionale.

Sempre a valere sull'Asse Capitale Umano, nel 2013, sono continuate le iniziative programmate con la Dgr 3297/2009 ***“Realizzazione di interventi di Formazione per i Formatori”*** con l'obiettivo di promuovere azioni volte alla costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie, al fine di sostenere lo sviluppo del sistema d'istruzione e formazione quale leva per la promozione di un'economia competitiva basata sulla conoscenza ed in grado di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai fabbisogni formativi dei diversi soggetti coinvolti (singoli individui, sistema imprenditoriale/produttivo). Nel 2013 sono stati organizzati in prospettiva 2014/2020 molteplici seminari sugli Obiettivi Tematici della nuova programmazione, ognuno di questi incontri ha trattato argomenti specifici attraverso la realizzazione di altrettanti Workshop. I lavori di gruppo erano tesi ad analizzare la tematica e ad esprimersi rispetto ad opportunità e criticità di un'applicazione in Veneto.

In questa sede si evidenzia infine, la deliberazione n. 2895/2012 che in osservanza e coerenza alle raccomandazioni europee e alle indicazioni normative nazionali relativamente alla necessità di garantire ai cittadini, su richiesta, l'individuazione e la validazione di competenze acquisite in contesti lavorativi e di vita quotidiana, ha approvato le ***“Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali ed informali”***, rimandando, per quanto concerne la disamina esauriente della stessa al paragrafo 3.4. ***“Asse Capitale Umano”***.

Con riferimento all'Asse **Inclusione Sociale**, nell'anno 2013, come verrà specificato in dettaglio nell'analisi qualitativa relativa all'Asse, sono stati finanziati gli interventi anticrisi.

Nel corso del settennio di programmazione, l'utilizzo delle risorse dell'asse in oggetto ha subito le ripercussioni derivanti dalla necessità di allineare gli interventi a favore delle attività a dote previste negli anni 2009-2012. Infatti, se nei primi anni di programmazione sono stati utilizzati appositi interventi per target (Dgr. 2341/08 e Dgr. 643/2009), successivamente sono stati attuati interventi a favore di una platea meno targettizzabile, ma ugualmente bisognosa di attenzione: ci si riferisce in particolare ai lavoratori a rischi di espulsione dal mercato del lavoro (dgr 1198/12).

Invero, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1151/2013, la Regione del Veneto ha promosso ***Azioni Integrate di Coesione Territoriale – AICT*** finalizzate a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone in difficoltà attivando strategie di sviluppo territoriale. Il progetto di azione integrata è stato proposto da Enti accreditati ai servizi per il lavoro o alla formazione continua in partenariato con Enti Locali, cooperative e/o loro consorzi, imprese o reti d'impresa, soggetti del privato sociale, ULSS, attraverso il coinvolgimento dei Servizi di Inserimento Lavorativo (SIL) e Fondazioni, ivi incluse quelle bancarie.

Tale iniziativa, in considerazione della sussistenza di risorse sull'Asse Inclusione Sociale del POR-FSE 2007-2013, è stata poi rafforzata con la DGR n. 2832 del 30 dicembre 2013 in forza della quale lo stanziamento di cui alla Dgr. n. 1151/2013 è stato integrato di un ulteriore stanziamento di circa 90 mila finalizzato a coprire l'avvio di tutte le attività eleggibili.

Per quanto attiene all'Asse V, **Transnazionalità e Interregionalità**, si accenna al progetto Interregionale sulla diffusione delle *Best practices negli Uffici Giudiziari italiani*, finalizzato al trasferimento di buone pratiche per il miglioramento dei processi lavorativi e per l'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli uffici giudiziari. Il progetto promosso nel 2008 con l'adesione dell'amministrazione regionale all'iniziativa, di concerto con altre amministrazioni regionali, ha preso avvio con la Deliberazione n. 2833/2013 con la gara d'appalto. In virtù di tale progetto, è prevista la riorganizzazione dei processi lavorativi e l'ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale dei minori di Venezia.

Infine, come verrà specificato in seguito nell'analisi qualitativa relativa all'Asse Interregionalità e Transnazionalità, nel corso del 2013, la Regione del Veneto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 875/2013, ha promosso interventi per la realizzazione di percorsi di mobilità formativa e professionalizzante da realizzare nei paesi europei o nelle regioni italiane.

Nell'ambito dell'iniziativa regionale ***“Percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante”***, sono stati approvati 21 progetti, presentati in 5 sportelli da luglio a dicembre 2013.

I progetti afferiscono principalmente a tre settori, che sono, come previsto da bando regionale, Industria culturale e creativa (7 progetti), Green economy (3 progetti) e ITC (2 progetti).

Molti progetti prevedono inoltre attività nell'ambito del turismo e dell'apprendimento di lingue straniere, della promozione e gestione di relazioni transnazionali e attività nell'ambito commerciale.

Gli Organismi accreditati per l'ambito della formazione continua e/o della formazione superiore, beneficiari di finanziamento regionale sono 16, mentre i destinatari finali delle attività sono 193. La Direttiva ha previsto un sistema di premialità in fase di valutazione per i progetti che presentassero percorsi di mobilità a favore di destinatari giovani (18-35), donne e over 50.

Come previsto da DGR, ad usufruire dei percorsi di mobilità sono cittadini residenti in Veneto e i paesi di destinazione dei percorsi di mobilità sono stati principalmente Regno Unito (con ca. il 20% di destinatari), Italia (18%) e Spagna (ca. il 10%). Invece, Grecia, Lussemburgo, Slovacchia e Svezia hanno accolto soltanto un destinatario ciascuna. Le regioni italiane coinvolte sono state principalmente Emilia Romagna e Lombardia. La durata dei percorsi di mobilità, che è stata misurata in settimane, varia a seconda della tipologia dei destinatari coinvolti: nel caso di disoccupati o inoccupati, i percorsi di mobilità durano 12 o 24 settimane; nel caso di destinatari occupati, durano 1, 4 o 12 settimane. La maggior parte delle attività (57%) si è svolta in un periodo di 12 settimane, a seguire 24 settimane (28%).

Con riferimento alla nuova Strategia Europea per l'Occupazione, che promuove misure atte a guidare l'Europa fuori dalla crisi economica, definendo nuovi indirizzi e nuovi obiettivi per affrontare con successo le sfide del prossimo decennio, tre sono le priorità chiave per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale" basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee, ovvero:



- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

In linea con la **strategia Europa 2020**, le azioni dell'attuale programmazione pongono l'accento sulla promozione di un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese, investono sulla valorizzazione della risorsa umana quale capitale dell'impresa per il rilancio e l'innovazione del prodotto, convergono sullo sviluppo delle competenze per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro, in particolare dei giovani, delle donne e delle categorie svantaggiate. Anche in questa programmazione, infine, sono presenti linee d'intervento atte ad incrementare la produttività, l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

In tal senso, nel 2013, con l'asse "Adattabilità" e "Capitale Umano" sono state programmate azioni che rilanciano l'economia veneta puntando sull'innovazione (Dgr 869/2013 "Rilanciare l'impresa Veneta") e sulla ricerca (Dgr n.n. 1148/2013 e 1686/2012) per promuovere un'economia più verde e più competitiva affrontando temi strategici quali per es. la Green Economy, le Energie rinnovabili, l'Industria Culturale e Creativa, la Chimica verde, la Fabbrica Intelligente, l'Agrifood.

Le iniziative intraprese, con riferimento alle **tematiche trasversali**, nel rispetto del principio delle **pari opportunità**, al di là della mancanza, anche per il 2013, di azioni specifiche rivolte a questo target group, va sottolineato come gli interventi promossi nell'ambito di altri avvisi, abbiano, di fatto, garantito il rispetto dell'articolo 16 del Regolamento 1083/06 e dell'art. 6 del Regolamento 1081/06 circa la promozione della parità di genere e delle pari opportunità nelle fasi di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi operativi.

Nel merito, per l'anno 2013, con particolare riferimento alle iniziative promosse in coerenza con l'obiettivo specifico f), migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere, va richiamata la Direttiva per la nuova Istruzione Tecnica "**L'istituto tecnico come prima impresa**", la cui approvazione risale alla fine del 2012 (Dgr. 2274/2012) ed è stata integralmente avviata nel 2013. La Direttiva ha previsto tra le azioni la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati all'avvicinamento dei giovani della scuola secondaria di primo grado alla cultura tecnica e scientifica. Nello specifico, la proposta doveva riservare particolare attenzione alle sensibilità femminile per aumentare le iscrizioni all'offerta d'istruzione tecnica tra le ragazze, superando gli stereotipi di genere, che tendono ad allontanare le ragazze dai percorsi scolastici d'istruzione tecnica e a limitarne la presenza in alcuni indirizzi a maggiore femminilizzazione, come per esempio nel settore moda.

Infine, come verrà specificato nel dettaglio nell'ambito dell'analisi dell'Asse V, la promozione delle pari opportunità è stata attuata anche attraverso gli interventi finalizzati alla creazione di **percorsi di mobilità**

**transnazionale e professionalizzante** previsti dalla Dgr. n. 875/2013. Tale Direttiva, infatti, ha previsto un sistema di premialità, in fase di valutazione, per i progetti che hanno presentato percorsi di mobilità a favore di destinatari giovani, donne, over 50. A tal proposito, in questa sede, preme sottolineare che i destinatari dell'iniziativa sono rappresentati da presenza femminile per una percentuale superiore al 60%.

In ultimo, ma non per questo di minore importanza, con riferimento alle iniziative volte a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di **altre categorie svantaggiate**, incluse le persone con **disabilità**, la Regione del Veneto, non diversamente da scelte d'indirizzo adottate in altre realtà, in concomitanza alla crisi economica e occupazionale, ha interpretato il concetto di "svantaggio" nel senso più ampio del termine, estendendolo anche ai segmenti con maggiore disagio occupazionale, in modo da poter garantire ogni tipo di tutela di carattere sia economico che sociale a tutti i soggetti così considerati. In particolare la Regione del Veneto ha utilizzato l'obiettivo dell'Inclusione Sociale soprattutto a sostegno della popolazione giovanile, in quanto target particolarmente esposto ai rischi di disoccupazione di lunga durata perciò considerati categoria svantaggiata, prevedendo complessivamente un ventaglio di azioni quali l'orientamento, la formazione, il potenziamento dei servizi d'istruzione e le azioni innovative (piani di azione individuale, assistenza al placement, supporto all'autoimprenditorialità).

### ***Focus sull'applicazione del regime di cui alla Scheda Università***

Con l'avvio della programmazione FSE 2007-2013, la Regione del Veneto è stata pioniera in Italia nel promuovere, a partire dal 2008, percorsi individuali di ricerca universitaria i cui destinatari sono laureati non occupati.

Obiettivo prioritario dell'investimento voluto dalla Giunta Regionale del Veneto è stato quello di potenziare il sistema universitario e della ricerca, rafforzando i rapporti tra università, centri di ricerca e imprese, attraverso la valorizzazione delle risorse umane impegnate nell'ideazione e nella realizzazione congiunta e sinergica di progetti di ricerca e d'innovazione a beneficio della competitività delle imprese e dello sviluppo del territorio.

Tra le diverse iniziative promosse nell'ambito del sistema universitario, quella degli "**Assegni di Ricerca**" è stata riproposta con continuità, attesi gli ottimi risultati di gradimento e di efficacia certificati anche dal valutatore indipendente.

Su questo versante, nel 2013 sono stati avviati 125 "Assegni di Ricerca", finanziati nell'ambito dell'avviso approvato con DGR n. 1686 del 07 agosto 2012, con un impegno di € 3.000.000,00 nell'asse Capitale Umano.

Rispetto alle precedenti esperienze, a partire dal 2011, gli Assegni di Ricerca si sono caratterizzati per un maggiore coinvolgimento delle imprese (il partenariato aziendale, reso obbligatorio, è stato considerato un elemento imprescindibile di ogni progetto) anche nella condivisione degli obiettivi e dei contenuti dei singoli percorsi di ricerca.

I giovani ricercatori, infatti, lavorano su progetti d'interesse delle imprese ed in stretto rapporto con le aree aziendali di riferimento, utilizzando i laboratori universitari ed eventualmente approfondendo e confrontando ipotesi di lavoro anche presso Università e Centri di Ricerca esteri.

Le peculiarità principali degli "Assegni di Ricerca" risiedono nella previsione di una borsa massima di 24.000 euro assegnata al destinatario per l'intera durata della ricerca, fissata in 12 mesi, nell'ampia flessibilità accordata nella realizzazione dell'attività, orientata fortemente al raggiungimento degli obiettivi prioritari, con il coordinamento scientifico delle università e dei centri di ricerca pubblici veneti.

Gli ambiti di ricerca più frequenti dei 125 progetti avviati nel 2012 sono quelli dell'energia, dell'ambiente, del turismo, dell'alimentare e agroalimentare.

Nel 2013 inoltre, la Giunta Regionale ha inteso riproporre un nuovo avviso, approvato con DGR n. 1148 del 05 luglio 2013, introducendo, insieme a quella tradizionale, una nuova tipologia di percorsi di ricerca: i "progetti interdisciplinari e/o interateneo". La peculiarità di questi ultimi è data dalla partecipazione alla ricerca di un numero compreso tra 2 e 8 ricercatori in possesso di professionalità diverse ma necessarie e concorrenti all'esito della ricerca stessa.

Un'ulteriore novità è stata l'introduzione di alcune attività complementari che hanno ulteriormente spostato l'iniziativa verso un maggiore ritorno in favore del sistema produttivo.

In esito al bando, sono stati approvati 121 Assegni individuali e 25 progetti interdisciplinari/interateneo per un impegno finanziario di 5.984.427,75 euro. I progetti sono attualmente in fase di avvio. Si rinvia al paragrafo 3.4 per una descrizione più ampia dell'iniziativa.

Si propone di seguito un riepilogo degli interventi finanziati dal 2008 al 2013:

Università/Centro di ricerca	Attività	Destinatari	Importo impegnato
Università Ca Foscari	Assegni di Ricerca	142	3.971.873,00
	Dottorati di Ricerca	28	2.080.080,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	1.364	1.258.281,68
Università di Padova	Assegni di Ricerca	276	7.491.278,92
	Dottorati di Ricerca	40	4.263.000,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	3.952	2.537.087,99
Università di Verona	Assegni di Ricerca	125	3.460.316,15
	Dottorati di Ricerca	13	864.000,00
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	621	1.536.500,01
Università IUAV Venezia	Assegni di Ricerca	99	2.668.382,99
	Dottorati di Ricerca	7	487.516,26
	Moduli Professionalizzanti, Master di I e II livello	992	878.506,45
CNR	Assegni di Ricerca	29	839.132,26
<b>TOTALE</b>			<b>32.335.955,81</b>

\*I dati in tabella sono da intendersi al 31.12.2013

## **2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Per quanto riguarda le informazioni afferenti il rispetto del Diritto Comunitario, si segnala che nell'anno 2013 non sono state riscontrate difficoltà nell'attuazione del Programma. Si precisa inoltre, che in materia di gare d'appalto la normativa di riferimento è stata rispettata.

## **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

In questa sede si evidenzia quale criticità di carattere generale il perdurare delle problematiche derivanti dal rispetto del patto di stabilità che continua a comportare la contrazione dell'attività programmatoria ed il rallentamento della capacità di spesa, mentre, per il dettaglio delle criticità collegate a singole linee di intervento si rimanda alla successiva sezione dedicata agli Assi del POR.

I problemi inerenti il disallineamento fra i dati finanziari presenti sui sistemi informativi utilizzati per la gestione e rendicontazione delle attività e i dati richiesti dai sistemi di monitoraggio regionale e nazionale, sono stati sostanzialmente risolti. Permangono tuttavia alcuni problemi di natura tecnica che comportano ancora un non perfetto popolamento della Base Dati Unitaria ministeriale circa lo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale di tutti i progetti. Si precisa che i dati contenuti nel presente Rapporto rappresentano l'effettivo stato di avanzamento del Programma e che, una volta approvato il documento, si provvederà al loro inserimento nel sistema di monitoraggio comunitario SFC.

### ***Attività di Audit***

Nel corso del 2013 è stato realizzato n. 1 audit di sistema (periodo di audit 01/07/2013 – 30/06/2014, RAC 2014):

- Direzione Istruzione – Struttura responsabile di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione.

Le criticità rilevate in sede di audit riguardano la necessità di integrare il metodo di calcolo ai fini dell'utilizzo degli strumenti di semplificazione previsti dall'art. 11.3 lett. b) del Reg. (CE) n. 1081/2006 così come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009 e la mancata alimentazione del Sistema Informativo SMUPR, in particolare l'inserimento dei dati nella sezione relativa al registro dei controlli.

Non sono state individuate spese irregolari e non vi sono state rettifiche finanziarie.

Non sono stati rilevati errori sistemici.

Con riguardo agli audit di sistema realizzati nel periodo audit 01/07/2012 – 30/06/2013, (RAC 2013) la Segreteria regionale per la Cultura e Unità di Progetto Cabina di Regia FSE e la Direzione Lavoro hanno dato seguito alle raccomandazioni formulate con i Rapporti Definitivi, adottando idonee misure organizzative, procedurali ed operative per il miglioramento del sistema di gestione e controllo.

I problemi riscontrati non presentano carattere sistemico.

Le azioni intraprese dalle strutture auditate hanno consentito di ritenere “alto” (funziona bene) il livello di garanzia del sistema di gestione e controllo del POR CRO Veneto Parte FSE, in grado di garantire una sana gestione finanziaria del programma.

Relativamente agli audit delle operazioni, nel corso del 2013 (periodo di audit 01/07/2012 – 30/06/2013, RAC 2013), sono state controllate n. 69 operazioni per una spesa certificata al 2012 pari ad euro 8.405.245,23.

La spesa irregolare complessiva risultante dagli audit è di € 16.987,26, con un tasso di errore del campione dello 0,20%.

Il tasso di errore proiettato a livello di spesa certificata nella popolazione corrisponde allo 0,33%.

Sono state avviate le procedure di ritiro, recupero e decertificazione della spesa irregolare.

Per il periodo di audit 01/07/2012 30/06/2013, nel corso del 2013, è stata decertificata una spesa irregolare pari ad € 408,12.

Relativamente alla spesa irregolare di € 11.769,99 (periodo di audit 01/07/2011 – 30/06/2012, RAC 2012) risulta decertificata al 31/12/2013, la spesa pari ad € 8.549,30. La restante spesa di € 3.220,69 iscritta nel registro dei recuperi e dei ritiri, sarà oggetto decertificazione non appena ultimata la procedura di recupero.

Con nota prot. 569531/40.00.20 del 30/12/2013 è stato inviato il Parere annuale sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma ed il Rapporto annuale di controllo, basati sull'attività di audit realizzata nel periodo 01/07/2012 – 30/06/2013, ai sensi dell'art. 62, lett. d), punti i), ii) del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio.

L'Autorità di Audit ha formulato un parere “senza riserve” sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del POR CRO Veneto 2007 2013 parte FSE CCI 2007 IT 052PO015.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

A seguito dei sopravvenuti cambiamenti socio economici significativi, nell'agosto del 2012, è stata modificata la versione approvata dalla Commissione Europea il 16 novembre 2007 ed è stato redatto un nuovo Programma Operativo, adottato il 31 ottobre 2012 dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 7845.

Un'ulteriore revisione del POR si è resa necessaria nel 2013 per far fronte ai negativi effetti socio-economici sopravvenuti a seguito del terremoto del maggio 2012, che ha colpito le aree del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna. L'attuale versione del Programma Operativo Regionale è stata adottata dalla Commissione Europea il **29 aprile 2013 con Decisione C(2013) 2433**.

Di fatto a seguito del terremoto del maggio 2012 sono state promosse diverse iniziative di solidarietà a livello nazionale finanziate con i fondi comunitari a favore delle zone colpite dagli eventi sismici.

Nello specifico caso del Fondo Sociale Europeo è stato avviato un percorso di **Riprogrammazione dei Programmi Operativi Regionali (POR)**, da attuarsi attraverso la riduzione delle risorse assegnate a ciascun Programma Operativo delle Regioni del Centro Nord.

Preme precisare che, nel caso specifico della Regione del Veneto, essendo essa stessa beneficiaria del contributo in quanto colpita dall'evento sismico, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) ha determinato per il POR FSE non solo una quota di contributo da prelevare (5.310.382 Euro) ma anche un contributo da assegnare (202.080 Euro).

Al netto dunque dell'assegnazione del "contributo di solidarietà", la nuova dotazione finanziaria complessiva del POR FSE Veneto ammonta a 711.589.515 Euro a fronte dei 716.697.817 Euro del Piano Finanziario di cui al testo del POR approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 422 del 27.02.2007 e adottato dalla Commissione delle Comunità Europee con Decisione C(2007) 5633 del 16.11.2007.

Il peso percentuale delle risorse coinvolte in tale procedura di riprogrammazione è sostanzialmente esiguo, con un'incidenza pari allo 0,71%, ciò consente di confermare la strategia complessiva del Programma Operativo e garantire l'attuazione delle iniziative fino alla chiusura del POR.

La rimodulazione finanziaria operata tra i sei Assi del POR ha mantenuto inalterata l'allocazione delle risorse negli Assi I *Adattabilità* e II *Occupabilità*, non solo in quanto maggiormente trainanti nell'attuale programmazione, ma anche in coerenza con la dotazione aggiuntiva di cui alla precedente riprogrammazione finanziaria, per ottemperare all'impegno assunto a livello nazionale di cofinanziamento degli ammortizzatori in deroga.

Si è altresì inteso garantire sostanzialmente il mantenimento della stessa percentuale di incidenza degli Assi III *Inclusione Sociale* e VI dedicato all'*Assistenza Tecnica*. Con riferimento al primo, infatti, si è tenuto conto di come le politiche d'inclusione sociale e di lotta alla povertà rappresentino uno degli Assi portanti della Strategia Europa 2020; con riferimento all'Asse VI, invece, si è ritenuto fondamentale conservarne il "peso specifico" alla luce delle attività di sorveglianza, valutazione e informazione che ancora necessitano di essere implementate soprattutto in questa fase conclusiva del Programma.

Fermo restando dunque il suddetto mantenimento della disponibilità finanziaria negli Assi I *Adattabilità* e II *Occupabilità* in coerenza con la riprogrammazione avvenuta nel 2012, si è determinata una conseguente diminuzione di quelle previste negli altri Assi.

Con riferimento alla precedente riprogrammazione finanziaria divenuta effettiva negli ultimi mesi dell'anno 2012, a seguito della Decisione della Commissione C(2012) 7845 final, si evidenzia come la Regione del Veneto ha compiuto uno sforzo importante al fine di mettere a sistema tutte le risorse e gli strumenti utili per fronteggiare la crisi e porre in essere un intervento strategico che costituisse un quadro di riferimento comune entro cui gestire ed attuare una serie di azioni complementari e coordinate fra loro, con l'obiettivo ultimo di intercettare i vari segmenti bisognevoli di sostegno.

La crisi si è rivelata non momentanea e non centrata su particolari settori e/o filiere, bensì strutturale, investendo sia i modelli produttivi e gestionali erroneamente considerati come consolidati, sia il contenuto e le metodologie degli interventi istituzionali a sostegno del settore privato.

Nel corso dell'attuale Programmazione FSE 2007/2013 il contesto socio-economico regionale, nazionale ed internazionale è radicalmente mutato in ragione del progressivo aggravarsi della crisi congiunturale che ha avuto importantissime conseguenze sul mercato del lavoro e sul sistema delle imprese, a qualunque livello considerate.

In questo contesto, a partire dall'Accordo Stato-Regioni stipulato nel 2009 e il successivo Protocollo d'Intesa bilaterale siglato tra la Regione del Veneto ed il Ministero del Lavoro sono state definite le linee guida che la Regione ha inteso adottare per contrastare la crisi occupazionale.

È stato previsto in particolare l'utilizzo di ammortizzatori in deroga per il sostegno a lavoratori ed aziende coinvolte in processi di crisi e si è disposto il cofinanziamento degli ammortizzatori da parte delle Regioni, anche attraverso l'impiego del Fondo Sociale Europeo.

Con la riprogrammazione finanziaria del 2012, sono state spostate risorse dagli assi IV Capitale Umano e V Transnazionalità/Interregionalità, in favore degli assi I Adattabilità e II Occupabilità. Lo spostamento complessivo, pari a 30 Meuro, ha consentito un incremento delle risorse destinate all'asse Adattabilità per poco meno di 10 Ml di euro e delle risorse destinate all'asse Occupabilità per circa 20 Ml di euro.

Il completamento del processo anticrisi ha visto anche una sostanziale funzione di raccordo tra l'attuale programmazione FSE e le nuove politiche di coesione e sviluppo collegate al pacchetto Europa 2020 rafforzando gli elementi chiave del modello, ovvero:

1. la forte governance regionale del complesso processo di gestione degli interventi che vede coinvolti diversi soggetti istituzionali;
2. il coinvolgimento attivo dei servizi per l'impiego pubblici e del sistema della formazione professionale;
3. il consolidamento dell'albo degli operatori accreditati per i servizi al lavoro capaci di offrire un servizio di accompagnamento ai percorsi individuali di un numero consistente di lavoratori;
4. il ricorso a procedure razionalizzate finalizzate a rendere uniforme a livello regionale le modalità di accesso e di gestione dei servizi da erogare;
5. il rafforzamento della dote come strumento primario per la realizzazione degli interventi con i lavoratori;
6. la definizione di ulteriori sperimentazioni tecniche atte a garantire i flussi informativi su base telematica tra il SILV (Sistema Informativo Lavoro Veneto), la banca dati INPS e gli applicativi gestionali FSE.

## 2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Nell'anno 2013 non sono intervenute modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006.

## 2.6 Complementarietà con altri strumenti

Nel 2013, l'obiettivo del raccordo e della non sovrapposizione di strumenti finanziari diversi aventi un impatto nello sviluppo regionale, è stato in buona sostanza perseguito attraverso una pluralità di soluzioni operative. In primis la realizzazione di momenti di coordinamento integrato in preparazione all'emanazione di strumenti di programmazione, ma anche attraverso la reciproca partecipazione ai diversi momenti di confronto, compresa la partecipazione ai comitati di sorveglianza.

In tale scenario si è inserito il ricorso alla cosiddetta *clausola di flessibilità* programmando, a partire dal 2009, avvisi che prevedessero anche il riconoscimento di spese ammissibili al FESR.

A solo titolo esemplificativo, con riferimento alla DGR n. 869/2013 "Rilanciare l'impresa veneta", si è fatto esplicito riferimento all'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/06, relativamente al finanziamento, in misura complementare ed entro un limite del 10 % del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo (nel caso specifico, FESR), a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate.

In particolare, si è prevista l'ammissibilità delle seguenti tipologie di spesa, purché funzionali al corretto svolgimento del progetto e ad esso strutturalmente correlate:

- Acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature, strumentali alla realizzazione del progetto
- Canoni di leasing dei beni suddetti
- Mezzi mobili strettamente necessari alla realizzazione del progetto e dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni
- Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti
- Acquisto di hardware e di software specialistici strumentali alla realizzazione del progetto
- Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di Know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali alla realizzazione del progetto
- Acquisizione di banche dati, ricerche di mercato, biblioteche tecniche strumentali alla realizzazione del progetto



- Spese per perizie tecniche strumentali alla realizzazione del progetto.

Per le spese sopra descritte è stata prevista l'imputabilità delle sole spese effettivamente sostenute e sono state invece escluse le spese finalizzate al mero adeguamento degli impianti dell'impresa a norme di legge; gli arredamenti e le macchine per ufficio; tutti i mezzi di trasporto; le spese relative al sito web dell'impresa; l'aggiornamento del software di contabilità ed altre attività routinarie e/o di normale aggiornamento dei sistemi dell'impresa.

Altro vincolo esplicitamente indicato è relativo alla riconoscibilità della spesa limitatamente al periodo di operatività del progetto e alla quota d'uso effettivamente utilizzata sul progetto.

Il principio di flessibilità è stato applicato anche nell'ambito del bando "Assegni di Ricerca" (DGR n. 1148/2013). E' stato disposto, infatti, che i progetti che supponessero la realizzazione di attività e servizi alle imprese strettamente connessi alla tematica sviluppata dalla ricerca, potessero prevedere il finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR, entro il limite del 30% del contributo pubblico, a condizione che queste fossero necessarie al corretto svolgimento del progetto e fossero ad esso direttamente collegate.

Al beneficio del contributo per sostenere spese ammissibili al FESR, sono state ammesse le imprese private partner di progetto, di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede operativa nella regione Veneto.

Sempre nell'ottica di sperimentazione del principio di complementarità tra fondi, nel 2011 si è avviato un percorso di cooperazione interregionale con la Regione Autonoma della Sardegna attraverso la stipula di un Accordo di cooperazione per la promozione di progetti di contrasto alla crisi economica. L'Accordo ha inteso promuovere lo sviluppo di un Programma organico per l'attivazione di azioni di cooperazione interregionale finalizzate allo sviluppo dei territori di riferimento e a fattive sinergie fra gli stessi.

Questa tipologia d'intervento si è concretizzata nel 2012 con il finanziamento di una Sovvenzione Globale la cui particolarità risiede nell'utilizzo di due programmi, cofinanziati da differenti fondi strutturali, nell'ambito della cooperazione interregionale e attraverso un forte coinvolgimento del partenariato economico-sociale.

Sempre nello stesso anno, la Regione ha emanato la DGR n. 1113 del 12 giugno, al fine di indire la selezione dell'Organismo Intermedio, chiamato a gestire la Sovvenzione stessa.

## 2.7 Sorveglianza e valutazione

Nel 2013 l'opera dell'Amministrazione regionale si è focalizzata prevalentemente sul lavoro di perfezionamento delle modalità di scambio elettronico dei dati tra i sistemi gestionali del FSE e il sistema informativo regionale **SMUPR**, allo scopo di assicurare la corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Fra le attività di **sorveglianza** si annoverano i lavori del **Comitato di Sorveglianza del POR FSE**, riunitosi il **14 giugno 2013** presso la sede del CUOA ad **Altavilla Vicentina**.

Nel corso della riunione è stato presentato ed approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2012 ed è stata fornita un'informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo, aggiornata ad aprile 2013 e corredata da un cronoprogramma – con relative previsioni di spesa – per il biennio 2013-2014.

L'ordine del giorno ha previsto, tra i vari punti, anche l'informativa di approfondimento sull'attività di valutazione, attraverso l'illustrazione dei dati più significativi del IV Rapporto di Valutazione del POR FSE relativo all'annualità 2012. Nel merito ci si è focalizzati sulla Relazione valutativa a supporto della programmazione attraverso una stima dei risultati attesi a seguito della modifica del Piano finanziario e l'indagine sui percettori di CIG in deroga, con un affondo specifico sia sui lavoratori che sulle aziende, per valutarne gli impatti anche dal punto di vista occupazionale.

La relazione di sintesi sulla valutazione degli impatti degli interventi, è stata illustrata attraverso la disamina del modello econometrico predisposto dal valutatore a partire dal modello GREM (GRETA Regional Econometric Model) finalizzato alla valutazione degli impatti delle politiche di FSE per il contrasto alla crisi.

L'Autorità di Audit ha presentato al Comitato una relazione sul Rapporto Annuale di Controllo, la Società di Comunicazione ha descritto le principali attività realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR.

Un *focus* specifico è stato dedicato all'informativa sulla procedura per la definizione del Programma Operativo FSE 2014/2020 e andamento della valutazione ex ante. Nel merito, a fronte delle priorità d'intervento fondamentali per la Commissione Europea quali l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, il miglioramento del capitale umano e l'incoraggiamento dell'inclusione sociale sono stati evidenziati gli obiettivi sensibili su cui si concentra l'attenzione della Regione, quali i giovani e le iniziative collegate al rapporto scuola/lavoro, i nuovi soggetti fragili della società per quanto riguarda il tema dell'inclusione sociale, il sostegno alle imprese (soprattutto le piccole imprese), la promozione delle politiche per l'occupazione coerenti con le attività formative scolastiche e degli enti professionali, la riduzione dei tempi d'inserimento lavorativo, il contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico.

Quanto alla costruzione del nuovo programma operativo, anche per la programmazione 2014/2020, la Regione ha inteso rafforzare il coordinamento tra tutti gli attori chiamati in causa sia nelle fasi di definizione degli obiettivi strategici di medio-lungo termine, sia nelle fasi di programmazione ed attuazione degli interventi. L'attività in tal senso si è realizzata attraverso gli strumenti di concertazione previsti dalla normativa regionale unitamente ad ulteriori forme di strutturazione interna che la Regione del Veneto si è data, al fine di intraprendere un'azione condivisa di programmazione dei Fondi Strutturali.

A tal proposito, si evidenzia la deliberazione n. 410 del 25 marzo 2013, con la quale la Giunta regionale ha posto in essere un primo atto formale in questa direzione, approvando lo schema organizzativo e le modalità

di coordinamento della Programmazione Regionale Unitaria (PRU) per i fondi del Quadro Strategico Comune (QSC) ed individuando i soggetti incaricati a livello regionale, della predisposizione dei nuovi documenti di programmazione comunitaria 2014-2020. Tale deliberazione definisce le modalità di coordinamento della PRU per i Fondi QSC.

Viene, infine, illustrato uno strumento di condivisione delle istanze e proposte provenienti dal territorio, quale azione specifica volta al miglioramento e all'efficienza, consistente nella realizzazione, per il 2013, di un ciclo di seminari, finalizzati a diffondere le priorità e gli obiettivi regionali in coerenza con le istanze comunitarie nonché di altri seminari a carattere territoriale. A tale scopo, al fine di favorire l'integrazione dei fondi del Quadro Strategico Comune, l'intento dell'Amministrazione è quello di far partecipare ai seminari anche le Autorità di Gestione dei Programmi regionali cofinanziati da FESR e FEASR nonché gli attori della Programmazione Regionale Unitaria.

Per ultimo, ma non per questo meno importante, si è dedicata particolare attenzione all'informativa a cura della Consigliera di parità che ha citato i punti cardine della propria attività quali la prevenzione e l'azione contro la discriminazione di genere sul lavoro, la rilevazione e il monitoraggio sull'accesso paritario al lavoro e agli organi di amministrazione; l'analisi approfondita del mercato del lavoro nell'ottica delle pari opportunità, il sostegno alle politiche attive al lavoro e di conciliazione tra tempi di lavoro e di cura a regia regionale e le azioni positive per le realizzazioni di pari opportunità a cui si aggiunge l'intenzione di creare una rete per la promozione delle pari opportunità tra tutte le strutture regionali per monitorare al meglio la realtà territoriale.

Per quanto attiene la valutazione, nell'annualità 2013 le attività realizzate dal Valutatore indipendente hanno portato all'aggiornamento del Disegno di Valutazione; alla redazione del quarto Rapporto annuale di valutazione; alla realizzazione di una specifica indagine sulla qualità percepita della formazione iniziale.

Le analisi confluite nel rapporto annuale di valutazione si sono concentrate sull'aggiornamento puntuale delle analisi di contesto (economico e occupazionale), con l'obiettivo di evidenziare le modificazioni recenti intervenute nel sistema socio-economico regionale nonché sulla valutazione dell'andamento del Programma Operativo, sotto il profilo organizzativo-strutturale (attraverso l'analisi dei sistemi di gestione, sorveglianza, controllo e del sistema di monitoraggio) e delle realizzazioni e dei risultati (analizzando l'avanzamento dei principali indicatori procedurali, finanziari, di realizzazione fisica e di risultato al 31.12.2012). Nel 2013 il focus principale della ricerca e del Rapporto annuale di valutazione è stato posto sull'analisi degli impatti macroeconomici del POR FSE. Tale ricerca valutativa è stata realizzata attraverso l'applicazione al complesso delle politiche cofinanziate dal FSE Veneto al 31.12.2010 di uno specifico modello econometrico, derivato dal modello GREM (GRETA Regional Econometric Model) e già testato in via iniziale sulle sole misure anticrisi. Le analisi - i cui risultati sono stati oggetto di informativa in occasione del Comitato di Sorveglianza del 13 e 14

giugno 2013 - hanno consentito di stimare l'impatto netto delle misure sul sistema economico e sul mercato del lavoro regionale, in termini di: produzione e consumo (valore aggiunto e reddito disponibile) e indicatori occupazionali (tasso di occupazione, disoccupazione e attività). La ricerca ha riguardato le politiche nel loro complesso e disaggregate tra politiche "anticrisi" e "non anticrisi". Gli impatti occupazionali sono stati valutati sull'universo della popolazione veneta e a livello di gruppi distinti per genere e fasce d'età; gli impatti sulla produzione e consumo sono stati stimati con riferimento all'intera economia regionale e a livello di comparto economico. In estrema sintesi le analisi hanno condotto ad evidenziare il positivo contributo delle misure predisposte dal POR FSE nel contenimento del tasso di disoccupazione, che, in assenza delle politiche realizzate, sarebbe risultato al 2013 superiore di circa 1,5 punti percentuali.

In base al Piano di attività concordato nell'ambito del Disegno di Valutazione aggiornato al 2013, il Valutatore indipendente ha inoltre condotto una specifica indagine finalizzata a rilevare la qualità percepita della formazione iniziale tra l'utenza finale, gli imprenditori. Tale indagine è stata realizzata a settembre attraverso la somministrazione di 401 interviste telefoniche rivolte a un campione di aziende venete che hanno ospitato stagisti provenienti dai corsi di formazione iniziale - terzi anni - dell'a. f. 2012/2013 (DGR 1014/2012). L'indagine ha investigato le opinioni e i giudizi degli imprenditori - potenziali datori di lavoro - relativamente ai rapporti con gli enti formativi, alla preparazione degli stagisti e alla valenza dello stage per le aziende, e ha rilevato alcune indicazioni volte al miglioramento della formazione iniziale. Il report sui risultati dell'indagine è stato consegnato ad ottobre 2013. Il lavoro è stato presentato a Verona in occasione di Job&Orienta, Salone nazionale dedicato a orientamento, scuola, formazione e lavoro. In sintesi la survey ha consentito di fare emergere la realtà di positiva e ormai consolidata capacità di collaborazione tra enti formativi e aziende che, attraverso il canale dello stage curricolare, realizzano opportunità di accrescimento reciproco. Il riscontro degli imprenditori sulla preparazione e sulle capacità degli stagisti è generalmente buono; d'interesse ai fini della programmazione e della progettazione risultano anche i numerosi e dettagliati suggerimenti avanzati dagli imprenditori su come migliorare ulteriormente la preparazione degli studenti, con particolare riguardo al "saper fare". L'indagine evidenzia inoltre come lo stage curricolare possa rappresentare per gli allievi un'efficace canale d'accesso a prospettive occupazionali: un terzo delle aziende infatti ospita gli stagisti con l'intento di testarli per future collaborazioni mentre oltre la metà di esse (55%) ha già offerto opportunità di lavoro ad ex stagisti.

**3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'****3.1 Asse Adattabilità****3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi****Informazioni sui progressi materiali e finanziari****Asse I - Adattabilità**

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse I												
	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.004	836	660	1.238	946	708	1.317	1.173	909	2.009	1.632	1.080
Destinatari	67.452	54.689	48.144	87.645	72.115	67.172	111.009	104.125	96.933	134.347	114.194	109.369

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	32.309		41.490		59.739		66.624	
	F	22.380		30.625		44.386		47.570	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	53.208	21.678	69.683	29.042	96.509	40.483	106.246	43.517
	Lavoratori autonomi	8.999	2.830	8.999	2.830	9.483	2.913	9.953	3.053
	Disoccupati	1.479	702	2.427	1.583	6.047	3.194	6.378	3.344
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	13	1
	Persone inattive	2	0	5	0	1.569	709	1.570	709
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2	0	2	0	2	0	2	0
Età	15-24 anni	3.641	1.231	4.765	1.534	7.045	2.153	7.735	2.386
	55-64 anni	3.930	1.567	5.305	2.226	8.095	3.346	8.621	3.599
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse I									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.523	2.486	16.413	6.843	31.163	13.197	33.148	13.737
	ISCED 3	18.343	6.872	25.394	10.087	33.667	14.176	37.424	15.411
	ISCED 4	0	0	14	8	36	27	36	27
	ISCED 5 e 6	5.155	2.151	6.530	2.782	8.547	3.808	10.655	4.582
	n.c.	23.668	10.871	23.764	10.905	30.712	13.178	32.931	13.813

**Obiettivo specifico ( a )**  
**Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma										536	316	0
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	605	516	411	623	522	412	623	538	515	695	608	533
072 - alta formazione - post ciclo universitario	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma										14.099	464	0
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	16.707	17.855	13.463	17.033	18.262	17.206	17.033	18.895	17.468	21.492	21.474	18.882
072 - alta formazione - post ciclo universitario	60	46	0	60	46	36	60	46	36	60	46	36

Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma										0	440	0

Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico A												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	3.676	4.408	3.101	3.676	4.938	3.101	3.676	5.051	3.631	3.676	5.713	3.843
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	38	0	0	38	33	0	38	33	0	38	33

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico A									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	11.191		11.467		11.914		13.935	
	F	6.710		6.841		7.027		8.049	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	17.426	6.432	17.789	6.543	18.410	6.723	21.424	7.727
	Lavoratori autonomi	4.630	1.524	4.630	1.524	4.661	1.535	5.010	1.644
	Disoccupati	473	278	517	298	529	304	557	322
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	2	0	2	0	2	0	3	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2	0	2	0	2	0	2	0
Età	15-24 anni	1.092	441	1.099	443	1.125	450	1.255	491
	55-64 anni	1.123	319	1.144	325	1.183	334	1.371	405
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.761	912	2.826	926	2.960	952	3.474	1.150
	ISCED 3	7.658	2.984	7.909	3.065	8.003	3.097	9.542	3.594
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	2.028	867	2.119	903	2.243	952	2.950	1.189
	n.c.	5.454	1.947	5.454	1.947	5.735	2.026	6.018	2.116



**Obiettivo specifico ( b )****Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico B</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	171	131	123	245	168	127	245	242	169	284	267	239
072 - alta formazione - post ciclo universitario	19	18	12	55	18	15	120	90	28	122	105	81

<b>Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico B</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	18.229	16.839	15.984	22.176	19.392	16.976	22.176	24.015	19.489	25.852	29.572	28.623
072 - alta formazione - post ciclo universitario	533	231	170	666	231	170	922	514	218	1.348	624	376

<b>Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico B</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	1.561	4.119	3.944	1.561	5.082	4.190	1.561	6.985	5.118	1.561	7.425	7.154
072 - alta formazione - post ciclo universitario	66	61	47	66	61	47	66	164	69	66	164	119

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico B									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	11.031		12.615		16.357		20.281	
	F	6.039		7.008		8.172		9.915	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	17.061	6.038	19.589	6.996	24.435	8.127	29.963	9.804
	Lavoratori autonomi	4.322	1.289	4.322	1.289	4.711	1.352	4.832	1.383
	Disoccupati	9	1	34	12	94	45	233	111
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	13	1
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	1.134	449	1.277	505	1.534	567	1.978	718
	55-64 anni	992	278	1.151	329	1.501	384	1.766	456
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.997	1.239	4.486	1.395	5.903	1.573	6.995	1.829
	ISCED 3	10.042	3.588	11.479	4.142	12.190	4.349	13.903	4.915
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	2.946	1.185	3.572	1.443	4.194	1.688	5.354	2.123
	n.c.	85	27	86	28	2.242	562	3.944	1.048

**Obiettivo specifico ( c )**  
**Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico C												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	22	2	0	31	20	1	31	30	22	31	30	30
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	115	113	82	163	161	106	177	175	111	220	208	113
072 - alta formazione - post ciclo universitario	71	55	32	119	55	46	119	96	63	119	96	83
999 - altri servizi per la collettività				1	1	0	1	1	0	1	1	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico C												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	1.304	0	0	1.457	1.186	148	1.457	1.919	1.187	1.457	2.914	2.900
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	29.970	19.539	18.386	45.471	32.819	32.495	68.579	58.401	58.338	69.257	58.765	58.351
072 - alta formazione - post ciclo universitario	649	179	141	782	179	141	782	335	197	782	335	201

Totale Imprese dell'Obiettivo Specifico C												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	468	0	0	468	926	0	468	1.268	926	468	1.306	1.305
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	7.349	5.076	5.057	10.292	8.019	8.012	14.662	12.389	12.389	14.669	12.417	12.391
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico C									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	10.087		17.408		31.468		32.408	
	F	9.631		16.776		29.187		29.606	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	18.721	9.208	32.305	15.503	53.664	25.633	54.859	25.986
	Lavoratori autonomi	47	17	47	17	111	26	111	26
	Disoccupati	997	423	1.876	1.273	5.424	2.845	5.588	2.911
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	3	0	1.567	709	1.567	709
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	1.415	341	2.389	586	4.386	1.136	4.502	1.177
	55-64 anni	1.815	970	3.010	1.572	5.411	2.628	5.484	2.738
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e	765	335	9.101	4.522	22.300	10.672	22.679	10.758

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico C									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	2								
	ISCED 3	643	300	6.006	2.880	13.474	6.730	13.979	6.902
	ISCED 4	0	0	14	8	36	27	36	27
	ISCED 5 e 6	181	99	839	436	2.110	1.168	2.351	1.270
	n.c.	18.129	8.897	18.224	8.930	22.735	10.590	22.969	10.649

### Analisi qualitativa

Il 2013 si è caratterizzato per la realizzazione d'interventi di Politica Attiva a favore di utenza disoccupata (disoccupati di lunga durata e mobilità), di utenza in cassa integrazione e a favore del rilancio aziendale delle imprese in difficoltà. Le attività finanziate nell'ambito dell'Asse sono in linea con le finalità generali dello stesso e hanno riguardato anche interventi di alta formazione e riqualificazione professionale degli occupati.

Nello specifico, le attività del 2013 si sono concentrate da un lato, sulla prosecuzione degli interventi avviati nei precedenti anni di programmazione, compresi quelli sulla crisi, e dall'altro, sull'avvio di nuovi interventi.

Al 31.12.2013, l'Asse in oggetto ha raggiunto una capacità d'impegno pari al 79,68 % dell'intera dotazione finanziaria dell'Asse ed un'efficienza realizzativa del 51,65% pari a circa 82 MEuro di spesa. Con tali risorse sono stati complessivamente avviati 1.632 progetti che hanno coinvolto poco più di 114mila destinatari su:

- percorsi di politica attiva volti al reinserimento professionale di lavoratori coinvolti in crisi aziendali;
- interventi rivolti a utenza occupata;
- percorsi di apprendistato;
- progetti integrati a supporto delle imprese venete;
- voucher di alta formazione e di formazione continua;
- azioni innovative.

### OBBIETTIVO A

Nell'anno di riferimento si registra l'avvio dei progetti afferenti alla **Dgr n. 2335 del 20 novembre 2012**, a valere sugli obiettivi specifici a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* e b) *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*. L'iniziativa è finalizzata al finanziamento d'interventi in favore delle imprese venete, in attuazione della IV fase della Linea 3 del Piano di contrasto alla crisi economica. Nel complesso, al

31.12.2013 nell'ambito dell'intervento sono stati avviati 90 progetti per un numero di allievi pari a 3.000 circa. Per una trattazione dettagliata della tipologia di progetti in oggetto, si rimanda al successivo obiettivo specifico b.

## **OBIETTIVO B**

Sull'obiettivo specifico b) *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro* ricadono la maggior parte degli interventi avviati nel 2013 sull'Asse I.

Come già anticipato, con la **Dgr. n. 2335/2012** hanno preso avvio nel 2013 i **“piani integrati a supporto delle imprese venete per la valorizzazione dell'eccellenza e dei settori strategici”** e per rispondere alle sfide globali che impongono alle imprese venete di investire su innovazione, internazionalizzazione, aggregazioni (Linea 3 IV Fase). I progetti, strutturati in attività formative e attività di action research, sono rivolti a lavoratori, titolari d'impresa e liberi professionisti e prevedono:

- azioni di miglioramento dei processi aziendali e dell'offerta dei prodotti attraverso l'introduzione di nuove soluzioni;
- azioni volte a sostenere lo sviluppo e l'implementazione dei piani per l'internazionalizzazione dell'impresa, a potenziare le capacità commerciali e a ridurre l'impatto ambientale;
- azioni volte a migliorare le performance economico-finanziarie dell'impresa e la competitività attraverso il recupero di efficienza e il potenziamento del capitale umano.

I percorsi sono strutturati su di una durata medio-lunga per offrire ai partecipanti una preparazione e un approfondimento su tematiche strategiche e percorsi basati su azioni innovative e azioni interaziendali.

Sono stati privilegiati i progetti che prevedono la cooperazione con soggetti attivi nel mondo della ricerca e dell'istruzione, il trasferimento di tecnologie, la ricerca applicata, strumenti di sviluppo e dimostrazione di tecnologie anche mediante lo scambio di know-how ed esperienze tra ricercatori e tecnici del settore industriale e di quello accademico e della ricerca, attività innovative da svolgersi al di fuori del contesto aziendale e attività interaziendali che hanno l'obiettivo di favorire sinergie tra imprese accomunate da medesime problematiche strategiche, commerciali o organizzative.

I progetti, approvati ad inizio 2013, sono 92 per un impegno totale di euro 6.999.754,99, di cui 28 presentati direttamente da imprese, per complessive 40.000 ore di formazione previste e 1.400 ore di action research.

Sempre nell'ottica di costruire un sistema integrato d'interventi a supporto del sistema socio-economico veneto, la Regione ha previsto, con **Dgr.n. 869/2013 “Rilanciare l'impresa Veneta”**, una linea di finanziamento dedicata alle imprese venete, per progetti d'innovazione e sviluppo al fine di incrementare la qualità del capitale umano, le cui competenze sono risorse fondamentali su cui investire per rafforzare la vitalità e la capacità di adattamento dei sistemi produttivi.

Un importante elemento d'innovazione è la presenza di un modello flessibile che consentiva di tenere conto delle diverse necessità aziendali. Lo strumento permetteva la realizzazione di progetti modulari, comprendenti diverse tipologie d'interventi, formativi e di accompagnamento, in grado di dare risposta specifica ai fabbisogni rilevati, anche prevedendo la mobilità interregionale e transnazionale. Tale mobilità, infatti, interveniva quale strumento di supporto in grado di arricchire le professionalità dei partecipanti attraverso il confronto con altri contesti e favorire così lo sviluppo di nuove opportunità di business per le imprese. L'obiettivo intendeva inoltre garantire da una parte l'opportunità di trovare risposte ai bisogni formativi in tempi molto brevi, attraverso l'introduzione della modalità a sportello, dall'altra la possibilità, soprattutto per le micro o piccole imprese, di poter sviluppare progetti di portata circoscritta alla singola realtà aziendale, articolati in azioni rispondenti a specifici fabbisogni formativi e professionali.

La dotazione finanziaria inizialmente stanziata era di 15 milioni di Euro (Dgr 869/2013) a cui è seguito un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie – così come previsto nel paragrafo “Risorse disponibili e vincoli finanziari” dell'All. B. Dgr 869/2013 – pari a 7,5 milioni di Euro (Dgr 2161/2013) per un ammontare complessivo di 22,5 milioni di Euro. Per la realizzazione delle attività sono previste 14 aperture a sportello con tempi molto brevi di approvazione dei progetti presentati, con la possibilità di partecipare al bando presentando proposte progettuali diversificate lungo un ampio arco temporale fino al 15 marzo 2014.

Nei primi 9 sportelli sono stati finanziati 536 progetti per un totale di Euro € 17.199.606,19.

Il permanere della crisi economica e finanziaria ha richiesto di mettere a sistema i diversi strumenti e le varie azioni nelle quali si articola l'offerta formativa regionale e porre in essere un intervento strategico ove possano venire intercettati i vari segmenti che hanno la necessità di un sostegno, con azioni mirate e coordinate, che non si sovrappongano ma che siano tra loro complementari e interagiscano per una maggior efficacia. Tale modello ha trovato attuazione nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1675 del 18/10/2011 “Valorizzazione del Capitale Umano - Politiche per l'occupazione e l'occupabilità”, all'interno della quale è stato previsto che, alle risorse di parte pubblica, possano essere aggiunti, in virtù di specifici accordi e/o convenzioni, ulteriori apporti finanziari da parte di enti bilaterali e di altre associazioni rappresentative del sistema produttivo veneto.

Sulla scorta di questa previsione, l'Ente Bilaterale per l'Occhialeria (E.B.O.) ha proposto formalmente alla Regione del Veneto un intervento congiunto per supportare le imprese del settore dell'occhiale nel fronteggiare gli effetti della crisi economica ancora in atto e sostenerle nel rinnovamento dei processi produttivi, rendendosi disponibile a cofinanziare l'attività di formazione e a copromuovere l'innovazione nelle imprese dando priorità all'applicazione del nuovo sistema d'inquadramento, alla conoscenza e all'attuazione dei nuovi meccanismi di valutazione. Sulla scorta dei positivi risultati raggiunti con analoghi interventi di cofinanziamento, si è ritenuto importante garantire continuità al percorso avviato per promuovere percorsi di formazione che rispondano a specifici fabbisogni formativi del settore e sostengano lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese. Per questo, con provvedimento n. 1147 del 5

luglio 2013 la Giunta Regionale ha approvato uno schema di convenzione con ***l'Ente Bilaterale per l'Occhialeria*** (E.B.O.) con cui sono stati definiti i criteri e le modalità di erogazione delle risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e dall'E.B.O. per la promozione e realizzazione di percorsi formativi volti a sostenere lo sviluppo delle competenze dei lavoratori delle imprese del settore dell'occhiale così come definite ai sensi del C.C.N.L. del 20 febbraio 2010.

Infine, con **provvedimento di Giunta Regionale n. 1649/2013** si sono concretizzate le previsioni della Convenzione, disciplinando le modalità di presentazione dei progetti. Più in particolare, la Direttiva regionale ha previsto la possibilità di presentazione di proposte progettuali relative a percorsi di aggiornamento e perfezionamento di breve durata rivolta agli attori del processo di applicazione (Responsabili aziendali e RSU) per accrescere le competenze nella conoscenza ed utilizzo dei sistemi di valutazione del personale, ma anche agli addetti alle risorse umane sull'applicazione del nuovo sistema d'inquadramento in parallelo con l'attuale e sulle modalità di rilevazione delle criticità del passaggio da un modello all'altro (compilazione delle schede di valutazione, gestione colloqui, verifica degli impatti gestionali nel passaggio dal vecchio al nuovo ecc.).

Inoltre l'Avviso ha previsto anche la possibilità di prevedere attività di affiancamento e coaching per l'avvio e/o per la valutazione dei risultati, supporto all'attività di monitoraggio da parte di un gruppo di lavoro composto pariteticamente dall'Associazione Nazionale Fabbrikanti Articoli Ottici (ANFAO) e dalle O.O.S.S. firmatarie dell'accordo. Con decreto dirigenziale n. 1067/2013 sono state approvate le risultanze istruttorie relative all'unico progetto presentato in adesione all'avviso regionale, i cui effetti si realizzeranno nel 2014. L'investimento regionale è di quasi € 120000,00 mentre la quota di cofinanziamento a carico di EBO è pari ad € 80.000,00.

In linea con la strategia su esposta e con riferimento alle attività innovative, si segnala la promozione d'interventi per la realizzazione di azioni innovative per le imprese. Nello specifico, in continuità con iniziative già promosse nel 2011 – che hanno visto la sottoscrizione di apposite convenzioni con enti di rappresentanza del settore artigiano (Ente Bilaterale Artigianato Veneto, della Cassa Edile Artigiana Veneta e della Cassa Edile Veneta Artigiana) e che hanno portato allo sviluppo di 3 direttive (DGR 1736-1737-1738/11) per la realizzazione di progetti per imprese e lavoratori del comparto artigiano – è stata sottoscritta una convenzione con l'Associazione Regionale Costruttori Edili del Veneto (ANCE Veneto) sulla base della quale è stata emanata una direttiva **Dgr n. 2336/2012** per la realizzazione di azioni innovative per le ***imprese edili del settore industriale***.

Sono stati finanziati 5 progetti per un importo di € 204.374,00 su risorse POR FSE e 5 progetti per un importo di € 136.581,50 su risorse ANCE Veneto.

L'iniziativa sostiene la realizzazione d'interventi che, attraverso un'innovazione dei "saperi" e dei prodotti, dei processi e dell'organizzazione del sistema aziendale, possano favorire la permanenza delle imprese nel mercato del lavoro. I progetti prevedono azioni d'innovazione aziendale e azioni finalizzate all'innovazione



di prodotti, processi o servizi collegati ai temi dell'energia (es. risparmio ed efficienza energetica) e dell'ambiente (es. eco compatibilità, bioedilizia); all'innovazione tramite la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e/o la gestione del territorio; al miglioramento delle *performance* economico-finanziarie dell'impresa. I progetti sono stati tutti avviati nel 2013.

Sono stati pubblicati, sempre nel 2013, gli avvisi di cui alle **Dgr n. 700/2013** e **Dgr n. 1436/13** per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di **Voucher di Alta Formazione**, a valere sull'Asse I – Adattabilità e sull'Asse II - Occupabilità.

Con l'Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione (Dgr.n. 700/2013) è stata avviata una nuova edizione, la quinta, del Catalogo Interregionale Alta Formazione attraverso la chiamata di Organismi di Formazione e offerte formative rispondenti ai requisiti condivisi dalle Regioni aderenti al "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione" per l'anno 2013 (Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Valle d'Aosta e Veneto) al fine di poter successivamente erogare assegni formativi (voucher) per la partecipazione ai corsi che saranno ammessi al Catalogo.

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con l'avviso, approvato con **Dgr n. 1436/2013**, si è inteso favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, al reinserimento lavorativo e alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

L'avviso ha definito i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher formativi individuali e aziendali/interaziendali .

Con il termine voucher si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di Alta Formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo Interregionale on-line, disponibile sul sito internet all'indirizzo [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it).

La quinta edizione ha inteso mantenere gli stessi elementi che hanno caratterizzato l'edizione precedente, in particolare:

- l'erogazione di voucher interaziendali per favorire la costruzione ed il rafforzamento di reti tra aziende del territorio veneto;
- l'erogazione di voucher senza obbligo di cofinanziamento privato da parte di soggetti disoccupati e che abbiano compiuto il 40° anno di età, privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito;
- il rimborso effettivo delle spese di mobilità per la frequenza ad un corso presente nel Catalogo e realizzato in una Regione diversa da quella di domicilio e sostenute dal beneficiario di voucher

individuale che si trovi in situazione di disoccupazione senza qualsiasi forma di sostegno al reddito e che abbia compiuto il 40° anno di età o in mobilità o CIGO e CIGS.

L'importo stanziato è pari ad Euro 4.000.000,00; l'importo finanziato è stato pari ad euro Euro 3.551.393,11 a valere sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007/2013.

I disoccupati che hanno beneficiato del voucher sono stati 439, mentre 318 sono stati gli occupati e 65 i voucher aziendali/interaziendali che sono stati finanziati con l'Asse Adattabilità

Il valore del voucher individuale ammonta sino ad un massimo di € 6.000,00 e, a specifiche condizioni, potranno essere riconosciute anche le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la frequenza al master/corso di specializzazione.

In caso di voucher aziendale/interaziendale il voucher non potrà essere superiore a € 30.000,00 per ciascuna azienda e a € 6.000,00 per ciascun lavoratore.

Sono tuttora in corso i voucher di Alta Formazione individuale e aziendale/interaziendale annualità 2012 finanziati con la **Dgr n. 1561/2012** per un impegno complessivo, sull'Asse I e sull'Asse II, pari a euro 1.995.662,40,

Come si rileverà anche in seguito, nell'analisi dettagliata dell'Asse Occupabilità (obiettivo specifico E), le azioni promosse a soddisfacimento dell'obiettivo in esame mirano a rafforzare e valorizzare alcuni settori strategici, tra questi anche il settore turistico. Per aumentare la forza attrattiva dell'offerta turistica del Veneto risulta fondamentale disporre di operatori formati ad un'autentica cultura dell'ospitalità, in grado di offrire al turista non solo un'accoglienza di qualità, ma la concreta percezione della ricchezza dell'offerta culturale ed enogastronomica dei territori di visita nella loro peculiarità. A tal fine, come con la **Dgr n. 2020/2013** sono stati disciplinati sia percorsi formativi a qualifica, sia percorsi interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico.

## OBIETTIVO C

Con riferimento all'asse d'intervento "Adattabilità", nell'ambito della categoria d'intervento 64, è contemplata l'azione che prevede l'attuazione di *"Percorsi di riqualificazione e/o riconversione delle professionalità, sostenendo piani di rilancio produttivo e/o il ricollocamento delle risorse umane nelle aree di crisi"*.

Si prosegue quindi nell'attuazione di azioni di contrasto alla crisi economica a sostegno del capitale umano delle imprese del territorio, in un contesto economico che si mantiene ancora estremamente incerto e dove il tasso di disoccupazione giovanile si fa sempre più elevato. Non a caso è l'anno in cui, accanto agli interventi anticrisi, pensati per il sostegno di utenza che nella maggior parte dei casi gode di un ammortizzatore sociale, si fa ampia la discussione nazionale sugli interventi a favore dei giovani (Garanzia Giovani).

Il sistema di erogazione delle politiche attive, rispetto agli anni precedenti, introduce alcuni aspetti di novità. Aumentano le tipologie di lavoratori destinatari: in linea con le indicazioni della legge di riforma del mercato del lavoro (L.92/2012) ne hanno diritto i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria, disoccupati di lunga durata o lavoratori in mobilità. I lavoratori accedono autonomamente ai servizi rivolgendosi ai diversi enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua nel territorio regionale. Come gli anni scorsi ai lavoratori è proposto un ventaglio di attività da personalizzare secondo le specifiche esigenze. I Piani di Azione Individuale sono il risultato di combinazioni d'interventi che si avviano con un'attività propedeutica, obbligatoria e individuale (informazione, accoglienza e definizione del PAI), e proseguono con una o più tra le seguenti attività: accompagnamento (ricerca attiva del lavoro, counseling individuale e/o di gruppo, coaching individuale e/o di gruppo, verifica degli apprendimenti in esito a interventi di tirocinio o di laboratorio; supporto al neo assunto nei casi in cui i progetti prevedono il Patto di Occupazione, supporto alla costruzione del dossier individuale delle evidenze, obbligatorio per i lavoratori in mobilità e disoccupati di lunga durata); tirocinio d'inserimento o reinserimento lavorativo, laboratori, attività di gruppo da svolgersi in un contesto aziendale, attività di formazione di varia durata.

L'intervento di cui trattasi è stato **deliberato con atto n. 702 del 14/05/2013** con il quale la Giunta ha stanziato Euro 3.000.000,00 sull'Asse Adattabilità. A seguito dell'enorme richiesta da parte dei soggetti attuatori, la giunta ha integrato con un altro stanziamento, pari a Euro 5.500.000,00 con la DGR n. 1815 del 3/10/2013. Con il medesimo intervento la Giunta ha stanziato anche risorse dell'Asse Occupabilità, per un importo complessivo di Euro 22.500.000,00.

Infine, allo scopo di sostenere la realizzazione di azioni volte a favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale in grado di affrontare le sfide dell'economia globale, attraverso lo sviluppo di azioni di supporto allo start-up d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, nonché la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, in un'ottica di orientamento all'imprenditoria e all'**autoimprenditorialità**, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese, la Giunta Regionale ha approvato una specifica direttiva con il **provvedimento n. 2092/2013**.

Oltre all'obiettivo di dare impulso all'autoimprenditorialità, la direttiva promuove la creazione di ambienti locali fortemente stimolanti per lo sviluppo d'idee e modelli imprenditoriali, di competenze che combinino creatività e capacità di "messa in opera"; che permettano ai giovani con un buon grado d'istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di lavoro adatte a loro. Tali ambienti dovrebbero consentire alle imprese esistenti di entrare in contatto con giovani talenti, di allargare la loro rete di relazioni, di sviluppare nuovi prodotti o idee imprenditoriali. Creare un ambiente imprenditoriale e formativo di questo tipo significa anche favorire il recupero degli edifici storici, contrastare lo spopolamento dei centri storici, stimolare la vitalità e il senso d'identità delle comunità locali, porre le basi per lo sviluppo di distretti creativi, mettere a disposizione spazi di co-working che offrano occasioni di visibilità e identità professionali.

Le proposte progettuali possono essere presentate, secondo una modalità a sportello a partire da dicembre 2013 fino a marzo 2014 e le risorse finanziarie stanziare per l'iniziativa ammontano ad un totale di 2 milioni di Euro a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità del POR FSE 2007-2013.

### ***3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Con riferimento all'Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell'anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel rapporto annuale di controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

## 3.2 Asse Occupabilità

### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

#### Asse II - Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse II												
	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.351	1.062	857	1.561	1.444	1.092	1.743	1.640	1.386	2.369	2.134	1.653
Destinatari	70.431	54.431	47.313	95.372	81.101	70.807	117.729	108.857	99.002	133.658	120.743	107.238

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	31.134		47.096		63.946		70.132	
	F	23.297		34.005		44.911		50.611	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	17.039	7.489	32.529	13.344	46.140	17.685	47.178	18.063
	Lavoratori autonomi	499	104	515	114	548	126	549	127
	Disoccupati	9.248	5.142	14.046	7.465	19.128	9.977	23.975	12.778
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	401	227
	Persone inattive	28.144	10.666	34.526	13.196	43.589	17.249	49.590	19.770
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	26.992	10.054	33.331	12.554	40.957	16.160	46.931	18.666
Età	15-24 anni	30.598	11.523	38.579	14.616	47.282	18.516	55.103	22.100
	55-64 anni	2.016	879	3.612	1.479	5.311	2.225	5.440	2.275
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse II									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Migranti	941	356	941	356	941	356	941	356
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	749	255	939	330	1.147	403	1.371	486
	Altri soggetti svantaggiati	2.097	1.753	2.097	1.753	2.097	1.753	2.097	1.753
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	29.513	11.379	46.223	17.929	55.902	21.027	62.613	23.786
	ISCED 3	5.179	2.627	13.405	5.936	25.918	11.895	29.043	13.580
	ISCED 4	0	0	27	15	47	28	415	293
	ISCED 5 e 6	1.796	1.142	3.393	1.946	4.279	2.440	5.621	3.300
	n.c.	17.943	8.149	18.053	8.179	22.711	9.521	23.051	9.652

**Obiettivo specifico ( d )****Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro****INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico D</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
001 - potenziamento servizi all'impiego	3	3	0	3	3	0	3	3	1	4	3	1
011 - percorsi formativi integrati	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28	28
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	2	2	0	2	2	0	2	2	1	2	2	1

<b>Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico D</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
011 - percorsi formativi integrati	724	449	446	724	449	446	724	449	446	724	449	446

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico D</b>									
		<b>Al 31.12.2010</b>		<b>Al 31.12.2011</b>		<b>Al 31.12.2012</b>		<b>Al 31.12.2013</b>	
<b>Destinatari avviati</b>		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
<b>Genere</b>	M	118		118		118		118	
	F	331		331		331		331	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	449	331	449	331	449	331	449	331
	Lavoratori autonomi	11	10	11	10	11	10	11	10
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico D									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	2	2	2	2	2	2	2	2
	55-64 anni	108	61	108	61	108	61	108	61
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	60	41	60	41	60	41	60	41
	ISCED 3	248	175	248	175	248	175	248	175
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	139	114	139	114	139	114	139	114
	n.c.	2	1	2	1	2	1	2	1



**Obiettivo specifico ( e )**

**Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico E												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	483	309	304	503	473	413	539	496	466	909	747	582
011 - percorsi formativi integrati	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	485	484	383	578	577	484	671	670	577	760	759	670
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	67	67	67	115	115	67	129	129	67	281	271	73
072 - alta formazione - post ciclo universitario	194	111	32	234	156	45	273	214	156	277	226	201
082 - formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	55	24	9	63	55	21	63	63	56	73	63	63
999 - altri servizi per la collettività				1	1	0	1	1	0	1	1	0

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico E												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	6.582	5.743	5.449	6.837	8.500	7.180	7.240	8.860	8.448	14.488	12.237	9.237
011 - percorsi formativi integrati	1.121	1.653	1.618	1.121	1.653	1.618	1.121	1.653	1.618	1.121	1.653	1.618
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	26.490	27.099	20.600	31.959	32.744	26.218	37.760	40.370	31.846	43.646	46.310	37.717
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	31.213	17.476	17.476	49.641	32.887	32.887	65.565	51.827	51.827	67.513	53.510	51.955
072 - alta formazione - post ciclo universitario	440	214	115	561	259	163	790	553	263	1.231	631	404
082 - formazione permanente-aggiornamento professionale e tecnico	2.819	412	283	3.487	3.224	969	3.487	3.760	3.228	3.893	4.568	4.535

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico E									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	31.016		46.978		63.828		70.014	
	F	21.581		32.289		43.195		48.895	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	16.555	7.123	32.045	12.978	45.656	17.319	46.694	17.697
	Lavoratori autonomi	486	92	502	102	535	114	536	115
	Disoccupati	7.938	3.832	12.736	6.155	17.818	8.667	22.665	11.468
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	401	227
	Persone inattive	28.104	10.626	34.486	13.156	43.549	17.209	49.550	19.730

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico E									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	26.987	10.049	33.326	12.549	40.952	16.155	46.926	18.661
Età	15-24 anni	30.518	11.443	38.499	14.536	47.202	18.436	55.023	22.020
	55-64 anni	1.858	768	3.454	1.368	5.153	2.114	5.282	2.164
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	941	356	941	356	941	356	941	356
	<i>Di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	749	255	939	330	1.147	403	1.371	486
	Altri soggetti svantaggiati	712	368	712	368	712	368	712	368
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	28.891	10.776	45.601	17.326	55.280	20.424	61.991	23.183
	ISCED 3	4.325	1.846	12.551	5.155	25.064	11.114	28.189	12.799
	ISCED 4	0	0	27	15	47	28	415	293
	ISCED 5 e 6	1.540	911	3.137	1.715	4.023	2.209	5.365	3.069
	n.c.	17.841	8.048	17.951	8.078	22.609	9.420	22.949	9.551

**Obiettivo specifico ( f )**  
**Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico F												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16	16

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico F												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati	1.042	1.385	1.326	1.042	1.385	1.326	1.042	1.385	1.326	1.042	1.385	1.326

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico F									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>Genere</b>	M	0		0		0		0	
	F	1.385		1.385		1.385		1.385	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati	35	35	35	35	35	35	35	35
	Lavoratori autonomi	2	2	2	2	2	2	2	2
	Disoccupati	1.310	1.310	1.310	1.310	1.310	1.310	1.310	1.310
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	40	40	40	40	40	40	40	40
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	5	5	5	5	5	5	5	5
<b>Età</b>	15-24 anni	78	78	78	78	78	78	78	78
	55-64 anni	50	50	50	50	50	50	50	50
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico F									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	1.385	1.385	1.385	1.385	1.385	1.385	1.385	1.385
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	562	562	562	562	562	562	562	562
	ISCED 3	606	606	606	606	606	606	606	606
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	117	117	117	117	117	117	117	117
	n.c.	100	100	100	100	100	100	100	100

### Analisi qualitativa

In linea con l'andamento registrato nelle precedenti annualità, anche per il 2013 si conferma il ruolo predominante dell'Asse Occupabilità. Tale considerazione trova riscontro soprattutto nei dati di avanzamento finanziario che evidenziano sull'asse una concentrazione d'impegni pari al 105,65% del totale (grazie all'utilizzo di risorse regionali a titolo di overbooking) con un'accelerazione di 22 punti percentuali rispetto al livello degli stessi conseguito al 31.12.2012.

Ciò è da ricondursi principalmente al persistere della sfavorevole congiuntura economica degli ultimi anni che ha pesantemente condizionato l'attuazione del POR, i cui interventi si sono prioritariamente concentrati sul contrasto alla crisi, mettendo in campo azioni per il miglioramento dell'occupabilità e d'integrazione fra politiche attive e preventive.

Nell'anno in corso, le attività a valere sul presente Asse si sono sviluppate lungo due principali direttrici:

1. La realizzazione di azioni di sistema, nell'ambito dell'obiettivo d) *Aumentare la regolarità, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;*
2. la prosecuzione degli interventi anticrisi, di cui all'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.*

### OBBIETTIVO D

Nell'ambito del presente obiettivo specifico con la **Dgr n. 2897/12**, nel 2013 si è dato seguito all'azione di sistema riguardante la realizzazione di un portale telematico integrato, a supporto del sistema regionale dell'istruzione, della formazione professionale e del Lavoro.

Il progetto mira a qualificare il nodo regionale di **Borsalavoroveneto** quale unica "porta d'ingresso" ai servizi realizzati dalla Regione ed erogati dal sistema regionale dei Servizi per il lavoro (pubblici e privati).

Il progetto è in linea sia con quanto indicato nel PO FSE Veneto in materia d'incontro domanda-offerta di lavoro, sia con le azioni già avviate finora, come ad esempio la **Dgr n. 3508/2010** Portale CLIC Lavoro, nel perseguire l'obiettivo di rendere pienamente operativa la borsa lavoro Veneto, quale nodo regionale della Borsa continua nazionale del lavoro.

E importante sottolineare come il sistema Borsalavoroveneto (ClicLavoroVeneto nella sua denominazione pubblica) poggi sull'integrazione di alcune piattaforme web, realizzate dalla Regione del Veneto nel corso degli anni, pertanto, la sua funzione strategica è soprattutto quella di supportare un'ampia rete di servizi, favorendone l'interazione e l'integrazione, consentendo il libero accesso ai cittadini e alle imprese. In tal senso s'identifica come il servizio telematico deputato a diffondere le offerte e le domande di lavoro; assicurare la trasparenza e la circolazione delle informazioni sul mercato del lavoro regionale, con riferimento anche alle condizioni di vita e alle opportunità di qualificazione; supportare il sistema integrato dei servizi per il lavoro pubblici e privati, autorizzati ed accreditati, presenti nel territorio regionale; favorire lo sviluppo di modelli condivisi di servizi per il lavoro; garantire il collegamento con il nodo nazionale.

## OBIETTIVO E

Sull'obiettivo specifico e) si concentra la maggior parte delle iniziative avviate sull'Asse; in particolare, si sottolinea la prosecuzione degli interventi di contrasto alla crisi economica, rientranti nel quadro del Piano Anticrisi della Regione del Veneto.

Tra le iniziative attivate sull'Asse di riferimento, nell'ambito della categoria d'intervento 66, è prevista l'azione che riguarda l'attuazione di ***"Interventi di orientamento e formazione finalizzati al prolungamento della vita lavorativa, rivolti ai lavoratori più anziani, a lavoratori mobilità, a disoccupati che vogliono entrare nel mondo del lavoro"***.

La direttiva di cui trattasi è stata deliberata con **atto n. 702 del 14/05/2013** con la quale la Giunta ha assegnato una somma pari ad Euro 7.000.000,00 sull'Asse Occupabilità. A seguito dell'enorme richiesta da parte dei soggetti attuatori, la Giunta ha poi provveduto ad integrare suddetta somma con due ulteriori stanziamenti, pari a Euro 3.500.000,00 con la Dgr n. 1815 del 3/10/2013 e Euro 4.000.000,00 con la DGR n. 2379 del 16/12/2013.

In linea con le indicazioni della legge di riforma del mercato del lavoro (L.92/2012) aumentano le tipologie di lavoratori destinatari, ne hanno diritto i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria, disoccupati di lunga durata o lavoratori in mobilità.

Con la rinnovata modalità di gestione, in particolare, i destinatari dell'iniziativa in base alla tipologia di appartenenza (lavoratori sospesi o in mobilità, disoccupati di lunga durata), accedono ai

servizi previsti rivolgendosi direttamente ai diversi enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua.

Come per gli anni scorsi, ai lavoratori è proposto un ventaglio di attività da personalizzare secondo le specifiche esigenze. I Piani di Azione Individuale sono il risultato di combinazioni d'interventi che prendono avvio con un'attività propedeutica, obbligatoria e individuale che inizia con una fase d'informazione, accoglienza e definizione del PAI.

L'attività prosegue con una o più tra le seguenti attività di accompagnamento:

*Ricerca attiva del lavoro:* questo tipo d'intervento ha come finalità l'affiancamento e il supporto nella gestione del piano di ricerca attiva del lavoro e, in particolare, l'individuazione delle opportunità professionali attraverso specifici strumenti di ricerca attiva, la valutazione delle proposte di lavoro, la promozione del lavoratore, l'invio della sua candidatura, l'eventuale supporto alla partecipazione a colloqui di selezione;

*Counseling individuale e/o di gruppo:* questo tipo d'intervento è volto a promuovere e sviluppare la consapevolezza personale e si basa sull'accompagnamento del destinatario verso nuovi progetti professionali, al fine di migliorarne l'occupabilità supportandolo nella presa di decisioni;

*Coaching individuale e/o di gruppo:* finalizzato a sostenere la riqualificazione dei lavoratori sospesi attraverso interventi di supporto ai destinatari, con l'obiettivo di migliorare la performance e adattare le competenze ai fabbisogni emergenti della propria azienda o a specifici fabbisogni professionali individuati nel territorio;

*Verifica degli apprendimenti:* accertamento in itinere e finale degli apprendimenti in esito a interventi di tirocinio o di laboratorio;

*Supporto al neo assunto:* questo tipo di intervento è proposto al destinatario nella prima fase di inserimento lavorativo nel nuovo contesto aziendale ed è finalizzato a sostenere nel tempo la stabilità della posizione lavorativa acquisita. È attivabile unicamente per i progetti che prevedono il Patto di Occupazione;

*Supporto alla costruzione del dossier individuale delle evidenze:* finalizzato all'identificazione e riconoscimento delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, utile alla persona per sviluppare una maggiore consapevolezza delle sue risorse al fine di favorirne il rientro nel mercato del lavoro. Tale intervento si conclude con il rilascio del Dossier delle evidenze.

La direttiva prevede, altresì, l'attivazione di tirocini d'inserimento o reinserimento lavorativo, laboratori, attività di gruppo da svolgersi in un contesto aziendale, attività di formazione di varia durata.

A valere sull'Asse II Occupabilità si segnala altresì la prosecuzione delle iniziative di **“Work Experience”**, con **Dgr n. 701 del 14 maggio 2013**, con la quale si è deciso di proseguire con le attività a favore, in particolare, di utenza giovane con obiettivi d'inserimento nel mercato del lavoro attraverso strumenti formativi altamente professionalizzanti.

L'iniziativa Work Experience, inaugurata a fine 2012 (Dgr n. 2141 del 23/10/2012 e Dgr n. 701 del 14/05/2013), mira a incentivare l'utilizzo dei tirocini quale strumento finalizzato a consentire ai soggetti coinvolti di conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e un addestramento pratico direttamente sul luogo di lavoro.

Le Work Experience, esperienze formative in azienda finalizzate al conseguimento di competenze professionali spendibili in vari contesti lavorativi, si articolano in una parte di attività di formazione (max 460 ore), una parte di orientamento e ricerca attiva del lavoro (max 16 ore) e una terza parte di tirocinio di qualità in aziende private (da 2 a 6 mesi) disponibili ad accogliere tirocinanti. Per lo svolgimento dell'attività di tirocinio la Direttiva prevede l'erogazione di un'indennità di frequenza destinata al tirocinante (fino a 3 € ora/partecipante per soggetti under 40, fino a 4 € ora/partecipante per soggetti over 40 e fino a 8 € ora/partecipante per donne/uomini che abbiano ISEE inferiore o uguale a € 20.000).

Per i soggetti laureati o dottorati, la Direttiva prevedeva la possibilità di partecipare ad attività di Action Research in azienda a cui possono partecipare anche i lavoratori coinvolti nel piano di sviluppo aziendale insieme ai giovani tirocinanti. A conclusione delle Work Experience, inoltre, i neo-assunti possono beneficiare di attività di accompagnamento al lavoro finalizzata a favorire la permanenza del neo-assunto nella realtà aziendale.

La Direttiva per la realizzazione delle Work Experience prevedeva 2 premialità:

- la mobilità geografica degli utenti: al fine di sostenere lo sviluppo di competenze che possano favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro "globale" parte dei percorsi di Work Experience si potevano svolgere anche all'estero e in altre regioni;
- il Patto di Occupazione (sottoscrizione di un contratto in regola con la normativa vigente e di durata pari ad almeno 1 anno) o di Prima Occupazione (sottoscrizione di un contratto di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e di ricerca) con i quali le imprese partner si impegnano ad assumere uno o più destinatari al termine del tirocinio.

Al fine di dare tempestiva risposta ai fabbisogni professionali del sistema produttivo veneto, le Direttive per la realizzazione di Work Experience prevedevano una nuova modalità di presentazione delle proposte progettuali, la modalità "a sportello": 12 periodi di apertura nell'ambito del 1° bando per la realizzazione di WE (da novembre 2012 a maggio 2013) e, in considerazione della buona risposta da parte del territorio, altri 14 periodi di apertura nell'ambito del 2° bando (da giugno 2013 a febbraio 2014), pari allo stanziamento complessivo di oltre 21 milioni di Euro a valere sull'Asse Occupabilità – POR FSE 2007-2013.

Sono stati finanziati, fino a Dicembre 2013, 296 progetti pari a un importo complessivo di Euro 15.578520,46.

Le Work Experience devono essere avviate entro il 15 aprile 2014 e dovranno concludersi entro il 15 aprile 2015.



Infine, come già riportato nell'Asse Adattabilità relativamente all'obiettivo b), nel 2013 sono stati pubblicati l'Avviso unico per la presentazione delle offerte formative al Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013 (Dgr n. 700/2013) e l'avviso per l'erogazione di voucher di Alta Formazione per l'accesso alle offerte formative presenti nel Catalogo stesso (Dgr n. 1436/2013). Per quanto attiene all'Asse Occupabilità i disoccupati che hanno beneficiato del voucher sono stati 439, di cui 318 sono stati gli occupati e 65 sono i voucher aziendali/interaziendali che sono stati finanziati.

Il *Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione (Dgr n. 1436/2013)* ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. In particolare, tenuto conto della situazione economica e produttiva, con il catalogo si è inteso mettere a disposizione strumenti funzionali all'inserimento, al reinserimento lavorativo e alla permanenza nel mercato del lavoro, nonché andare incontro alla domanda di mobilità interregionale, valorizzando le scelte individuali e rispondendo alle aspettative delle persone.

In particolare, con il termine voucher, si fa riferimento ad un'agevolazione finanziaria erogata per l'accesso ai corsi di Alta Formazione specificamente indicati e disciplinati nell'apposito Catalogo Interregionale online, disponibile sul sito internet all'indirizzo [www.altaformazioneinrete.it](http://www.altaformazioneinrete.it).

Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione mantiene, anche per l'edizione 2013, le caratteristiche distintive della precedente edizione:

- l'erogazione di voucher interaziendali per favorire la costruzione ed il rafforzamento di reti tra aziende del territorio veneto;
- l'erogazione di voucher senza obbligo di cofinanziamento privato da parte di soggetti disoccupati e che abbiano compiuto il 40° anno di età, privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito;
- il rimborso effettivo delle spese di mobilità per la frequenza ad un corso presente nel Catalogo e realizzato in una Regione diversa da quella di domicilio e sostenute dal beneficiario di voucher individuale che si trovi in situazione di disoccupazione senza qualsiasi forma di sostegno al reddito e che abbia compiuto il quarantesimo anno di età o in mobilità o CIGO e CIGS.

L'importo stanziato è Pari ad Euro 4.000.000,00; l'importo finanziato è stato pari ad euro Euro 3.551.393,11 a valere sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità del POR FSE 2007/2013.

Come già riportato nel precedente paragrafo relativo all'obiettivo b), nel 2013 sono in corso i voucher di Alta Formazione relativi alla **Dgr n. 1561/2012** per soggetti inoccupati, disoccupati e in mobilità e nello specifico, per quanto attiene l'Asse Occupabilità per un impegno di 995.969,26 euro.

E' proseguita sulla scorta delle esperienze passate anche nel 2013 la programmazione regionale finalizzata allo sviluppo di competenze professionali nel *settore del restauro* dei beni culturali.

E' forse opportuno precisare che la nuova programmazione vede finalmente compiuti i diversi passaggi necessari all'individuazione delle modalità per un corretto esercizio della competenza concorrente

tra stato e regioni nel quadro della disciplina delle figure professionali coinvolte nel processo dell'attività di restauro o conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici.

Infatti, solo nel luglio 2012, la Conferenza Stato - Regioni ha approvato l'Accordo per la definizione dello standard professionale e formativo del Tecnico del restauro di beni culturali con cui è stato descritto il profilo professionale in termini di abilità e conoscenze, e con il quale sono stati definiti gli elementi minimi condivisi per l'organizzazione dei corsi di formazione svolti dalle Regioni. Da ultimo la Legge 14 gennaio 2013, n. 7 ha modificato la disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali, così come previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22/01/2004, n. 42). A seguito dei passaggi sopra descritti, con **provvedimento n. 1367/2013** la Giunta Regionale ha approvato un nuovo avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di primo e secondo anno (il ciclo completo si articola in un triennio). Sono state approvate 7 prime annualità e, anche a seguito di un successivo **provvedimento di Giunta (n. 2017/2013**, per difetto di progetti presentati) altre 7 seconde annualità (rispettivamente **con DDR n. 915/2013 e 1101/2013**).

Sempre nel settore del restauro dei beni culturali si sono conclusi, nel 2013, 15 progetti finanziati con la DGR **n. 1559/2012** (di primo e di terzo anno).

Nell'ambito dell'obiettivo specifico in oggetto, nell'anno di riferimento sono stati altresì avviati 4 percorsi formativi approvati nel 2012 con **Decreto Dirigenziale n. 1132 il 21/12/2012** afferenti alla **Dgr n. 2103 del 17/10/2012** e precisamente: tecnico dello stile e design dell'occhiale e accessorio moda, tecnico green economy in ambiente montano, product manager dello sport system, tecnico del management del turismo di montagna. Si tratta di 4 interventi che si articolano in 900 ore ciascuno e vedranno coinvolti circa 60 giovani. L'investimento regionale è stato pari a € 450 mila cui vanno ad aggiungersi € 150 mila staziati dalla Fondazione.

L'iniziativa, che rientra nell'ambito del presente obiettivo specifico, ha preso avvio con la convenzione sottoscritta il 18 settembre 2012 tra la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno e la Regione Veneto, finalizzata alla definizione di un'offerta di formazione superiore da dedicare, in particolare, ai giovani bellunesi. Lo schema di convenzione è stato approvato dalla Giunta Regionale con Dgr n. 911 del 22 maggio 2012 e le azioni previste dalla Convenzione, hanno previsto progetti formativi da realizzarsi in stretto raccordo con i distretti e le filiere produttive presenti nella Provincia di Belluno.

Obiettivo dell'azione è di finanziare interventi di sviluppo del capitale umano del territorio bellunese, in particolare rivolti ad utenza disoccupata in possesso di diploma o laurea, con una regia unitaria, che consenta di definire con maggiore precisione le iniziative meritevoli di sostegno evitando sovrapposizioni e garantendo complementarietà ed interazione tra le risorse messe in campo.

Inoltre, anche nel 2013, con **provvedimento di Giunta Regionale n. 1006/13** è stata data continuità alla programmazione regionale dell'offerta di **formazione professionale iniziale** per il terzo anno del ciclo.

Con l'intervento in esame - che si concretizza nella messa in atto di una serie di percorsi formativi rivolti a giovani del territorio regionale e che conclude con l'esame di qualifica professionale l'intero ciclo - si è colta l'occasione per compiere una riflessione approfondita in merito all'efficacia ed alla qualità dello strumento. A tal proposito si precisa che dall'introduzione dei percorsi triennali di istruzione e formazione ad oggi, sono stati realizzati numerosi interventi per la razionalizzazione e la semplificazione dei processi e per il miglioramento della qualità.

Solo per citarne qualcuno è possibile richiamare la massiccia informatizzazione nel sistema di acquisizione, di gestione e di rendicontazione dei progetti, introdotta in questo settore ben prima che la normativa nazionale lo richiedesse; la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure contabili che hanno portato ad una significativa riduzione dei tempi di elaborazione delle liquidazioni di spesa e di chiusura dei rendiconti; l'introduzione delle unità di costo standard, che hanno consentito di eliminare i tempi necessari alla verifica rendicontale e di ridurre i tempi necessari alla predisposizione delle richieste di rimborso intermedio e di saldo; l'introduzione della modalità on line di somministrazione dei questionari di rilevazione della soddisfazione degli studenti.

Infine con un provvedimento approvato a fine 2012 la Giunta Regionale ha definito alcune linee d'indirizzo per la riorganizzazione del sistema della Formazione iniziale nell'ottica d'incrementare ulteriormente la qualità del servizio fornito ai giovani e l'efficienza delle strutture formative presso gli Organismi di Formazione. Allo scopo è stato istituito un Tavolo Tecnico composto da esperti nominati dalle principali Federazioni e Associazioni rappresentative degli Organismi di formazione accreditati nell'obbligo formativo, e dalle Parti Sociali. I lavori del Tavolo Tecnico, svolti durante il primo semestre 2013, hanno determinato, oltre ad una revisione del modello di accreditamento, il potenziamento dei sistemi di monitoraggio già in essere (quali il questionario di soddisfazione degli studenti) e l'introduzione di nuovi strumenti per rilevare la soddisfazione delle famiglie dei ragazzi e delle aziende che abbiano accolto gli studenti della formazione iniziale in stage. Naturalmente i risultati delle indagini contribuiranno alla riprogrammazione delle future attività, in una logica di miglioramento continuo.

Un altro strumento messo in campo, allo scopo di garantire un incremento di efficacia dell'inserimento nel mondo del lavoro per i soggetti inoccupati/disoccupati, con particolare riferimento ai giovani in uscita dai percorsi triennali d'istruzione e formazione professionale, giovani adulti disoccupati di breve durata e soggetti in condizione di svantaggio, è rappresentato dai **tirocini d'inserimento**, la cui direttiva è stata oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale con **Dgr n. 1437/2013**.

Questi progetti sono rivolti a profili professionali di tipo tecnico-operativo, caratterizzati da compiti generici (come ad esempio "addetto alla distribuzione di supermercato", "operatore addetto alla logistica", "addetto ai reparti freschi presso aziende di distribuzione", "cassiere, addetto alle vendite per la grande distribuzione", "operatore addetto alla ristorazione fast food"), oppure finalizzati alla valorizzazione e attualizzazione dei

mestieri della tradizione (alcuni esempi: “casaro”, “macellaio”, “intagliatore”, “intarsiatore”, “calzolaio”, “ricamatore”, ecc.) tutt’ora indispensabili all’economia e al sistema produttivo veneto.

L’iniziativa è volta ad offrire un’opportunità specialmente ai giovani in uscita dai percorsi triennali d’istruzione e formazione professionale che non intendono proseguire la carriera scolastica, ma necessitano di ulteriori competenze tecnico-professionali finalizzate all’inserimento lavorativo. I percorsi si compongono di un’attività di orientamento al ruolo e ricerca del lavoro, una di attività formativa e tirocinio in azienda.

Sono stati messi a bando 6 milioni di euro sull’Asse Occupabilità del POR FSE 2007-2013 per complessive 11 aperture a sportello che si concluderanno a metà aprile 2014. Nei primi 6 sportelli sono stati finanziati 41 progetti per un totale di Euro € 2.341.306,00.

Sempre a valere sull’asse Occupabilità, nell’ambito dell’obiettivo in oggetto, sono state promosse azioni volte ad incentivare l’occupabilità attraverso la valorizzazione del **settore turistico**. Per aumentare la forza attrattiva dell’offerta turistica del Veneto è fondamentale disporre di operatori formati ad un’autentica cultura dell’ospitalità, in grado di offrire al turista non solo un’accoglienza di qualità, ma la concreta percezione della ricchezza dell’offerta culturale ed enogastronomica dei territori di visita nella loro peculiarità.

Rilevate alcune criticità in tal senso, si è pervenuti alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa (in data 18 dicembre 2012) tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore e i soggetti istituzionali competenti, che ha rappresentato l’occasione per la precisa individuazione di obiettivi e per la formulazione di una serie d’ipotesi d’intervento. Il protocollo, in particolare, individua le seguenti finalità:

- avvicinare la formazione alle esigenze espresse dal mondo imprenditoriale, con particolare attenzione alla cultura della sicurezza e alle conoscenze del territorio locale;
- potenziare le risorse umane, implementandone competenze, abilità e conoscenze in tema di accoglienza turistica, attraverso la progettazione e realizzazione di moduli formativi snelli ed efficaci;
- favorire gli stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro.

Il documento evidenzia come le finalità sopra elencate possono essere raggiunte anche attraverso la realizzazione di una serie di azioni formative, diversificate in funzione del target. Tra queste, un’azione nei confronti dei giovani in uscita dalla scuola secondaria con un non adeguato livello di competenze linguistiche e con una scarsità di esperienze di confronto diretto con il mondo del lavoro (stage in azienda troppo brevi e poche opportunità di esperienze all’estero). Per questo, oltre ad una serie di azioni d’intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale, si è avviato un confronto tra i soggetti sottoscrittori il protocollo per l’attivazione di precorsi formativi per utenza disoccupata/inoccupata, che si è concluso con l’approvazione della **Dgr n. 2020/2013**, con il quale sono stati disciplinati sia percorsi formativi a qualifica, sia percorsi interventi di aggiornamento e perfezionamento tematico.

Con DDR n. 1109 sono infine stati approvati 10 progetti formativi rivolti ad utenza disoccupata/inoccupata, articolati in una serie d'interventi formativi, prevalentemente a qualifica e rivolti a circa 400 utenti.

Infine, a conclusione della panoramica delle iniziative promosse sull'Asse II in linea con quanto richiesto dall'obiettivo in analisi, si evidenziano gli interventi finalizzati a favorire la nascita di nuove imprese.

Nel merito, anche nell'Asse Occupabilità, oltre che nell'Asse Adattabilità, allo scopo di sostenere la realizzazione di azioni volte a favorire la nascita di una nuova classe imprenditoriale in grado di affrontare le sfide dell'economia globale attraverso lo sviluppo di azioni di supporto allo start-up d'impresa o al trasferimento di aziende esistenti, nonché la promozione di azioni formative ed esperienze di tirocinio che, in un'ottica di ***orientamento all'imprenditoria e all'autoimprenditorialità***, possano sfociare nell'avvio di nuove imprese, la Giunta Regionale ha approvato una specifica Direttiva con il **provvedimento n. 2092/2013**. Obiettivo secondario della Direttiva è anche quello di creare ambienti locali fortemente stimolanti per lo sviluppo d'idee e modelli imprenditoriali, di competenze che combinino creatività e capacità di "messa in opera"; che permetta ai giovani con un buon grado d'istruzione di base di trovare o crearsi occasioni di lavoro adatte a loro. Tali ambienti dovrebbero consentire alle imprese esistenti di entrare in contatto con giovani talenti, di allargare la loro rete di relazioni, di sviluppare nuovi prodotti o idee imprenditoriali. Creare un ambiente imprenditoriale e formativo di questo tipo significa anche favorire il recupero degli edifici storici, contrastare lo spopolamento dei centri storici, stimolare la vitalità e il senso d'identità delle comunità locali, porre le basi per lo sviluppo di distretti creativi, mettere a disposizione spazi di co-working che offrano occasioni di visibilità e identità professionali.

Le proposte progettuali possono essere presentate, secondo una modalità a sportello a partire da dicembre 2013 fino a marzo 2014 e le risorse finanziarie stanziare per l'iniziativa ammontano ad un totale di 2 milioni di Euro a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità del POR FSE 2007-2013.

## OBIETTIVO F

Non si registrano dati di avanzamento con riferimento all'obiettivo specifico in questione. Preme in queste sede precisare che le iniziative che riguardano la diminuzione delle disparità di genere rappresentano un principio trasversale attuato nell'ambito di altri avvisi e in tutte le fasi del programma.

### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento all'Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell'anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel rapporto annuale di controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

### 3.3 Asse Inclusione sociale

#### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

#### Asse III – Inclusione Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse III												
	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	92	48	48	92	91	59	106	105	78	117	105	91
Destinatari	2.370	1.311	1.240	2.370	2.849	1.874	10.634	11.003	10.863	11.479	11.003	10.863

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	636		1.567		5.625		5.625	
	F	675		1.282		5.378		5.378	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	554	333	749	474	1.714	911	1.714	911
	Lavoratori autonomi	38	28	43	28	43	28	43	28
	Disoccupati	696	314	995	469	7.953	4.028	7.953	4.028
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	61	28	1.105	339	1.336	439	1.336	439
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	30	13	1.065	320	1.065	320	1.065	320
Età	15-24 anni	197	80	1.390	453	1.869	637	1.869	637
	55-64 anni	67	22	78	28	807	351	807	351
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	193	64	193	64	193	64	193	64
	Altri soggetti svantaggiati	872	437	872	437	872	437	872	437
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	572	215	1.358	461	5.117	2.105	5.117	2.105
	ISCED 3	350	184	930	436	3.877	2.263	3.877	2.263
	ISCED 4	0	0	0	0	17	8	17	8
	ISCED 5 e 6	347	249	519	358	1.082	743	1.082	743
	n.c.	42	27	42	27	910	259	910	259

**Obiettivo specifico (g)**

**Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico G</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	43	0	0	43	43	11	43	43	30	43	43	43
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
011 - percorsi formativi integrati										11	0	0
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	35	34	34	35	34	34	49	48	34	49	48	34
800 - orientamento consulenza e informazione	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13	13

<b>Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico G</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	1.318	0	0	1.318	1.257	333	1.318	1.257	1.168	1.318	1.257	1.168
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	292	246	226	292	527	527	292	527	527	292	527	527



Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico G												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati										845	0	0
020 - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	540	830	799	540	830	799	8.804	8.984	8.953	8.804	8.984	8.953
800 - orientamento consulenza e informazione	220	235	215	220	235	215	220	235	215	220	235	215

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico G									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	636		1.567		5.625		5.625	
	F	675		1.282		5.378		5.378	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	554	333	749	474	1.714	911	1.714	911
	Lavoratori autonomi	38	28	43	28	43	28	43	28
	Disoccupati	696	314	995	469	7.953	4.028	7.953	4.028
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	61	28	1.105	339	1.336	439	1.336	439
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	30	13	1.065	320	1.065	320	1.065	320
Età	15-24 anni	197	80	1.390	453	1.869	637	1.869	637
	55-64 anni	67	22	78	28	807	351	807	351
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	193	64	193	64	193	64	193	64
	Altri soggetti svantaggiati	872	437	872	437	872	437	872	437
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	572	215	1.358	461	5.117	2.105	5.117	2.105
	ISCED 3	350	184	930	436	3.877	2.263	3.877	2.263
	ISCED 4	0	0	0	0	17	8	17	8

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico G									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	ISCED 5 e 6	347	249	519	358	1.082	743	1.082	743
	n.c.	42	27	42	27	910	259	910	259

### Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'annualità 2013 si sottolinea il notevole progresso dell'Asse Inclusione Sociale che registra un vitale miglioramento sia per quanto riguarda la capacità d'impegno, che si attesta intorno al 91%, che per l'efficienza realizzativa, pari al 37,33%.

Tale progresso, rispetto al 2012, è collegato anche all'attuazione della DGR n. 1198/2012, che ha utilizzato per la prima volta le risorse dell'Asse III Inclusione Sociale per il finanziamento degli interventi anticrisi, diretti ai lavoratori posti in sospensione e percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

L'utilizzo delle risorse dell'Asse in oggetto, nel corso del settennio ha subito effetti derivanti dalla necessità di allineare gli interventi a favore delle attività a dote previste negli anni 2009 – 2012. Infatti, se nei primi anni di programmazione sono stati realizzati appositi interventi per target (Dgr n. 2341/2008 e Dgr n. 643/2009), sono seguiti successivamente interventi a favore dei lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro (Dgr n. 1198/2012), che rappresentano una platea meno facilmente targettizzabile, ma ugualmente bisognosa di attenzione.

Ciò premesso, nel corso del 2013, agli interventi previsti dalla succitata Dgr n. 1198/2012 si è aggiunta la **(Dgr n. 1151/2013)** che promuove *Azioni Integrate di Coesione Territoriale – AICT* finalizzate a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone in difficoltà attraverso l'attivazione di strategie di sviluppo territoriali. Il progetto di azione integrata è stato proposto da Enti accreditati ai servizi per il lavoro o alla formazione continua in partenariato con Enti Locali, cooperative e/o loro consorzi, imprese o reti d'impresa, soggetti del privato sociale, ULSS, attraverso il coinvolgimento dei Servizi di Inserimento Lavorativo (SIL) e Fondazioni, ivi incluse quelle bancarie

Lo stanziamento di cui alla Dgr n. 1151/2013 è stato integrato con Dgr. 2832 del 30 dicembre 2013 sino alla concorrenza del finanziamento pubblico richiesto di € 90.262,40 finalizzati a coprire l'avvio di tutte le attività eleggibili.

## OBBIETTIVO G

In merito all'obiettivo specifico proprio dell'Asse Inclusione Sociale - g) *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di*

*discriminazione nel mercato del lavoro* – la Regione del Veneto, con la succitata **DGR n. 1151/2013** ha promosso **Azioni Integrate di Coesione Territoriale – AICT** finalizzate a favorire l’inserimento nel mercato del lavoro di persone in difficoltà, attivando strategie di sviluppo territoriale. I progetti hanno previsto obbligatoriamente misure di politiche attive del lavoro e formative personalizzate finalizzate all’occupazione e all’inclusione di soggetti svantaggiati, anche abbinate a misure di sostegno al reddito. A queste è stato obbligatorio abbinare misure di welfare territoriale (servizi per l’infanzia e l’adolescenza, di trasporto e l’accompagnamento per la disabilità, per gli anziani e per l’occupazione nelle imprese del territorio) e/o interventi per l’avvio d’imprese sociali e/o microimprese che offrono possibilità occupazionali ai destinatari del progetto nei campi della salvaguardia ambientale e attraverso il rilancio di produzioni e servizi che valorizzino le vocazioni dei territori. I destinatari delle misure di politica attiva previste dalle AICT sono gli inoccupati e i disoccupati (D.Lgs. n. 181/2000 e s.m.i.) iscritti ai Centri per l’Impiego della Regione Veneto appartenenti alla categoria disabili o definiti svantaggiati dal Reg. CE n. 800/2008. E’ stata data priorità alle donne, ai lavoratori disoccupati over 50, alle persone disabili iscritte alle liste provinciali (L. n. 68/1999) e alle persone svantaggiate come definite dall’Art. 4 della L. n. 381/1991. La selezione dei destinatari in base a questi requisiti è stata effettuata dal partenariato con il coinvolgimento dei Centri per l’Impiego delle Province e degli altri servizi (ULSS e Comuni) interessati all’azione. Per ognuno dei destinatari dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante l’esistenza dei requisiti di svantaggio.

Per la prima volta viene fatto ricorso al cofinanziamento. La Regione del Veneto cofinanzia infatti l’80% del costo complessivo del progetto. L’altro 20% è cofinanziato dai partner. Ogni progetto ha un importo finanziario da 100 mila ai 500 mila euro.

### ***3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Con riferimento all’Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell’anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel rapporto annuale di controllo non sono state rilevate criticità connesse all’attuazione dell’Asse.

### 3.4 Asse Capitale Umano

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

#### Asse IV – Capitale umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse IV												
	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1.007	875	758	1.067	920	810	1.310	1.066	924	1.660	1.288	1.060
Destinatari	28.807	17.393	12.875	28.867	21.437	19.997	34.532	23.694	21.355	58.949	28.732	22.666

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	8.903		11.197		12.482		15.523	
	F	8.490		10.240		11.212		13.209	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	5.360	2.445	8.137	3.633	8.138	3.633	9.550	4.435
	Lavoratori autonomi	494	206	812	338	812	338	812	338
	Disoccupati	2.351	1.149	3.132	1.461	3.202	1.492	3.352	1.568
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	9.682	4.896	10.168	5.146	12.354	6.087	15.830	7.206
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	365	258	657	412	657	412	657	412
Età	15-24 anni	8.143	4.145	9.027	4.532	11.207	5.472	14.704	6.600
	55-64 anni	809	301	1.051	379	1.051	379	1.192	459
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse IV									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.722	1.793	4.388	1.997	5.634	2.595	8.884	3.608
	ISCED 3	6.853	3.145	8.188	3.675	9.130	4.019	9.382	4.138
	ISCED 4	63	38	67	41	67	41	67	41
	ISCED 5 e 6	5.682	2.945	7.363	3.808	7.432	3.838	7.558	3.903
	n.c.	1.073	569	1.431	719	1.431	719	2.841	1.519

## Obiettivo specifico ( h )

Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico H												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione	47	47	0	47	47	46	47	47	46	47	47	46
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	242	209	205	242	212	209	242	214	211	242	214	211

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico H												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli di integrazione	11.789	3.180	0	11.789	6.701	6.644	11.789	6.701	6.644	11.789	6.701	6.644
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	6.229	3.324	3.247	6.229	3.492	3.314	6.229	3.492	3.314	6.229	4.902	3.314

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico H									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	3.022		5.070		5.070		5.680	
	F	3.482		5.123		5.123		5.923	
Posizione nel	Occupati	2.486	1.261	5.091	2.402	5.091	2.402	6.501	3.202

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico H									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
mercato del lavoro	Lavoratori autonomi	118	71	413	194	413	194	413	194
	Disoccupati	340	217	948	468	948	468	948	468
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	3.678	2.004	4.154	2.253	4.154	2.253	4.154	2.253
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	365	258	657	412	657	412	657	412
Età	15-24 anni	3.731	2.005	4.585	2.384	4.585	2.384	4.585	2.384
	55-64 anni	388	159	595	225	595	225	736	305
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.037	1.550	3.702	1.754	3.702	1.754	3.702	1.754
	ISCED 3	788	393	2.021	899	2.021	899	2.021	899
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	1.709	1.016	3.144	1.799	3.144	1.799	3.144	1.799
	n.c.	970	523	1.326	671	1.326	671	2.736	1.471

**Obiettivo specifico ( i )**  
**Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico I												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma				0	0	0	118	84	12	310	176	89
081 - formazione permanente. Aggiornamento culturale	126	98	96	126	98	96	126	98	96	126	98	96

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico I												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma				0	0	0	5.540	2.188	1.274	13.086	3.863	2.528
081 - formazione permanente. Aggiornamento culturale	1.367	1.510	1.194	1.367	1.510	1.194	1.367	1.510	1.194	1.367	1.510	1.194

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico I									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	760		760		2.006		2.873	
	F	750		750		1.692		2.500	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	949	423	949	423	950	423	952	425
	Lavoratori autonomi	186	66	186	66	186	66	186	66
	Disoccupati	461	245	461	245	462	246	486	255
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico I									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Persone inattive	100	82	100	82	2.286	1.023	3.935	1.820
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	18	15	18	15	2.198	955	3.871	1.761
	55-64 anni	86	47	86	47	86	47	86	47
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Di cui ROM</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	369	153	369	153	1.615	751	3.178	1.528
	ISCED 3	859	413	859	413	1.801	757	1.913	788
	ISCED 4	14	9	14	9	14	9	14	9
	ISCED 5 e 6	240	158	240	158	240	158	240	158
	n.c.	28	17	28	17	28	17	28	17

**Obiettivo specifico (1)**

**Sostenere la creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico L</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	205	202	198	205	202	199	205	202	199	205	202	199
003 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	75	62	60	75	62	61	75	62	61	75	62	61
004 - ifts	11	11	0	11	11	0	11	11	11	16	16	11
006 - creazioni e sviluppo di reti/partneriati	35	28	28	35	28	28	35	28	28	35	28	28
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo										7	0	0
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27	27
072 - alta formazione - post ciclo universitario	239	191	144	299	233	144	424	293	233	570	418	292

<b>Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	1.254	1.344	1.183	1.254	1.344	1.183	1.254	1.344	1.183	1.254	1.344	1.183
003 - orientamento, consulenza e formazione	1.625	1.480	1.480	1.625	1.578	1.557	1.625	1.578	1.557	1.625	1.578	1.557

Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
formatori e operatori												
004 - ifts	171	159	0	171	224	162	171	224	162	6.181	2.051	162
006 - creazioni e sviluppo di reti/partneriati	296	276	276	296	349	312	296	349	312	296	349	312
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo										10.659	0	0
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1.680	2.163	2.071	1.680	2.163	2.071	1.680	2.163	2.071	1.680	2.163	2.071
072 - alta formazione - post ciclo universitario	4.396	3.957	3.424	4.456	4.076	3.560	4.581	4.145	3.644	4.783	4.271	3.701

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	5.121		5.367		5.406		6.970	
	F	4.258		4.367		4.397		4.786	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.925	761	2.097	808	2.097	808	2.097	808
	Lavoratori autonomi	190	69	213	78	213	78	213	78
	Disoccupati	1.550	687	1.723	748	1.792	778	1.918	845
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	5.904	2.810	5.914	2.811	5.914	2.811	7.741	3.133
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	4.394	2.125	4.424	2.133	4.424	2.133	6.248	2.455
	55-64 anni	335	95	370	107	370	107	370	107
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico L									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	316	90	317	90	317	90	2.004	326
	ISCED 3	5.206	2.339	5.308	2.363	5.308	2.363	5.448	2.451
	ISCED 4	49	29	53	32	53	32	53	32
	ISCED 5 e 6	3.733	1.771	3.979	1.851	4.048	1.881	4.174	1.946
	n.c.	75	29	77	31	77	31	77	31

### Analisi qualitativa

L'avanzamento finanziario registrato sull'Asse IV nel 2013, ha portato al raggiungimento di oltre 66 MEuro d'impegni e oltre 48 MEuro di pagamenti.

Le iniziative promosse sull'Asse si sono indirizzate secondo le seguenti direttrici strategiche:

- il sostegno del secondo ciclo d'istruzione;
- il rafforzamento del mondo della ricerca universitaria.

Con riferimento alla prima direttrice strategica si evidenziano due tipologie d'interventi a sostegno del secondo ciclo dell'Istruzione. In primo luogo, nell'anno, sono stati avviati i progetti di **Alternanza Scuola – Lavoro** finanziati a seguito del bando approvato con la **Dgr n. 2894/2012**. Con tali interventi, si è inteso operare nella duplice prospettiva di arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi ed esperienze sul campo e di rendere più stretto il raccordo del sistema educativo con il territorio e con il mondo del lavoro. In secondo luogo, con la **Dgr n. 2018 del 4 novembre 2013** è stato approvato il bando relativo al piano di formazione linguistica denominato “**Move for the Future**” che costituisce una novità nell'ambito della programmazione della Sezione Istruzione. L'attività prevista dalla succitata iniziativa (parte della quale attività è da svolgersi all'estero) è rivolta agli studenti iscritti al 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II° grado e agli studenti del 3° ed ultimo anno dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Con riferimento alla seconda direttrice, invece, nell'anno sono stati avviati i progetti di ricerca approvati nell'ambito del bando “**Assegni di Ricerca**”, approvato dalla **Dgr n. 1686/2012**. I presupposti dell'iniziativa ed i risultati attesi sono in linea con la strategia di valorizzazione delle migliori intelligenze, potenziando, da un lato, il sistema universitario quale volano dello sviluppo e dell'innovazione e, dall'altro

lato, supportando le imprese nell'innovazione di processo e di prodotto al fine di uscire più agevolmente dalla crisi e rafforzarne la competitività.

Con il bando approvato con **Dgr n. 1148/2013**, gli assegni si sono arricchiti di nuovi contenuti. All'interno dei percorsi sono state previste attività di action research, sono state ammesse spese finalizzate all'acquisto di strumenti tecnologici necessari alla ricerca applicando il principio di flessibilità, sono stati previsti incentivi all'assunzione e allo start up d'impresa e spese per la mobilità transnazionale e interregionale.

La novità più significativa, tuttavia, risiede nell'istituzione degli "Assegni di ricerca interateneo e/o interdisciplinari".

Ulteriori importanti iniziative, promosse sull'Asse in oggetto, a sostegno della capitalizzazione delle competenze sono rappresentate dalle azioni volte a favorire l'ottenimento di una **qualifica professionale da parte dell'utenza adulta**. Nello specifico, nell'ambito della categoria d'intervento 72 - che prevede la "Realizzazione di strumenti operativi a supporto della certificazione delle competenze acquisite e finalizzati alla definizione di standard, all'investimento in strumenti di analisi quantitativa e in misurazioni sulla qualità del sistema educativo, sul raggiungimento degli obiettivi e sugli apprendimenti" - **con Dgr n. 2552 del 20/12/2013**, la Giunta Regionale ha emanato una direttiva volta a favorire la progettazione e sperimentazione di un sistema di formazione a qualifica per adulti che offra l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma di frequentare percorsi formativi che consentano il conseguimento di una qualifica professionale.

I percorsi di formazione a qualifica per gli adulti che si promuovono con questa azione di sistema intendono anche garantire la valorizzazione degli apprendimenti già acquisiti dalla persona in contesti formali, non formali e informali così come previsto dalla Riforma del mercato del lavoro e in coerenza alle disposizioni regionali.

In proposito, giova ricordare, che alla fine del 2012, con l'emanazione della **Deliberazione n. 2895 del 28/12/2012**, sono state approvate le "**Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali ed informali**". Con tale atto si avvia nel concreto il processo che consente di riconoscere e attestare le competenze, le conoscenze e le abilità, apprese dalle persone in tutti i contesti di vita e di lavoro; ciò, da un lato permette ai lavoratori di acquisire una maggiore consapevolezza rispetto al proprio valore professionale, per esempio nella fase di ricerca di una nuova occupazione; dall'altro lato, invece, i datori di lavoro sono in grado di scegliere le persone più adeguate sulla base non solo dei titoli di studio, ma anche delle competenze raggiunte nei percorsi professionali e di vita quotidiana, competenze poste in evidenza nei dossier individuali. Per quanto concerne l'analisi delle Linee guida, le stesse, nella prima parte, si configurano come un manuale operativo nel quale sono descritti i servizi di costruzione del dossier individuale, delle evidenze e di validazione delle competenze.

Tali linee guida hanno fatto da sfondo alla valutazione anche dei progetti afferenti alla DGR n. 702/2013, nel senso che tutti i progetti sono stati valutati anche alla luce dei risultati di apprendimento acquisibili da parte dei destinatari in esito ai percorsi formativi.

Oltre a ciò, si segnala che nel corso del 2013 sono state realizzate attività specifiche di formazione formatori sul tema della riconoscibilità dei risultati di apprendimento, realizzando 6 edizioni di azioni formative per un totale di 150 operatori.

## **OBIETTIVO H**

Con riferimento all'obiettivo in oggetto *“Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento”*, nel 2013, è proseguita l'attività di programmazione afferente **alla Dgr n. 3297 del 03/11/2009** e successiva Dgr n. 3875 del 15/12/09 d'integrazione.

Nel 2013 è continuato pertanto il progetto denominato *“Servizio di assistenza tecnica per la realizzazione d'interventi di Formazione per i Formatori”* con lo scopo di promuovere azioni volte alla costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori, sia sul versante tecnico che sulle metodologie, al fine di sostenere lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione quale leva per la promozione di un'economia competitiva basata sulla conoscenza ed in grado di rispondere in modo flessibile e personalizzato ai fabbisogni formativi dei diversi soggetti coinvolti (singoli individui, sistema imprenditoriale/produttivo).

L'iniziativa si è rivelata assolutamente importante per la Regione del Veneto che ha potuto investire nelle risorse che operano nell'ambito della formazione. Il progetto, nato nell'ambito del POR della Regione Veneto sui fondi FSE 2007/2013, Asse IV – Capitale Umano, ha permesso di incidere sul sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale innovando e accrescendo la competitività del sistema anche in termini di occupabilità e integrazione con i servizi per il lavoro e anticipando e gestendo i cambiamenti richiesti dal territorio.

In forza di tale progetto, sono stati programmati percorsi di sviluppo professionale dei singoli operatori (formatori, progettisti, operatori amministrativi, direttori, orientatori) che a vario titolo e in modo continuativo collaborano con le strutture educative e formative del territorio regionale (organismi accreditati, Istituti tecnici e professionali, Università).

Il progetto, iniziato con l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio veneto, è proseguito con lo studio della casistica delle buone pratiche a livello nazionale ed europeo nel contesto dell'erogazione della formazione ai formatori. La finalità dell'attività d'individuazione ed analisi delle buone pratiche era di identificare gli elementi di successo e di trasferibilità che potessero sostenere lo sviluppo di un modello regionale di Formazione Formatori.

L'obiettivo principale di questa fase del progetto era valorizzare la dimensione interregionale e transnazionale dell'intervento e facilitare la condivisione di esperienze, buone pratiche e informazioni tra i protagonisti principali del mondo della formazione professionale in Italia ed in Europa.

Per quanto concerne l'Offerta Formativa nel suo complesso, essa risulta strutturata in base alle esigenze emerse, componendosi di differenti tipologie d'interventi formativi che sono tutt'ora in corso di realizzazione. Si evidenzia infine che nel 2013, al fine di approfondire e condividere a livello settoriale gli obiettivi e le priorità della Programmazione regionale 2014-2020 sono stati organizzati nello specifico 7 incontri provinciali volti a delineare obiettivi e bisogni provenienti dagli attori dell'education e del sistema socio-economico e produttivo operanti in specifici settori e filiere regionali.

Gli Incontri Provinciali hanno contribuito ad acquisire dati e informazioni utili a mettere in evidenza eccellenze, orientamenti e opportunità di integrazione e creazione di sinergie tra sistema dell'istruzione e quello della formazione, fra università, ricerca e mercato del lavoro, con i servizi per l'occupazione e l'occupabilità dei cittadini.

Rientrano nell'obiettivo di riferimento anche le azioni programmate con la **Dgr. n. 2552 del 20/12/2013** che prevedono la valorizzazione dell'utenza adulta mediante l'ottenimento di una qualifica professionale. L'iniziativa prevede la progettazione e sperimentazione di un sistema di **formazione a qualifica per adulti** che offra l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma di frequentare percorsi formativi che consentano il conseguimento di una qualifica professionale tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011, recepito con decreto dell'11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012, recepito con decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i..

Nello specifico, l'iniziativa promuove la partecipazione degli adulti alla formazione finalizzata ad una qualifica corrispondente almeno al terzo livello EQF, ponendo in essere azioni aventi come destinatari:

- coloro i quali, in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media), non abbiano intrapreso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF, ma siano in possesso di esperienza lavorativa affine alla qualifica che intendono raggiungere;
- coloro i quali abbiano iniziato, ma non abbiano concluso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF;
- coloro i quali siano in possesso di una qualifica corrispondente al terzo livello EQF o un diploma corrispondente al quarto livello EQF la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

Si sperimenta, inoltre, con quest'azione anche il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedenti esperienze formative e/o professionali utili a ridurre il percorso, valorizzando in tal senso l'esperienza della persona, attraverso il riconoscimento di apprendimenti esperienziali o di apprendimenti formali derivanti dalla frequenza di precedenti percorsi formativi non completati o interrotti.

L'azione in oggetto, prevede l'utilizzo di 5.200.000,00 Euro per progetti quadro a dimensione regionale, ogni progetto quadro conterrà una qualifica di riferimento distribuita sul territorio regionale. Le proposte progettuali saranno realizzate nel corso del 2014.

## **OBIETTIVO I**

Le azioni intraprese nell'anno di riferimento sono state caratterizzate dalla valorizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro e dall'opportunità di sperimentare la mobilità transnazionale in contesti di apprendimento per rafforzare le capacità linguistiche degli studenti.

In merito al primo aspetto, la valorizzazione dei *percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro*, nel corso del 2013 si sono conclusi 89 progetti di Alternanza Scuola - Lavoro finanziati nell'ambito dei bandi approvati con Dgr 1954/2011 e 336/2012. Sempre nel 2013, sono stati avviati 53 nuovi progetti di Alternanza, su un totale di 150 approvati, nell'ambito della **Dgr 2894/2012**. Gli altri progetti saranno avviati nel corso del 2014. L'azione intende promuovere un modello che coinvolga direttamente e attivamente il sistema produttivo nella definizione di un progetto di lavoro mirato al potenziamento delle skills degli studenti, ridefinendo nel contempo il contenuto professionalizzante dell'esperienza.

Con riferimento al secondo aspetto, nel 2013, è stato approvato un bando innovativo denominato *“Move for the Future”*, a sostegno del sistema scolastico regionale e nell'ottica di potenziare le capacità linguistiche degli studenti del 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di II° grado e degli studenti del 3° ed ultimo anno dei percorsi di IeFP (Istruzione e Formazione Professionale).

Il tema della mobilità per l'apprendimento, vale a dire la mobilità transnazionale volta all'acquisizione di nuove conoscenze, capacità e competenze, rappresenta un mezzo fondamentale attraverso il quale i giovani possono incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare la propria consapevolezza interculturale ed il proprio sviluppo personale.

Il perfezionamento delle lingue assume, in questo contesto, un ruolo fondamentale per lo sviluppo del capitale umano e in tale direzione, il rafforzamento dell'infrastruttura della conoscenza e, nello specifico, l'apprendimento e l'ottimizzazione delle competenze linguistiche rappresentano volani privilegiati di comunicazione e di mobilità internazionale, ma anche di nuovi sbocchi occupazionali.

La Raccomandazione "Youth on the move" (Gioventù in movimento) promuove la mobilità giovanile ed è una delle sette iniziative “Faro” per catalizzare i progressi relativi a ciascun tema prioritario fissato dall'Agenda “Europa 2020”. L'Agenda Europa 2020, la strategia dell'UE per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, definisce a sua volta il quadro di riferimento per una risposta europea coordinata, che la faccia uscire più forte dalla crisi e migliori la prosperità a lungo termine dei cittadini europei.

La Scuola italiana nel frattempo, per volontà del Legislatore nazionale, è stata interessata da una profonda riforma, attivata a partire dall'anno scolastico 2010-2011, ma programmata a pieno regime per l'anno scolastico 2014-2015, che ha visto tra le innovazioni, l'introduzione della metodologia CLIL (Content



and Language Integrated Learning), che rappresenta il potenziamento delle lingue straniere in tutto l'ordinamento scolastico.

Partendo da questi presupposti, la Regione del Veneto, con la **Dgr n. 2018 del 04/11/2013**, ha stanziato 5.200.000 euro e varato un vero e proprio piano di formazione linguistica su vasta scala, con il presupposto di coinvolgere oltre 2000 studenti veneti in percorsi di 120-160 ore di durata complessiva, di cui la metà svolti in 2 settimane di permanenza in uno degli Stati UE.

Alla scadenza del primo sportello di dicembre 2013 sono pervenuti 100 progetti, ma solo 42 sono risultati finanziabili con un coinvolgimento di 1036 studenti, per un importo di circa 2,4 milioni a fronte di 5,7 milioni di euro richiesti. Alla scadenza del secondo sportello (gennaio 2014) sono arrivate 211 proposte, per 12 milioni di euro, che coinvolgerebbero 5.152 studenti. Il successo dell'iniziativa ha richiesto una riflessione sulle risorse economiche ancora disponibili per far fronte ai numerosi progetti pervenuti e, in assenza di risorse, è stata prevista la chiusura anticipata degli sportelli programmati nel 2014 per la presentazione dei progetti.

L'iniziativa presenta molteplici obiettivi a cominciare dall'innovativa metodologia di alternare apprendimenti tradizionali e formazione in contesti extrascolastici, favorendo di fatto apprendimenti informali e non formali. Circostanza che a sua volta dota la futura forza lavoro di quelle competenze linguistiche essenziali ed imprescindibili per favorire la ripresa dell'export veneto, per sostenere la ripresa del sistema produttivo, per avviare un nuovo ciclo occupazionale delle fasce giovanili.

Nel merito di tale iniziativa è importante rilevare che, nell'attuale anno scolastico nelle classi quarte dei licei linguistici la didattica si è sviluppata con una seconda disciplina insegnata in un'altra lingua straniera. In tutti gli altri licei e negli istituti tecnici, gli insegnamenti in lingua inglese saranno attivati nelle classi quinte a partire dall'anno scolastico 2014-2015 con l'introduzione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che proietta la Scuola italiana verso l'internazionalizzazione.

Infine, va ricordato che l'iniziativa prevede che gli studenti possano acquisire crediti scolastici spendibili in occasione dell'esame di maturità o una certificazione (B1 o B2) circa la conoscenza di una lingua straniera, nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), spendibile per l'accesso agli studi universitari. Nei diversi progetti, infine, saranno coinvolti gli insegnanti precari della scuola laureati in lingue straniere, che assumeranno il ruolo di docenti di supporto.

Nei primi mesi del 2014 le scuole venete, dunque, saranno mobilitate per avviare i progetti nel frattempo approvati.

Come per l'Alternanza Scuola – Lavoro, anche per questa iniziativa si è sviluppata una forte sinergia tra la Regione del Veneto – Direzione Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale. In questo spirito e visti i risultati ottenuti con l'Alternanza, anche per questo bando si è ritenuto di offrire al sistema scolastico un supporto operativo alla progettazione, organizzando un incontro di presentazione e quattro seminari formativi durante i quali è stata simulata la stesura di un progetto

## OBIETTIVO L

Le azioni che verranno di seguito analizzate comprendono gli Assegni di ricerca, l'apprendistato e le iniziative promosse al fine di rivitalizzare il comparto artigiano attraverso la promozione dell'artigianato negli Istituti professionali e nei centri di formazione professionale per favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell'impresa, con particolare riferimento alle eccellenze della tradizione e dell'innovazione, nonché di promozione di un'istruzione e formazione maggiormente orientate all'imprenditorialità.

Con riferimento agli *Assegni di ricerca*, nel 2013, si sono conclusi i 60 progetti di ricerca finanziati nell'ambito del bando approvato con **Dgr n. 1739/2011**, sono stati avviati i 125 "Assegni di Ricerca" di cui alla **Dgr n. 1686/2012** e, nell'ambito della **Dgr n. 1148 del 05/07/2013**, sono stati finanziati 146 nuovi progetti "Assegni di Ricerca", arricchiti di nuovi contenuti, che saranno avviati nel corso del 2014.

All'interno dei percorsi sono state previste attività di action research, sono state ammesse spese finalizzate all'acquisto di strumenti tecnologici necessari alla ricerca, sono stati previsti incentivi all'assunzione e allo start up d'impresa e spese per la mobilità transnazionale e interregionale.

Gli obiettivi rimangono quelli di diffondere la cultura della scienza e della tecnologia, investire sul sapere per competere, offrire ai destinatari opportunità di professionalizzazione e occupazione di qualità.

Come sottolineato in precedenza, la novità più significativa tuttavia, risiede nell'istituzione degli "*Assegni di ricerca interateneo e/o interdisciplinari*". I progetti interdisciplinari e/o interateneo, anch'essi della durata di 12 mesi e con una borsa di 24 mila euro per ognuno dei destinatari, riguardano un campo di ricerca di particolare complessità tecnico-scientifica ed operativa che necessita di professionalità diverse. Tale tipologia di ricerche assume rilevanza strategica poiché valorizza il lavoro cooperativo di più destinatari (minimo 2 e massimo 8) e soprattutto favorisce le migliori sinergie tra i centri di eccellenza regionale, con evidenti ricadute positive.

Rispetto ai tradizionali "*Assegni di Ricerca*", che contemplano un percorso individuale, i progetti interateneo e/o interdisciplinari considerano un unico campo di ricerca, al quale sono chiamati a collaborare destinatari selezionati da Atenei/Centri di Ricerca diversi, in possesso dello stesso profilo disciplinare, oppure in possesso di profili diversi ma funzionali all'ambito e agli obiettivi della ricerca. E' la casistica dei progetti interateneo, mono o interdisciplinari. In questo caso il proponente del progetto è un solo Ateneo/Centro di Ricerca, mentre gli altri Atenei sono partner operativi e come tali gestiscono il budget loro assegnato.

Un'altra possibilità è che al progetto partecipino destinatari con profili disciplinari diversi ma selezionati tutti da un unico Ateneo/Centro di Ricerca. E' la casistica dei progetti interdisciplinari e non anche interateneo.

Come anticipato nel paragrafo 2.6, ai sensi dell'Art. 34.2 del Reg. CE 1083/2006 (Regolamento Generale), nell'ambito del bando "Assegni di Ricerca" (DGR n. 1148/2013) è stato applicato il principio di flessibilità, consentendo spese ammissibili al FESR nella misura del 30% del costo complessivo del progetto.

Con riferimento all'**apprendistato** si evidenzia che nel quadro d'azione regionale in materia di occupazione giovanile, il nuovo apprendistato si pone quale via privilegiata per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, continuando a vedere nell'alternanza formazione/lavoro un elemento imprescindibile del contratto stesso. L'apprendistato la cui logica fondante è quella di offrire ai giovani un sistema di opportunità adeguate alle loro capacità, rappresenta, infatti, uno strumento fondamentale, che consente al giovane di vincere l'attrito di primo ingresso nel mondo del lavoro.

Pertanto, a seguito di una serie di accordi in sede locale, la Regione del Veneto ha messo a disposizione un'offerta formativa pubblica di qualità per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato (per la qualifica e il diploma, professionalizzante e di mestiere, di Alta formazione e di ricerca). A completamento dell'impegno della Regione nelle politiche a sostegno del nuovo apprendistato, è stato predisposto un portale web ([www.apprendiveneto.it](http://www.apprendiveneto.it)), attraverso il quale, l'utenza (imprese, apprendisti, enti di formazione, consulenti del lavoro, ecc.) può avere accesso a tutti i servizi connessi alla realizzazione delle attività di formazione obbligatorie per legge ed alle informazioni utili per conoscere lo strumento.

La Regione del Veneto si è, quindi, impegnata in un'azione di regia per riuscire a mettere a disposizione strumenti per l'occupazione giovanile che mirino a favorire una migliore coerenza tra carriera scolastica e carriera lavorativa, ad incentivare percorsi lavorativi durante la carriera scolastica, a facilitare la transizione dalla scuola al lavoro, migliorandone i "tempi" e i "modi", e ad aiutare le scuole e le università a diventare luoghi di "intermediazione" attiva con il mondo del lavoro.

Fin dall'aprile 2013 è stato avviato il percorso di concertazione con tutte le Parti Sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale, necessario a dare concreta attuazione alla nuova normativa nazionale sull'apprendistato. Tale concertazione ha portato alla sottoscrizione di specifici accordi e alla stesura di Direttive che regolamentano un'offerta formativa pubblica di qualità per gli apprendisti assunti con una qualsiasi delle tre tipologie di contratto: apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; apprendistato professionalizzante o di mestiere; apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca è stato oggetto di uno specifico Accordo, che è stato sottoscritto il 31 luglio 2012, con tutte le parti sociali, le Università e l'Ufficio Scolastico Regionale. Tale Accordo regola l'offerta formativa pubblica per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca e ha portato alla definizione degli strumenti necessari a permettere ai giovani apprendisti, assunti con tale tipologia di contratto, di frequentare percorsi di alta formazione in apprendistato, finalizzati al conseguimento del titolo di master o di dottore di ricerca. Nel mese di maggio 2013 sono state approvate due Direttive che mettono a disposizione degli apprendisti e delle imprese contributi finanziari finalizzati alla frequenza di Master o di percorsi di dottorato.

Nel primo caso lo strumento finanziario individuato è costituito dal *Catalogo Interregionale di Alta Formazione* (per il quale si rimanda all'obiettivo E – Asse Occupabilità), nel secondo caso la Giunta Regionale ha approvato un provvedimento specifico con **Dgr n. 651/2013**, che ha disposto che i giovani che hanno superato le selezioni per l'ammissione ad un dottorato o che già frequentano un percorso di dottorato di ricerca, possono essere assunti dalle imprese venete con contratto di *alta formazione e di ricerca* e, quindi, richiedere un contributo finanziario finalizzato a coprire i costi del dottorato. L'importo massimo riconoscibile è di € 17.500,00 (2.500 Euro per ciascun semestre del percorso di dottorato). La Direttiva prevede anche la possibilità di riconoscimento di contributi aggiuntivi per la copertura di costi legati ad attività all'estero eventualmente previste dal percorso di dottorato (per una durata massima di 12 mesi). Le domande di contributo potranno essere presentate, secondo una modalità a sportello sempre aperto, sino al 31 marzo 2014.

La Regione sta partecipando attivamente al confronto tra Regioni e Governo per rendere maggiormente attraente rispetto alla situazione attuale il contratto di apprendistato per la qualifica o il diploma professionale e quello di alta formazione e ricerca sia con modifica della vigente legislazione che tramite campagne di promozione dell'apprendistato.

Infine, per quanto riguarda il rilancio del settore artigiano attraverso l'educazione all'imprenditorialità si consideri che la crisi socio-economica, che ha colpito anche il Veneto, ha trasformato i modelli imprenditoriali operando una selezione tra le imprese, costringendo da un lato a forti ridimensionamenti in alcuni comparti (fino alla quasi scomparsa di alcuni mestieri), dall'altro ad un necessario riposizionamento di molte imprese.

La nascita di nuove imprese equivale ad un incremento della crescita dal punto di vista produttivo ed occupazionale. Il territorio veneto ha da sempre espresso una forte vocazione all'autoimprenditorialità, che tuttavia negli ultimi anni si è affievolita con la conseguenza di raffreddare quella vivacità che ha caratterizzato la produzione del Veneto.

In tale contesto trova origine l'iniziativa "*Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi*" che, nata da un'idea dei Giovani Imprenditori di Confartigianato Veneto, ha portato la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, Confartigianato Imprese Veneto e Veneto Sviluppo Spa a sottoscrivere, lo scorso 16 luglio 2013, uno specifico Protocollo (approvato con DGR n. 868 del 04/06/2013). L'obiettivo condiviso dai sottoscrittori è quello di avviare un intervento congiunto finalizzato a rivitalizzare il comparto artigiano, investendo nel rilancio del rapporto tra i giovani e il mondo delle imprese, nell'educazione all'imprenditorialità e creando le condizioni per favorire la nascita e lo sviluppo di nuova imprenditoria. Il 28/10/2013 la Giunta Regionale ha approvato un avviso (**Dgr n. 1965/2013**) con l'obiettivo di attivare azioni di promozione dell'artigianato negli Istituti professionali e nei centri di formazione professionale per favorire il conseguimento di competenze imprenditoriali da parte degli studenti e il contatto diretto con il mondo dell'impresa, con particolare riferimento alle eccellenze della tradizione e

dell'innovazione, nonché di promozione di un'istruzione e formazione maggiormente orientate all'imprenditorialità.

Gli interventi progettuali si concentreranno su una delle seguenti macroaree tematiche:

- Artigianato - produzioni varie (legno/marmo/edilizia);
- Elettronica/elettrotecnica;
- Energia;
- Enogastronomia;
- Grafica e comunicazioni;
- Meccanica/meccatronica;
- Moda.

Ogni progetto prevede momenti d'incontro con le imprese che coinvolgeranno, in qualità di destinatari, sia gli studenti della formazione professionale e degli istituti professionali, sia gli insegnanti; attività di orientamento all'imprenditoria; attività per lo sviluppo d'idee imprenditoriali e redazione di business plan. Sarà anche realizzato un concorso d'idee basato sulla presentazione dei business plan realizzati per ciascuna area tematica. Sono stati approvati e finanziati 7 progetti per un ammontare complessivo di spesa pari ad euro € 1.499.760,00 a valere sull'Asse Capitale Umano – POR FSE 2007-2013. I progetti devono essere avviati entro il 20 marzo 2014 e conclusi entro un anno dall'avvio.

#### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Il successo delle iniziative “Assegni di ricerca” e “Move for the future” hanno richiesto una riflessione sulle risorse finanziarie ancora disponibili.

In tal senso, la Giunta Regionale è intervenuta nel 2014 con apposito provvedimento per aggiungere alla dotazione iniziale degli “Assegni di Ricerca (Dgr n. 1148/2013) un ulteriore stanziamento pari ad euro 967.277,00 da destinare alle attività complementari previste nei progetti e sottostimate in fase di programmazione.

Alla stessa stregua, anche per il bando “Move for the Future” (Dgr n. 2018/2013), come già anticipato nel paragrafo precedente, la Giunta Regionale è intervenuta per implementare con circa 3 milioni di euro la dotazione iniziale di 5,2 milioni. Anche in questo caso era stata sottostimata l'attrattività dell'iniziativa, con la conseguenza che anche con questa integrazione, sono state finanziate meno della metà delle proposte pervenute.

Si sottolinea, infine, che nel rapporto annuale di controllo non sono state rilevate criticità connesse all'attuazione dell'Asse.

### 3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità

#### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

#### Asse V – Interregionalità e Transnazionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse V												
	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	50	50	40	52	52	40	52	52	48	67	66	50
Destinatari	1.151	1.205	839	1.151	1.205	839	1.151	1.205	839	1.248	1.289	839

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse V									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	716		716		716		750	
	F	489		489		489		539	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	941	358	941	358	941	358	956	369
	Lavoratori autonomi	300	95	300	95	300	95	311	103
	Disoccupati	209	105	209	105	209	105	273	140
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	55	26	55	26	55	26	60	30
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	37	18	37	18	37	18	37	18
Età	15-24 anni	162	78	162	78	162	78	189	94
	55-64 anni	102	22	102	22	102	22	103	23
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse V									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	138	41	138	41	138	41	140	43
	ISCED 3	570	231	570	231	570	231	605	249
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	425	188	425	188	425	188	472	218
	n.c.	72	29	72	29	72	29	72	29

**Obiettivo specifico ( m )**

**Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico M</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - trasferimento buone prassi	36	36	36	36	36	36	36	36	36	38	38	36
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	12	12	4	12	12	4	12	12	11	12	12	11
011 - percorsi formativi integrati										13	12	0
415 - adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	1	1	0	3	3	0	3	3	0	3	3	2
417 - assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1	0	1	1	0	1	1	1	1	1	1

<b>Totale dei destinatari dell'Obiettivo Specifico M</b>												
<b>Tipologia di Progetto (Categoria CUP)</b>	<b>Al 31.12.2010</b>			<b>Al 31.12.2011</b>			<b>Al 31.12.2012</b>			<b>Al 31.12.2013</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - trasferimento buone prassi	778	567	533	778	567	533	778	567	533	778	567	533
010 - formazione per occupati ( o formazione continua)	373	638	306	373	638	306	373	638	306	373	638	306
011 - percorsi formativi integrati										97	84	0



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico M									
		Al 31.12.2010		Al 31.12.2011		Al 31.12.2012		Al 31.12.2013	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	716		716		716		750	
	F	489		489		489		539	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	941	358	941	358	941	358	956	369
	Lavoratori autonomi	300	95	300	95	300	95	311	103
	Disoccupati	209	105	209	105	209	105	273	140
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	55	26	55	26	55	26	60	30
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	37	18	37	18	37	18	37	18
Età	15-24 anni	162	78	162	78	162	78	189	94
	55-64 anni	102	22	102	22	102	22	103	23
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	Di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	138	41	138	41	138	41	140	43
	ISCED 3	570	231	570	231	570	231	605	249
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	425	188	425	188	425	188	472	218
	n.c.	72	29	72	29	72	29	72	29

### Analisi qualitativa

L'avanzamento finanziario dell'Asse evidenzia il raggiungimento di una capacità di impegno pari al 90,13% ed un'efficienza realizzativa del 66,78%.

### OBBIETTIVO M

In merito all'obiettivo specifico proprio dell'Asse Interregionalità e Transnazionalità – “Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con

*particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*” – nell’anno di riferimento, la Regione del Veneto ha realizzato due tipologie d’interventi riguardanti la Mobilità formativa e la prosecuzione del progetto Interregionale sulla diffusione delle Best practices negli Uffici Giudiziari italiani.

Per quanto concerne la prima tipologia di interventi (Mobilità formativa), la Regione del Veneto, con **Dgr n. 875/2013**, ha promosso interventi per la realizzazione di percorsi di ***mobilità formativa e professionalizzante*** da realizzare nei paesi europei o nelle regioni italiane. Nell’ambito di tale iniziativa sono stati approvati progetti che afferiscono principalmente a tre settori: Industria culturale e creativa, Green Economy e TIC-Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione. Molti progetti prevedono inoltre attività nell’ambito del turismo e dell’apprendimento di lingue straniere, della promozione e gestione di relazioni transnazionali e attività nell’ambito commerciale. L’iniziativa si rivolge alle persone, a prescindere dal loro *status* occupazionale. Sono privilegiati i giovani (18-35 anni), le donne e gli over 50. Tra gli occupati sono ammessi a partecipare anche i lavoratori parasubordinati, i lavoratori autonomi, gli imprenditori. I percorsi di mobilità a carattere transnazionale e interregionale consistono in stage o visite di approfondimento e scambi in Europa o in altre regioni italiane. La durata dei percorsi può essere di 1, 4, 12 o 24 settimane, a seconda della tipologia di destinatario. Lo stage, pensato per tutte le tipologie di destinatario, sia occupato che disoccupato o inoccupato, è finalizzato ad un apprendimento pratico individuale rivolto all’acquisizione diretta di conoscenze, abilità e competenze, arricchito dal vantaggio derivante dal confronto con realtà produttive di altre regioni e paesi europei. Lo stage può essere svolto presso soggetti pubblici e privati. Le visite di approfondimento e scambio sono rivolte solo ai lavoratori occupati e sono mirate a rafforzare collaborazioni già esistenti, acquisire metodi e strumenti di lavoro specifici, a favorire lo scambio di informazioni e conoscenze. I paesi di destinazione dei percorsi di mobilità sono stati principalmente Regno Unito, Italia e Spagna.

In merito alla seconda tipologia d’interventi (Uffici giudiziari), con **Deliberazione n. 2833 del 31.12.2013** è proseguita l’iniziativa Interregionale sulla diffusione di Best practices negli Uffici giudiziari italiani, con l’emanazione di una Gara relativa alla riorganizzazione dei processi lavorativi e all’ottimizzazione delle risorse dell’***Ufficio del Tribunale Dei Minori Di Venezia***, per un importo pari ad € 91.500,00. Il progetto interregionale, finalizzato al trasferimento di buone pratiche per il miglioramento dei processi lavorativi e per l’ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli uffici giudiziari era stato approvato formalmente nel 2008 e avviato nel 2009, con la pubblicazione, in Veneto, della prima gara d’appalto.

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento all’Asse non si segnalano particolari criticità di attuazione nell’anno di riferimento. Si sottolinea, infine, che nel rapporto annuale di controllo non sono state rilevate criticità connesse all’attuazione dell’Asse.

### 3.6 Assistenza Tecnica

#### 3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari

Asse VI – Assistenza Tecnica
------------------------------

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse VI												
	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	13	13	7	15	15	7	19	19	10	22	21	13

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Totale dei progetti dell'Obiettivo Specifico N Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto												
Tipologia di Progetto (Categoria CUP)	Al 31.12.2010			Al 31.12.2011			Al 31.12.2012			Al 31.12.2013		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - informazione e comunicazione per attività istituzionali	1	1	0	1	1	0	2	2	0	2	2	1
003 - manifestazioni ed eventi informativi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
403 - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	7	7	3	9	9	3	11	11	5	14	13	6
999 - altre informazioni e comunicazioni	3	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4
999 - altri servizi per la collettività	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	1

### **Analisi qualitativa**

In coerenza con quanto previsto nei regolamenti comunitari, le attività di Assistenza Tecnica sono state finalizzate alla sorveglianza e al monitoraggio, al sostegno tecnico e amministrativo, all'informazione e pubblicità, al controllo e alla valutazione del Programma Operativo.

Per lo svolgimento di tali attività si è usufruito di soggetti esterni specializzati nell'offerta di servizi di supporto o di enti *in house* e si è proceduto a rafforzare le dotazioni di personale da destinare specificatamente alla fase attuativa.

L'analisi dei dati al 31 dicembre 2013 conferma il ruolo di accompagnamento che riveste l'Assistenza Tecnica nell'attuazione del POR: risulta, infatti, esser stato impegnato più del 94% della dotazione finanziaria dell'Asse (26.833.376,77 Euro a fronte degli oltre 28 MEuro previsti) mentre i pagamenti superano i 18 MEuro, per la precisione 18.038.242,20. Il dato sui pagamenti mostra in termini percentuali un'efficienza realizzativa del 63,37%, i progetti avviati fino ad oggi sono 21.

### **OBIETTIVO N**

Nel corso dell'esercizio 2013 le attività registrate sull'Asse hanno riguardato il proseguimento delle attività inerenti il servizio di Assistenza Tecnica, fornito da Ernst & Young (fino al 23.07.2013), quello di Valutazione Strategica e Operativa affidato al R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati, la realizzazione del Piano di Comunicazione in capo ad AIPEM srl., l'attività di sostegno tecnico fornito dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE nonché quelle di supporto tecnico, professionale e strumentale agli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi fornita dall'Ente strumentale Veneto Lavoro. Le attività in oggetto risultano proseguite conformemente alle rispettive previsioni contrattuali.

Di seguito, tali attività sono illustrate con maggior dettaglio.

Nel corso del 2013 è proseguita e si è conclusa (in data 23.07.2013) l'attività di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione svolta dalla Società Ernst & Young Financial Business Advisors SpA, con estensione del contratto originario, approvata con Decreto del Dirigente della U.P. Cabina di Regia FSE n. 11 del 12.04.2013, per un periodo di tre mesi e per un importo pari ad Euro 155.182,50. Come illustrato nel RAE 2012, si ricorda che la Società citata è subentrata nel contratto stipulato a favore di Ecosfera SpA il primo novembre 2012 a seguito di una più ampia compravendita che ha interessato un intero ramo d'azienda. Non si è ancora conclusa, invece, la procedura di gara avviata con deliberazione n. 2137 del 23.10.2012 (già illustrata nel RAE 2012) per l'individuazione di un nuovo soggetto cui affidare il servizio citato, a causa di un ricorso, non ancora definito, che ha impugnato l'atto di aggiudicazione definitiva (di cui si dirà al paragrafo successivo).

L'attività di sostegno tecnico fornito dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, avviata a seguito dell'adesione della Regione del Veneto al "Progetto di assistenza tecnica istituzionale" per il periodo 2008/2013, è proseguita regolarmente nel 2013 per concludersi in data 31.12.2013. A seguito della partecipazione della Regione del Veneto all'assemblea dei soci indetta da Tecnostruttura in data 16.10.2013 la Regione del Veneto ha aderito al "Progetto di Assistenza tecnica istituzionale POR FSE 2014/2020" che prevede la continuazione dell'attività del sostegno tecnico fornito dall'Associazione per il periodo di programmazione 2014-2020 e che copre anche la parte conclusiva del periodo di programmazione 2007/2013.

L'attività di supporto tecnico professionale e strumentale agli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi, fornita dall'Ente strumentale Veneto Lavoro per il periodo 01.12.2008 – 31.12.2013, si è svolta regolarmente fino alla sua scadenza naturale. In vista della conclusione di tale attività la Giunta regionale, con deliberazione n. 1964 del 28.10.2013, ha autorizzato l'affidamento all'Ente, secondo la procedura *in house*, dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del POR anche per il periodo 01.01.2014-31.10.2015 quantificando le relative risorse in euro 4.600.000,00. Sulla base di tale atto deliberativo si è poi proceduto, in data 30 e 31 ottobre 2013, alla sottoscrizione della convenzione; con decreto del Dirigente della U.P. Cabina di Regia FSE n. 29 dell'11.11.2013 sono state impegnate, a favore del citato Ente, le relative risorse e, con decreto n. 30 del 12.11.2013, sono stati rilevati i risparmi sull'attività precedentemente affidata per euro 2.389.555,33.

E' proseguita regolarmente l'attività di Valutazione strategica e operativa del POR FSE 2007/2013 svolta dal R.T.I. tra Tolomeo Studi e Ricerche S.r.l. (capogruppo) e Greta Associati sulla base del contratto stipulato in data 13.12.2012. Per la descrizione delle attività di valutazione realizzate nel 2013 si rimanda al paragrafo 2.7.

Per quanto riguarda l'attività di Comunicazione del POR FSE 2007/2013, in data 28.01.2013 è stato stipulato il contratto per la ripetizione del servizio con la Società Aipem Srl, procedura autorizzata con deliberazione n. 2136 del 23.10.2012. Per la parte relativa alle trasmissioni radio televisive il progetto è stato illustrato al Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) che, nella seduta del 24.04.2013, ha espresso il proprio parere favorevole. Per le attività di comunicazione realizzate nell'ambito del servizio fino al 31.12.2013, si rimanda a quanto descritto nel capitolo 6.

Tra gli interventi finanziati sull'Asse si registra, inoltre, l'avvio delle attività relative al controllo della documentazione contabile e della certificazione dei rendiconti di spesa per le attività formative e per gli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi. Tale attività è stata avviata con deliberazione della Giunta regionale n. 1859 del 15.10.2013 che ha autorizzato l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, ai fini dell'individuazione del soggetto affidatario del servizio e per un importo complessivo a base di gara di euro 884.525,00, di cui risorse a valere sull'Asse VI pari ad euro 610.430,00; risorse che sono state impegnate con decreto del

Dirigente della U.P. Cabina di Regia FSE n. 35 del 20.12.2013. Tale servizio è stato aggiudicato con Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 148 del 28.02.2014 al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra BDO SpA e Selene Audit Srl.

Al fine di rafforzare l'azione di assistenza tecnica a sostegno della piena ed efficace realizzazione della Programmazione, nell'anno di riferimento del presente Rapporto ha preso avvio il Progetto obiettivo "Assistenza tecnica FSE 2014-2015". Tale progetto prevede l'assunzione, da parte della Regione del Veneto, di personale a tempo determinato da destinare alle Strutture regionali responsabili dell'attuazione del POR FSE. Il progetto, approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane n. 372 del 29.11.2013, successivamente integrato con Decreto n. 30 del 03.02.2014 prevede un contingentamento di n. 18 unità di personale selezionato nel corso del 2013 e risorse per complessivi euro 1.030.000,00.

### ***3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

In vista della conclusione del servizio di "Assistenza tecnica all'Autorità di gestione per il coordinamento dell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma operativo della Regione del Veneto, di cui all'obiettivo "Competitività regionale e occupazione " 2007/2013" che, come in precedenza illustrato, si è concluso in data 23.07.2013, con deliberazione n. 2137 del 23.10.2012 è stata indetta una gara d'appalto a procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, ai fini dell'individuazione di un nuovo soggetto cui affidare l'esecuzione di tale servizio. A seguito della conclusione delle procedure di gara, il Dirigente della U.P. Cabina di Regia FSE, con decreto n. 16 del 06.06.2013, ha disposto l'aggiudicazione definitiva a favore del 1° classificato. Successivamente, il 2° classificato ha impugnato tale provvedimento proponendo ricorso davanti al TAR del Veneto.

In data 18.12.2013 il Tribunale amministrativo si è pronunciato disponendo, con sentenza n. 01058/2013, l'accoglimento del ricorso.

A tutt'oggi tale contenzioso non si è ancora concluso in quanto la Regione del Veneto, avverso la citata sentenza di primo grado, ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che non si è ancora pronunciato.

#### 4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

A conclusione del settimo anno di un ciclo di programmazione dominato dal tema della recessione e dell'emergenza occupazionale, il Por Fse in regione Veneto si conferma quale strumento teso a coniugare politiche anticicliche e politiche di rafforzamento dei sistemi e del capitale umano, in linea con gli orientamenti per le politiche in favore dell'occupazione 2010-2014.

Il sostegno ai livelli occupazionali e reddituali, attraverso un approccio d'inclusione attiva affidato allo strumento della dote lavoro, ha rappresentato a tutto il 2013 obiettivo primario del Por Fse veneto. La marcata concentrazione delle risorse sugli Assi Occupabilità e Adattabilità si è ulteriormente rafforzata a seguito della riprogrammazione intervenuta al 2012. A fine 2013 gli impegni a valere sull'Asse II costituivano il 62% del totale; quelli a valere sull'Asse I il 18,6%. Il forte impulso registrato nel 2013 dall'Asse Inclusione Sociale in termini di capacità d'impegno – che passa dal 29% al 91% - rappresenta un ulteriore indicatore della centralità delle politiche di sostegno all'occupazione e di prevenzione dell'esclusione sociale, mirato agli obiettivi di crescita inclusiva posti dalla strategia Europa 2020.

Come evidenziato dai risultati del lavoro condotto dal valutatore indipendente<sup>2</sup> le politiche attuate tramite il Por Veneto Fse<sup>3</sup> hanno prodotto un impatto positivo sui livelli occupazionali, contribuendo al mantenimento del tasso occupazionale della popolazione 20-64 entro il target definito dal PNR per il 2020 e al contenimento, per questa via, del rischio di povertà tra la popolazione veneta.

La programmazione attuativa del POR FSE veneto ha perseguito stabilmente l'impegno di coniugare alla crescita inclusiva obiettivi di crescita intelligente, commisurando gli investimenti sui sistemi e sul capitale umano alle sfide poste dalla strategia Europa 2020: abbattimento della dispersione scolastica e formativa e crescita dei tassi di istruzione terziaria e degli investimenti in ricerca e sviluppo. La strategia di contrasto alla dispersione nella regione Veneto si è avvalsa delle risorse dell'Asse Occupabilità, disponendo un approccio multidimensionale centrato sulla prevenzione. Gli strumenti messi in campo hanno privilegiato il canale IeFP, l'orientamento e il rafforzamento dell'alternanza scuola lavoro. La disponibilità e l'attrattività dei percorsi professionalizzanti a qualifica del sistema regionale hanno offerto un contributo di primo piano in termini di contenimento della dispersione scolastica: al 2013 il tasso regionale di *early school leavers* scende al 10,3%, allineandosi al target europeo previsto per il 2020.

L'impiego della dotazione degli Assi I e IV, Adattabilità e Capitale Umano è stato finalizzato a perseguire il rafforzamento dei sistemi d'impresa, in termini di capacità d'innovazione e ricerca, perseguendo al contempo obiettivi di crescita occupazionale e di creazione di buone opportunità di impiego a favore dei giovani. La programmazione attuativa del 2013 conferma questa direzione, affidandola a

---

<sup>2</sup> Cfr. "Valutazione degli impatti economici delle politiche a favore del capitale umano", capitolo 4 del IV Rapporto annuale di valutazione, Servizio di valutazione strategica e operativa del Por Veneto Fse 2007-2013, Venezia, maggio 2013.

<sup>3</sup> Le analisi hanno riguardato il complesso di finanziamenti realizzati al 31.12.2012.

strumenti quali dottorati, assegni di ricerca, voucher per l'alta formazione rivolti a occupati, disoccupati e imprese, nonché alla realizzazione di progetti di innovazione e sviluppo con modalità a sportello, previsti nell'ambito della Dgr 869 "Rilanciare l'impresa veneta".

In coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio sul Programma Nazionale di Riforma 2012, la programmazione attuativa più recente ha rafforzato ulteriormente le misure di contrasto alla disoccupazione giovanile, anche attraverso l'adozione di misure di facilitazione all'avvio d'impresa e incentivi alle assunzioni, nonché tramite il sostegno alla diffusione di tirocini e work experience finalizzate a facilitare il passaggio al mondo del lavoro. Con l'adozione delle Linee Guida per la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali di apprendimento (Dgr 2895 del 28.12.2012), scaturite da un complesso di attività cofinanziate dal Por Fse, la Regione Veneto ha posto le basi per un fattivo contributo al processo di riconoscimento delle competenze e delle qualifiche a livello nazionale, essenziale anche ai fini di promuovere la mobilità del lavoro sollecitata dalla raccomandazione del Consiglio. Anticipando uno dei filoni della programmazione 2014-2020, infine, attraverso le risorse dell'Asse V dedicato a Interregionalità e Transnazionalità, anche nel 2013 si sono promosse misure volte a potenziare la mobilità internazionale per studio e lavoro e a potenziare le competenze linguistiche, con particolare riguardo ai giovani studenti e disoccupati.



## 5. ASSISTENZA TECNICA

Il POR FSE, Ob. CRO 2007/2013, della Regione del Veneto destina all'Asse VI Assistenza Tecnica risorse, sulla base del Piano finanziario aggiornato in seguito alla riprogrammazione di cui alla Decisione C(2013) 2433 del 29.04.2013, per complessivi Euro 28.463.581,00, nel rispetto del tetto finanziario fissato dall'Art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Nel corso dell'esercizio 2013 le attività registrate sull'Asse hanno riguardato il proseguimento delle attività inerenti il servizio di Assistenza Tecnica, fornito da Ernst & Young (fino al 23.07.2013), quello di Valutazione Strategica e Operativa affidato al R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati, la realizzazione del Piano di Comunicazione in capo ad AIPEM srl., l'attività di sostegno tecnico fornito dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE nonché quelle di supporto tecnico professionale e strumentale agli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi fornita dall'Ente strumentale Veneto Lavoro. Le attività in oggetto risultano proseguite conformemente alle rispettive previsioni contrattuali.

Le nuove attività avviate sull'Asse nel corso del 2013 riguardano:

- l'adesione della Regione del Veneto al "Progetto di Assistenza tecnica istituzionale POR FSE 2014/2020" da parte dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE;
- la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del POR affidata all'Ente strumentale Veneto Lavoro per il periodo 01.01.2014-31.10.2015;
- il Progetto obiettivo "Assistenza tecnica FSE 2014-2015";
- l'avvio delle attività relative al controllo della documentazione contabile e della certificazione dei rendiconti di spesa per le attività formative e per gli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE.

Per il dettaglio delle attività citate, si rimanda al par. 3.6 dedicato all'Asse VI Assistenza Tecnica.

## 6. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Anche nel 2013 le attività di informazione e comunicazione si sono svolte regolarmente e con continuità.

La Società Aipem Srl di Udine (affidataria del servizio anche per gli anni 2013-15) ha dato esecuzione al Piano di comunicazione, realizzando varie iniziative, di cui le principali sono di seguito sinteticamente illustrate.

### 1) *Trasmissioni televisive "Più sai, più vai!"*

Nel corso del 2013 è proseguita la produzione e messa in onda delle trasmissioni televisive dedicate al Fondo Sociale Europeo nel Veneto dal titolo "Più sai, più vai!".

Si tratta di trasmissioni che hanno durata di tre minuti, sono a carattere tematico (con interviste in esterna ed immagini girate ad hoc) e sono pianificate su cinque emittenti regionali,



#### ***Puntate realizzate e messe in onda nel corso del 2013***

1. WORK EXPERIENCE: IMPARARE A CONOSCERSI SUL CAMPO
2. WORK EXPERIENCE: ISTRUZIONI PER L'USO
3. COME USUFRUIRE DEI TIROCINI
4. CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
5. IL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL FONDO SOCIALE EUROPEO
6. ESIGENZE DEL TERRITORIO E BUONE PRATICHE
7. POLITICHE ATTIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
8. POLITICHE ATTIVE: ECCO COME USUFRUIRNE
9. EUROPA 2020: CORRERE COME LA GERMANIA
10. PERCORSI DI MOBILITA' TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE
11. MOBILITA', AZIONI PER GIOVANI
12. WORK EXPERIENCE
13. IL DOTTORATO IN ALTO APPRENDISTATO NUOVE OPPORTUNITA' DALLA REGIONE VENETO
14. IL DOTTORATO IN ALTO APPRENDISTATO - ATENEI E IMPRESE: IL PATTO CON LA REGIONE
15. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (prima parte)
16. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (seconda parte)
17. OPPORTUNITA' PER NEOLAUREATI: GLI ASSEGNI DI RICERCA
18. OPPORTUNITA' PER NEOLAUREATI: I PERCORSI DI RICERCA
19. INTERVENTI PER RILANCIARE L'IMPRESA VENETA
20. I PIANI DI AZIONE INDIVIDUALE
21. JOB E ORIENTA, LA REGIONE PRESENTA "L'ISOLA CHE C'E'"
22. ITS: ISTRUZIONE PROFESSIONALE
23. JOB E ORIENTA, LA REGIONE PRESENTA "CLICK LAVORO"

individuare in funzione dei dati Auditel.

Ogni puntata messa in onda è poi replicata, per due volte, in fasce orarie diverse.

### 2) *Partecipazione a Job & Orienta 2013*

La Regione del Veneto ha partecipato anche quest'anno a Job & Orienta, la manifestazione fieristica dedicata ai temi della formazione, dell'orientamento e del lavoro giovanile, che si è svolta dal 21 al 23 novembre 2013 a Verona.

In occasione dell'evento, per presentare l'offerta formativa e professionale ai giovani in procinto di terminare il proprio percorso scolastico, sono stati predisposti, per la distribuzione, vari opuscoli e schede informative (quali "Percorsi formativi nel settore turistico", "Tirocini di inserimento lavorativo per i cittadini", "L'Istituto tecnico come prima impresa", ecc.), oltre a quelli di presentazione e orientamento delle attività svolte nell'ambito dello stand regionale.

L'iniziativa si è qualificata quale iniziativa informativa principale 2013 – art. 7, comma 2, lettera b, del Reg. 1828/2006.

## Portale Clic Lavoro Veneto

Il Portale Clic Lavoro Veneto è il nuovo "luogo di incontro" tra cittadini, aziende, operatori pubblici e privati, che possono interagire e informarsi in materia di lavoro, professioni,



orientamento, offerta formativa. La Società di comunicazione incaricata ha collaborato attivamente per la realizzazione del nuovo portale, sia nella definizione puntuale della struttura dello stesso (ovvero per l'organizzazione dei suoi contenuti secondo logiche di navigazione intuitive), sia per l'elaborazione della sua veste grafica, finalizzando la propria attività al miglioramento della comunicazione e promozione del Fondo sociale europeo.

## Guida operativa per la validazione delle competenze

Nell'ambito della sperimentazione avviata con l'azione di sistema FSE Asse IV Capitale umano (deliberazione della Giunta Regionale n. 1758 del 2009) la Regione del Veneto ha avviato la costruzione di un sistema di validazione delle competenze, comunque acquisite, per il quale ha approvato apposite linee guida (deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28.12.2012 - Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali).

Al fine di rafforzare le conoscenze e l'applicazione da parte degli operatori del settore del c.d. "bilancio di competenze" (con il rilascio di un dossier che raccoglie le evidenze delle competenze rilevate e ritenute



spendibili dal lavoratore sul mercato del lavoro e di un attestato dei risultati di apprendimento al termine di un percorso formativo concluso positivamente) è stata realizzata, stampata e divulgata un'apposita "Guida operativa". La stessa guida è reperibile nel sito internet regionale, alla pagina <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/riconoscere-e-certificare-le-competenze>.

### Schede informative sulle opportunità offerte dal FSE

Nel corso dell'anno sono state sviluppate ed elaborate graficamente numerose schede illustrative delle misure varate dalla Regione del Veneto a valere sul FSE, caratterizzate dall'utilizzo di testi sintetici ed infografiche per rendere immediato il tema trattato, i destinatari, le modalità di accesso.

Di seguito si riportano, a titolo di esempio, alcuni dei temi affrontati e i relativi destinatari:

- Work Experience (per le imprese e per i cittadini)
- Master Alto Apprendistato (per università ed enti, per imprese e per i cittadini)
- Valorizzazione Eccellenza e Settori strategici (per le imprese)
- Dottorato in Alto Apprendistato (per università, per imprese e per i cittadini)



- L'Istituto tecnico come prima impresa (per gli Istituti)
- Assegni di Ricerca (per i cittadini)
- Alternanza Scuola Lavoro (per i cittadini)
- Il dottorato in alto apprendistato (per le imprese, per le Università e per i cittadini)
- Rilanciare l'impresa veneta: progetti di innovazione e sviluppo
- Percorsi di mobilità transnazionale e interregionale professionalizzante.

### 3) Sito internet [www.piusai piu vai.it](http://www.piusai piu vai.it), webletter e dirette streaming

Il sito internet dedicato al Fondo Sociale Europeo nel Veneto è stato implementato con un'area, a servizio degli operatori del settore, contenente le risposte ai quesiti più frequenti in tema di work experience, tirocini di inserimento, eccetera.



Nel corso dell'anno è rimasta attiva, inoltre, la piattaforma per la realizzazione e la diffusione delle webletters, permettendo di proseguire nell'attività di comunicazione diretta a favore dell'utenza iscritta.

Al fine di favorire l'accesso alle informazioni, si sono inoltre attivate alcune dirette audio e video via web (in streaming) di alcuni appuntamenti organizzati dalle Direzioni regionali, quali:

- la presentazione dei nuovi bandi 2013 ("Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave per superare la crisi" - Venezia, 29 maggio 2013)
- la presentazione delle iniziative 2013 per la competitività ("Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave per superare la crisi" - Venezia, 12 giugno 2013 e 11 luglio 2013)
- il ciclo di tre seminari realizzati nell'ambito del progetto Formazione Formatori ("Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento" - Venezia, 20 giugno 2013, 25 giugno 2013 e 4 luglio 2013)
- la presentazione del progetto "Education to talent - Potenziare il potenziale nel sistema scolastico" - 19 novembre 2013
- la presentazione delle nuove iniziative della Regione del Veneto per le annualità 2013/2014 - 27 novembre 2013.

## Migliori si diventa



“Migliori si diventa” è un’iniziativa, avviata nel corso del 2012 e proseguita anche nel 2013, avente lo scopo di focalizzare l’attenzione sul merito e riscoprire quanto le risorse professionali siano un patrimonio importante per le aziende venete.

Il format degli incontri prevede che a stimolare il dibattito sia un moderatore in grado di coinvolgere e di portare nuove idee e testimonianze significative in campo professionale.

Nel corso del 2013 l’attenzione è stata concentrata nella parte del progetto rivolta ai giovani.

### 4) Call center

Durante tutto l’anno è proseguito il servizio di call center a supporto del numero verde regionale, con gli orari ormai consueti: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13 ed il mercoledì anche dalle ore 14 alle 16.

**5) Esposizione della bandiera e pubblicazione dei beneficiari**

Si conferma, anche per il 2013, quanto riportato nei precedenti rapporti di esecuzione in ordine all'esposizione della bandiera europea presso la sede dell'Autorità di Gestione.

Analogamente, si conferma la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, secondo le modalità già esposte nei precedenti rapporti.